

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/12/2020	17	I terremotati nelle casette sotto la neve = Cade la neve sulle case dei terremotati Ore di blackout, si pensa ai generatori <i>Luigi Miozzi</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	28/12/2020	49	Ondata di maltempo investe tutta la penisola Attesi neve e venti forti <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	28/12/2020	53	Vento forte e neve Allerta in tutta l'Emilia Preoccupa l'Appennino <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	28/12/2020	3	Sfida impegnativa a Reggio con la sanità sotto stress <i>E. L.t.</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	28/12/2020	10	Ondata di maltempo investe tutta la penisola Attesi neve e venti forti <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	28/12/2020	5	Forte ondata di maltempo in arrivo neve e vento forte <i>Redazione</i>	9
LIBERTÀ	28/12/2020	16	Ancora senza esito le ricerche del 32enne scomparso da giorni <i>. Flu.</i>	10
MESSAGGERO RIETI	28/12/2020	35	Allerta meteo dalla mattina <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	28/12/2020	37	Foligno - Protezione civile comunale un anno in prima linea tra Covid 19 e movid <i>Giovanni Camirri</i>	12
NAZIONE	28/12/2020	20	Pioggia e gelo flagellano la Liguria E a Venezia si alza il Mose <i>Redazione</i>	13
NAZIONE FIRENZE	28/12/2020	31	Il nostro scudo protettivo E' una giornata storica <i>Redazione</i>	14
NUOVA FERRARA	28/12/2020	12	Ondata di maltempo investe tutta la penisola Attesi neve e venti forti <i>Redazione</i>	15
NUOVA FERRARA	28/12/2020	18	Oggi allerta gialla Vento e forti piogge <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	28/12/2020	29	Vento forte e pioggia: smottamenti e alberi caduti = Frane, smottamenti e alberi caduti <i>Ma. Le.</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/12/2020	35	Protezione civile già operativa Fondamentale per la sicurezza <i>Valerio Franzoni</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/12/2020	37	Un'auto donata ai volontari della Protezione civile Servirà per raggiungere in casa chi ha bisogno <i>Redazione</i>	19
TIRRENO	28/12/2020	16	Allerta arancione per vento e mareggiate chiusi parchi e cimiteri <i>Redazione</i>	20
TIRRENO MASSA CARRARA	28/12/2020	34	Prenotazioni dal 30 per il personale sanitario <i>Samuele Bartolini</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/12/2020	10	I terremotati restano al freddo per un blackout = Cade la neve sulle case dei terremotati Ore di blackout, si pensa ai generatori <i>Luigi Miozzi</i>	23
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/12/2020	5	In città 467 casi l'asso positivi nella regione al 10 = Ieri 977 nuovi contagi Rsa, focolaio nel viterbese <i>C.s.</i>	24
CORRIERE DI RIETI	28/12/2020	17	Pirozzi: "Niente Irap per le imprese nei comuni del cratere" <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI PARMA	28/12/2020	12	Oggi prevista neve in pianura Rischio ghiaccio = Maltempo Neve in pianura, vento e vetroghiaccio: allerta a Parma <i>R. C.</i>	26
LATINA OGGI	28/12/2020	5	Fnopi: Siero subito ai nostri liberi professionisti <i>Redazione</i>	27
LATINA OGGI	28/12/2020	26	Grandinata storica sull'isola di Ponza Evento straordinario <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO LATINA	28/12/2020	31	Mezzo metro di grandine su Ponza = Grandinata record a Ponza: mezzo metro di ghiaccio sull'isola <i>Redazione</i>	29
NAZIONE PRATO	28/12/2020	29	La battaglia è cominciata = Ecco il vaccino, prima dose per 45 sanitari Finalmente si è accesa una luce nel buio <i>Fabrizio Morviducci</i>	30
RESTO DEL CARLINO	28/12/2020	15	Vento e burrasche: ondata di maltempo Giornata di allerta. Coste sotto attenzione <i>Redazione</i>	31
ilpiacenza.it	27/12/2020	1	Neve in arrivo da lunedì 28 dicembre <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2020

ilpiacenza.it	27/12/2020	1	Anche un ecoscandaglio sul Po per cercare il 32enne scomparso <i>Redazione</i>	33
ilrestodelcarlino.it	27/12/2020	1	Neve e gelicidio: cambia il tempo in Emilia Romagna / MAPPA - Meteo <i>Maddalena De Franchis</i>	34
ilrestodelcarlino.it	28/12/2020	1	Migliora il sindaco Pugnali Tutto pronto per lo screening - Cronaca <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	27/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 27 dicembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	36
perugiatoday.it	27/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 dicembre: tre morti, 36 positivi su 885 tamponi <i>Redazione</i>	37
romatoday.it	27/12/2020	1	Meteo a Roma: le previsioni per lunedì 28 dicembre 2020 <i>Redazione</i>	38
altairimini.it	27/12/2020	1	Maltempo: allerta rossa per vento sulla fascia appenninica per vento <i>Redazione</i>	39
arezzoweb.it	27/12/2020	1	Coronavirus, in Toscana 227 nuovi casi e 8 decessi <i>Redazione</i>	40
arezzoweb.it	27/12/2020	1	Vaccine Day, oggi le prime 620 dosi. Giani: "Giornata storica" <i>Redazione</i>	42
bologna2000.com	27/12/2020	1	È il Vaccine Day: con le prime 150 vaccinazioni prende il via ufficialmente la Fase 1 <i>Redazione</i>	43
bologna2000.com	27/12/2020	1	Vaccino Pfizer-BioNtech contro il Covid: iniziata oggi la somministrazione anche in provincia di Reggio Emilia <i>Redazione</i>	46
bologna2000.com	27/12/2020	1	Allerta meteo per vento in Appennino <i>Redazione</i>	47
forlitolitoday.it	27/12/2020	1	Atteso forte maltempo, l'allerta comunicata nelle case via telefono: "Limitate gli spostamenti" <i>Redazione</i>	48
gazzettadimodena.gelocal.it	28/12/2020	1	Meteo, vento forte e neve Allerta in tutta l'Emilia Preoccupa l'Appennino <i>Redazione</i>	49
gazzettadimodena.gelocal.it	28/12/2020	1	Misure anti Covid, per 3 giorni si torna in zona arancione. Cosa si può e non si può fare - Modulo di autocertificazione <i>Redazione</i>	50
latinatoday.it	27/12/2020	1	Allerta meteo in provincia e nel Lazio: pioggia, vento forte e mareggiate <i>Redazione</i>	52
luccaindiretta.it	27/12/2020	1	Covid 19, le infermiere Elena e Simona le prime vaccinate in Toscana <i>Redazione</i>	53
modenatoday.it	27/12/2020	1	Neve e vento, allerta meteo rossa in montagna e arancione in collina <i>Redazione</i>	55
modenatoday.it	27/12/2020	1	Vaccine Day, via alla Fase 1. Sono 29mila i potenziali vaccinati modenesi <i>Redazione</i>	56
newsrimini.it	27/12/2020	1	Pioggia e vento forte. Allerta per lunedì sul riminese <i>Redazione</i>	58
nove.firenze.it	27/12/2020	1	Vaccine Day: oggi è andato in onda il trailer <i>Redazione</i>	59
nove.firenze.it	27/12/2020	1	Coronavirus: 227 nuovi casi e otto decessi <i>Redazione</i>	62
nove.firenze.it	27/12/2020	1	Possibili nevicate in Mugello, Val di Sieve e nella Piana <i>Redazione</i>	64
piacenzasera.it	27/12/2020	1	Arrivati i vaccini in ospedale: a Piacenza 50 dosi per i primi sanitari <i>Redazione</i>	65
piacenzasera.it	27/12/2020	1	Attesa la neve da stasera, allerta rossa per il vento in montagna <i>Redazione</i>	67
rietinvetrina.it	27/12/2020	1	Allerta meteo per forte vento e rovesci <i>Redazione</i>	68
roma.corriere.it	27/12/2020	1	Lockdown, sorpreso fuori casa a Santo Stefano: Perché, non potevo? <i>Rinaldo Frignani</i>	69
roma.corriere.it	27/12/2020	1	Isola di Ponza imbiancata dalla neve, non succedeva dal 1999 <i>Redazione</i>	70
sienafree.it	27/12/2020	1	Coronavirus: 227 nuovi casi in Toscana, 10.800 i positivi (-78), 165 in T.I. (-1), 8 deceduti <i>Redazione</i>	71
TEMPO ROMA	28/12/2020	20	Ponza si sveglia imbiancata di neve <i>M.d.</i>	73
umbriajournal.com	27/12/2020	1	Maltempo neve, gelo e burrasca investono Italia, Umbria compresa <i>Redazione</i>	74

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-12-2020

umbriaon.it	27/12/2020	1	Fine d'anno al freddo, arriva il vento gelido <i>Redazione</i>	75
newtuscia.it	28/12/2020	1	- Maltempo diffuso su tutto il Lazio e la Toscana fino a tutto domani <i>Redazione</i>	76
24emilia.com	27/12/2020	1	Lunedì 28 dicembre allerta meteo rossa per vento e arancione per neve sui rilievi appenninici <i>Redazione</i>	77
arezzonotizie.it	27/12/2020	1	Coronavirus oggi in Toscana: i dati per provincia. Ci sono 8 nuovi decessi <i>Redazione</i>	78
chiamamicitta.it	27/12/2020	1	Allerta meteo su tutta la Regione: neve, mareggiate e allarme rosso per il vento <i>Redazione</i>	80
gazzettadiparma.it	27/12/2020	1	In arrivo neve e pioggia gelata anche in pianura. La Prefettura: "Mettersi in viaggio solo per assoluta necessità" - Video <i>Redazione</i>	81
ilparmense.net	27/12/2020	1	Allerta neve e ghiaccio a Parma e provincia: "Uscire solo se necessario" <i>Redazione</i>	82
informarezzo.com	27/12/2020	1	Coronavirus 27 dicembre, 227 nuovi casi, 41 in provincia di Arezzo. 8 decessi <i>Redazione</i>	83
lafune.eu	28/12/2020	1	Temporal e vento per tutto il 28 dicembre <i>Redazione</i>	85
lagazzettaviareggio.it	27/12/2020	1	Allerta maltempo: piogge e mareggiata <i>Redazione</i>	86
lanazione.it	28/12/2020	1	Maltempo, due Comuni in stato di emergenza - Cronaca <i>La Nazione</i>	87
lanazione.it	28/12/2020	1	Tir nel sottopasso chiuso per pioggia. Multa e denuncia per il camionista - Cronaca <i>La Nazione</i>	88
lanazione.it	28/12/2020	1	Ecco il vaccino, prima dose per 45 sanitari "Finalmente si è accesa una luce nel buio" - Cronaca <i>Fabrizio Morviducci</i>	89
lungoparma.com	27/12/2020	1	Allerta neve e ghiaccio a Parma e provincia: "Uscire solo se necessario" <i>Redazione</i>	90
met.cittametropolitana.fi.it	27/12/2020	1	Vaccine Day, oggi in Toscana le prime 620 dosi. Giani: "Giornata storica" <i>Redazione</i>	91
notiziediprato.it	27/12/2020	1	Tre medici i primi vaccinati a Prato: entro stasera il vaccino anti Covid a 45 persone. Poi altre 5mila tra operatori sanitari e ospiti rsa <i>Redazione</i>	92
parmapress24.it	27/12/2020	1	Allerta meteo, attesa pioggia gelata. La Prefettura: "Mettetevi in auto solo se necessario" <i>Redazione</i>	93
picenooggi.it	27/12/2020	1	Ancora maltempo nel Piceno, altra allerta "gialla" dalla Protezione Civile per il 28 dicembre <i>Redazione</i>	94
rietilife.com	27/12/2020	1	Pioggia, vento forte e tanta neve in quota: inizio di settimana con l'allerta <i>Redazione</i>	95

I terremotati nelle casette sotto la neve = Cade la neve sulle case dei terremotati Ore di blackout, si pensa ai generatori

Luigi Miozzi a pagina 17 La circolazione stradale garantita da spazzaneve e spargisale. Anche per oggi allerta meteo

[Luigi Miozzi]

I terremotati nelle casette sotto la neve Luigi IM iozzi a pagina 17 I DISAGI Cade la neve sulle case dei terremotai Ore di blackout, si pensa ai generatori La circolazione stradale garantita da spazzaneve e spargisale. Anche per oggi allerta met  ARQUATA La neve nel giorno di Santo Stefano ha comportato qualche disagio zone del sisma, soprattutto nell'arquatano dove le famiglie di alcune frazioni hanno subito un blackout di circa dodici ore. La perturbazione che si   abbattuta sul Centro Italia ha portato con s  una cospicua nevicata con il manto bianco che, nelle frazioni poste ad una maggiore altitudine come Colle, Pretare e Piedilama. ha raggiunto anche il mezzo metro di altezza. La coltre bianca Superiore ai venti centimetri, invece, nelle zone a ridosso a delle Salaria e nelle casette di Borgo. A creare i problemi   stata la pesantezza della neve poich  quella caduta in poche ore era molto compatta e assai acquosa. Ed   stata proprio questa pesantezza a creare dei guasti sulla linea elettrica che nella serata di Santo Stefano ha lasciato al buio le frazioni di Pescara, Piedilama e Pretare per diverse ore. Le squadre di manutenzione sono subito intervenute per riparare il guasto e, se nella frazione di Pescara, l'energia elettrica   tornata in trono alle 3,30 di ieri, gli abitanti di Piedilama e Pretare hanno dovuto attendere fino alle 9,30 di ieri mattina. Si   trattato di un blackout che fortunatamente si   risolto in tempi relativamente breve e che, pertanto, non ha creato eccessivi contrattempi. Distacchi saltuari di energia si sono avuti per tutta la notte anche nelle altre frazioni del territorio. Non si sono comunque registrati problemi rilevanti per coloro che sono costretti a trascorrere un altro inverno nelle casette e anche la circolazione stradale   stata garantita dal pronto intervento dei mezzi spazzaneve e spargisale che sono entrati in azione. Purtroppo, non   la prima volta che guasti di questo genere si verificano in concomitanza con le abbondanti nevicate. Per questo motivo, l'amministrazione comunale di Arquata sta valutando la possibilit  di predisporre dei generatori di soccorso soprattutto per quanto riguarda le zone pi  in alto del territorio. Cos  facendo, qualora in futuro si dovessero riscontrare dei guasti, entrerebbero immediatamente in funzione i generatori in grado di scongiurare rare sospensioni prolungate di energia elettrica. Intanto, si guarda con preoccupazione alle prossime e al bollettino di allertameteoemesso dalla protezione civile per tutta la giornata di oggi. Oltre a raffiche di vento, sono previste piogge abbondanti che potrebbero creare dei problemi di dissesto idrogeologico. IL bollettino Le precipitazioni, infatti, con il contemporaneo innalzamento delle temperature, provocherebbe lo scioglimento del manto nevoso che potrebbe causare frane e smottamenti. Inoltre, sorvegliati speciali saranno anche i corsi d'acqua della zona a cominciare proprio dal Tronto. La gran quantit  d'acqua che si potrebbe riversare in poco tempo sul fiume, potrebbe creare qualche problema soprattutto lungo la Vallata. Pertanto, per tutta la giornata di oggi verranno monitorate le condizioni meteorologiche e anche i ponti verranno tenuti sotto particolare attenzione. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Timori per la tenuta idrogeologica Monitoraggio speciale per i ponti Le casette dei terremotati sotto la neve -tit_org- I terremotati nelle casette sotto la neve Cade la neve sulle case dei terremotati Ore di blackout, si pensa ai generatori

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ondata di maltempo investe tutta la penisola Attesi neve e venti forti

[Redazione]

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE ROMA Il Paese sta per essere investito da una importante ondata di maltempo che porterà molte regioni sotto zero con pioggia, temporali e neve anche a bassa quota. Già sabato la Protezione civile ha emanato degli allerta, modulati secondo la "colorazione" stabilita da ciascuna regione, per avvertire di un sostanziale calo delle temperature, vento forte di burrasca, piogge e temporali con grandine e infine l'arrivo della neve anche a quote collinari. Il vento, assieme alla neve, sarà protagonista su tutta la Penisola; dalle prime ore di oggi e almeno per le prossime 24 ore sono previsti venti molto forti con raffiche di burrasca su Liguria, Emilia Romagna (dove vige l'allerta rosso per il vento), sulle coste del Veneto e in Friuli, in Toscana e nelle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, in estensione durante la giornata alla Campania e sul resto del Paese, isole comprese. Il problema più pressante riguarda le previste, abbondanti nevicate. In montagna sono previsti fino a 45 centimetri di neve con precipitazioni abbondanti concentrate in poche ore e venti molto forti. La fase più intensa della perturbazione durerà 12 ore circa. -tit_org-

Vento forte e neve Allerta in tutta l'Emilia Preoccupa l'Appennino

[Redazione]

FINO A STASERA Vento forte e neve Allerta in tutta l'Emilia Preoccupa l'Appennino BOLOGNA. Allerta meteo, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, su tutto il territorio dell'Emilia Romagna. Diramata da Arpa e dalla Protezione civile regionale, l'allerta è di colore rosso per quanto riguarda i venti attesi sull'Appennino, dal piacentino al riminese. Attenzione alta anche nelle aree appenniniche modenesi, interessate tra Natale e Santo Stefano da abbondanti nevicate. Colore arancione, invece, per criticità idraulica e vento sulle coste, sulla Romagna, sulle pianure centrali e occidentali e per neve sull'intera fascia collinare regionale. Una profonda area depressionaria - si legge nel documento diramato da Arpa e Protezione civile - apporterà condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione per tutta la giornata di lunedì. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale. Possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata sul settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso - chiude il messaggio di allerta - fino ad agitato sotto costa". **ATTUALITÀ** Allerta meteo in Appennino - tit_org - Vento forte e neve Allerta in tutta Emilia Preoccupa Appennino

Sfida impegnativa a Reggio con la sanità sotto stress

[E. L.t.]

LE RICADUTE REGGIO EMILIA. "Ormai non ci preoccupa più nulla. Giorgio Mazzi e la struttura sanitaria del Santa Maria che dirige, si sono fatti le spalle grosse a suon di Covid. Sicuramente l'esperienza maturata in questi mesi ci ha forgiati. Sarà però un percorso impegnativo perché si sommeranno alle problematiche ospedaliere che non possiamo prevedere, quelle cene per vaccinare centinaia di migliaia di persone con una doppia dose a distanza di tre settimane. Lo stress a cui l'impianto ospedaliero da una parte e la struttura sanitaria dall'altra saranno sottoposti è rilevante. Ma è una sfida che vogliamo giocare fino in fondo. Anche a Reggio Emilia, come in ogni altra azienda sanitaria della regione, è attiva una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Coordinata dalla direzione sanitaria, vede tra i componenti un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della direzione assistenziale, un responsabile della direzione attività socio-sanitaria, un farmacista, un referente del servizio informatico, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'ordine dei medici provinciale. Le dosi di ieri sono state distribuite in borse refrigerate per la conservazione di una temperatura di 2-8 e sono state trasferite ieri mattina per dare il via al "VaccineDay". Le prossime dovranno essere tenute invece a -70 gradi. E.L.T. Giorgio Mazzi - tit_org-

allerta della Protezione civile

Ondata di maltempo investe tutta la penisola Attesi neve e venti forti

[Redazione]

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE ROMA Il Paese sta per essere investito da una importante ondata di maltempo che porterà molte regioni sotto zero con pioggia, temporali e neve anche a bassa quota. Già sabato la Protezione civile ha emanato degli allerta, modulati secondo la "colorazione" stabilita da ciascuna regione, per avvertire di un sostanziale calo delle temperature, vento forte di burrasca, piogge e temporali con grandine e infine l'arrivo della neve anche a quote collinari. Il vento, assieme alla neve, sarà protagonista su tutta la Penisola: dalle prime ore di oggi e almeno per le prossime 24 ore sono previsti venti molto forti con raffiche di burrasca su Liguria, Emilia Romagna (dove vige l'allerta rosso per il verno), sulle coste del Veneto e in Friuli, in Toscana e nelle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, in estensione durante la giornata alla Campania e sul resto del Paese, isole comprese. Il problema più pressante riguarda le previste, abbondanti nevicate. In montagna sono previsti fino a 45 centimetri di neve con precipitazioni abbondanti concentrate in poche ore e venti molto forti. La fase più intensa della perturbazione durerà 12 ore circa. L'isola di Sicilia è investita da una fortissima grandinata -tit_org-

Forte ondata di maltempo in arrivo neve e vento forte

[Redazione]

GENOVA Il Paese sta per essere investito da una importante ondata di maltempo che porterà molte regioni sotto zero con pioggia, temporali e neve anche a bassa quota. La Protezione civile ha emanato degli allerta, modulati secondo la 'colorazione' stabilita da ciascuna regione, per avvertire di un sostanziale calo delle temperature, vento forte di burrasca, piogge e temporali con grandine e infine l'arrivo della neve anche a quote collinari. Il vento, assieme alla neve, sarà protagonista su tutta la Penisola: dalle prime ore di domani e per le successive 24 ore sono previsti venti molto forti con raffiche di burrasca su Liguria, Emilia Romagna (dove vige l'allerta rosso per il vento), sulle coste del Veneto e in Friuli, in Toscana e nelle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, in estensione durante la giornata alla Campania e sul resto del Paese, isole comprese. Il problema più pressante riguarda le previsioni, abbondano le nevicate. Allerta gialla in Trentino per l'arrivo di una perturbazione nevosa. Da stasera e fino a domani inizierà a nevicare in Liguria allerta arancione Autostrade: pronta la macchina operativa quote molto basse, fino in Val d'Adige dove sono attesi dai 15 ai 30 centimetri. In montagna invece sono previsti fino a 45 centimetri di neve con precipitazioni abbondanti concentrate in poche ore. La fase più intensa della perturbazione durerà 12 ore circa. Sono previsti anche venti forti e molto forti in montagna. Dalle prime ore della giornata di oggi la neve cadrà copiosa anche in Emilia Romagna e Friuli. E neve anche in Liguria dove Arpal ha fissato in arancione il grado di allerta dalle 2 di stanotte alle 8 del mattino nel centro-levante della regione. Sono passati solo 23 giorni da quando, era il 4 dicembre, una forte nevicata mandò in tilt le autostrade in Liguria, in particolare la A7 Milano-Genova tra Busalla e Genova Bolzaneto, e la A26 Genova-Gravellona Toce con i treni bloccati per ore e ore, tanto da rendere necessario l'intervento della Protezione civile per coordinare e gestire le operazioni di soccorso. Vicenda che è finita con uno scambio di accuse tra Regione e Aspi. Ieri Aspi ha annunciato di aver già attivato il cosiddetto "piano-neve": la concessionaria si aspetta nevicate lungo i tratti autostradali di Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto e Friuli con l'interessamento di circa mille km della rete gestita da Aspi. Per questo Autostrade per l'Italia ha annunciato che è stata attivata la macchina operativa con l'impiego di circa 800 mezzi. Neve e gelo sul passo del Turchino -tit_org-

Ancora senza esito le ricerche del 32enne scomparso da giorni

[. Flu.]

È ancora senza esito la ricerca dello scomparso trentaduenne di Castelvetro. Non si hanno più sue notizie dal pomeriggio del 23 dicembre scorso e, da ieri mattina, anche la Protezione Civile monticeliese Omega si è attivata con un'imbarcazione dotata di ecoscandaglio. Le ricerche si stanno concentrando sulle rive del Po che vanno da Fossadello di Caorso fino al ponte sul Po di Cremona. Purtroppo, a questo punto, l'ipotesi più probabile è quella che l'uomo, residente a Castelvetro, ma originario di Monacelli, abbia fatto un gesto estremo. Non si trovano infatti, neppure la sua auto, un vecchio modello di Opel corsa color grigio che, verificata anche con le telecamere a lettura targhe posizionali dei vigili del fuoco al lavoro per monitorare i fondali del Po a San Nazzaro lungo ai varchi dei vari paesi, con la collaborazione della Polizia locale, non sembrerebbe uscita dal comune di Monticelli. In un tratto del parco Po di San Nazzaro sarebbero anche impronte di pneumatici indirizzati verso il fiume. Il trentaduenne avrebbe lasciato un messaggio con brutti propositi la stessa sera del 23, e dall'alba del 24 il suo telefono risulta spento. L'ultima localizzazione lo farebbe risalire ad una cella telefonica di Caorso, compatibile anche con il parco Po di San Nazzaro. Nei prossimi giorni, forse anche oggi, una squadra dei Vigili del fuoco tornerà nella zona per monitorare i fondali. Nella giornata di ieri, oltre ai carabinieri di Monticelli, che stanno conducendo le indagini, erano presenti sul posto anche gli agenti della Polizia dell'Unione e alcuni volontari della Protezione civile di Monticelli e Caorso. Flu Le ricerche lungo il Po del 32enne scomparso FOTO LUNARINI -tit_org-

Allerta meteo dalla mattina

[Redazione]

MALTEMPO ALLERTA METEO DALLA MATTINA Allerta meteo da questa mattina anche sul Reatino. Il Dipartimento della Protezione civile -spiega una nota della Protezione civile del Lazio - ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche e avverse. Dalle prime ore di oggi e per 24-30 ore, si prevedono sul Lazio venti forti, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. Criticità idrogeologica gialla sull'area appenninica. Ente camerale, un anno di proli òĩñò -tit_org-

Foligno - Protezione civile comunale un anno in prima linea tra Covid 19 e movid

[Giovanni Camirri]

Protezione civile comunale un anno in prima linea tra Covid 19 e movid I NUMERI FDLIGNO "Grande sforzo della protezione civile". Il consigliere comunale Ivano Ceccucci, che ha l'incarico per le questioni legate alla protezione civile, ricorda il lavoro svolto nel 2020 dalla protezione civile comunale. "Stiamo giungendo alla conclusione di un anno - spiega - che le nostre generazioni ricorderanno soprattutto per la diffusione del virus Covid-19. Nel prendere atto di tutte le attività messe in campo dall'amministrazione comunale per fronteggiare l'emergenza, mi preme ricordare il grande sforzo operato da parte del servizio di protezione civile che si è avvalso dell'aiuto indispensabile delle associazioni di volontariato facenti parte della Consulta comunale, di cui io stesso faccio parte. Non potendo elencare ogni singola attività svolta per dare principalmente assistenza alla popolazione, riporto solo alcuni dati per far capire quanto sia indispensabile questo enorme supporto. Dall'inizio dell'emergenza, sono stati effettuati servizi per 116 giorni, che hanno visto impegnati 908 volontari per oltre 7.000 ore lavorative, dirette dal servizio di protezione civile che ha svolto il proprio lavoro sempre in presenza. Sono state evase oltre 4.000 richieste di aiuto e collaborazione da parte dei cittadini, delle scuole e di altri enti per dare assistenza alla popolazione; monitorare il territorio; sensibilizzare e informare la popolazione; consegna dei tablet per consentire le lezioni a distanza; il ritiro dei Dpi presso il centro regionale di protezione civile: attività di supporto alla stazione ferroviaria di Foligno e alle forze dell'ordine contro gli assembramenti della movida, attività di supporto presso gli istituti scolastici per lo svolgimento degli esami. Queste sono solo alcune delle attività svolte dalla protezione civile a cui l'amministrazione Comunale ha implementato di 3.000 euro la somma destinata alle Associazioni che hanno operato a disposizione del servizio di protezione civile del Comune per fronteggiare l'emergenza epidemiologica. Mi preme ricordare anche il supporto dato dalla Consulta comunale delle Associazioni di volontariato alla manifestazione ciclistica Tirreno-Adriatica. In conclusione, guardando alle amministrazioni passate, dove si è poco investito nel servizio di protezione civile, vedo in questa amministrazione - conclude Ceccucci - un cambio di rotta che fa ben sperare in un progetto di crescita del sistema Protezione Civile, per il bene comune di tutti i cittadini e del territorio comunale". Giovanni Camirri -tit_org-

Pioggia e gelo flagellano la Liguria E a Venezia si alza il Mose

[Redazione]

Le previsioni meteo GENOVA Il maltempo arriva di notte in Liguria, e colpisce duro. La regione sarà interessata da una prima fase con piogge, temporali, neve anche in prossimità della costa, calo termico con disagio da freddo e possibile gelicidio, venti forti e mareggiate intense. Arpal ha emanato l'allerta per oggi che sarà gialla per temporali sul centro-levante della Liguria, dalla mezzanotte fino alle 8 del mattino. Allerta anche per la neve che sarà gialla nel Ponente ligure dalla mezzanotte alle 12 mentre nelle zone interne del Centro sarà prima gialla dalla mezzanotte alle 2 per poi diventare arancione fino alle 8 di domani e tornare gialla fino alle 12. Allerta giallo per neve anche sui comuni costieri. Nelle zone Precipitazioni abbondanti in montagna, allerta anche su coste e pianura, rischio emergenza in autostrada dei bacini padani di ponente e levante l'allerta neve sarà gialla dalle 22 di oggi fino alle 2 di notte, poi arancione fino alle 8 e gialla fino alle 12 di domani. La sciabolata artica, come è stata definita, ha colpito un po' tutta Italia. A Venezia il Centro maree del Comune ha previsto per oggi un picco di marea di 130 centimetri alle 10 e di 110 centimetri alle 21. Verranno attivate le procedure di sollevamento del sistema Mose. In Sardegna già da ieri ci sono problemi: allerta fino alle 18 di oggi, per i venti di libeccio e ponente che arriveranno sino a burrasca. I fenomeni saranno più intensi lungo la fascia occidentale dell'isola. Il mar di Sardegna andrà progressivamente crescendo, con onde sino a 5 metri da sud-ovest che investiranno la costa occidentale dell'isola. A partire dal pomeriggio il vento inizierà lentamente a calare e a ruotare da ovest e la mareggiata sarà in scadenza. Altro problema le previste, abbondanti nevicate. Allerta gialla in Trentino per l'arrivo di una perturbazione nevosa. In val d'Adige sono attesi dai 15 ai 30 centimetri. In montagna sono previsti fino a 45 centimetri di neve con precipitazioni abbondanti concentrate in poche ore. LA PRECAUZIONE Aspi ha attivato il piano per evitare che la circolazione vada di nuovo in tilt come accadde il 4 dicembre scorso -tit_org-

Il nostro scudo protettivo E` una giornata storica

[Redazione]

Il nostro scudo protettivo E' una giornata storica. Gli operatori applaudono all'arrivo del vaccino dall'ultimo piano di Careggi. Il presidente Giani emozionato. Vincono le donne: 353 contro 267 uomini. FIRENZE E* un momento di portata storica quello che stiamo vivendo. Che parte da Careggi e che segna il via per una fase importante e nuova. Abbiamo iniziato a costruire lo scudo protettivo per una popolazione che sta vivendo momenti difficili e assai delicati. Con queste parole il governatore toscano Eugenio Giani battezza il Vaccine day toscano a Careggi, dove ieri alle 8 in punto l'auto dell'Esercito ha consegnato le prime 620 dosi del vaccino Pfizer Biontech anti Covid somministrate a operatori sanitari e a 22 ospiti della Rsa di Montedomini: in tutto 353 donne e 267 uomini. Con Giani presenti l'assessore regionale al diritto alla Salute, Simone Bezzini, l'assessore regionale alla Protezione civile, Monia Monni, il sindaco di Firenze, Dario Nardella, l'assessore comunale Sarà Funaro e il direttore generale di Careggi, Rocco Damone. Dall'ultimo piano del policlinico un applauso degli infermieri saluta l'ingresso del contenitore frigo all'interno della farmacia ospedaliera dove di lì a poco sarebbero state preparate le dosi da portare a ICto per le prime somministrazioni, negli ospedali toscani hub segnalati alla struttura commissariale di Domenico Arcuri. Vaccinazioni a Careggi, a Montedomini ma anche a Torregalli dove, dopo un tour che l'ha portato a presenziare anche a Pistoia e Livorno, è arrivato il presidente Giani salutato dagli operatori, dal direttore generale dell'Asl Toscana centro Paolo Morello e dal direttore sanitario Emanuele Gori. Una partenza simbolica che dà il via alla somministrazione di massa. Che comincerà dopodomani e porterà la dose a dosi per coloro che sono in prima linea e per gli anziani nelle Rsa, poi, si continuerà, man mano che arriveranno le indicazioni del governo, raggiungendo oltre 3 milioni di persone in Toscana, spiega Giani. Di giornata storica ha parlato anche l'assessore regionale al diritto alla salute Simone Bezzini: La Toscana sta lavorando con serietà, lungimiranza e grande spirito di squadra, il nostro sistema sanitario è organizzato per affrontare al meglio questa sfida collettiva. - dice Auspicio la più grande adesione possibile. RIPRODUZIONE RISERVATA O Un sollievo per tutti quanti L'ingresso del contenitore frigo a Careggi (sotto gli sguardi vigili del sindaco Dario Nardella e del governatore Eugenio Giani) all'interno della farmacia ospedaliera è stato accolto con un applauso che a molti è parso quasi liberatorio. O La grande attesa Come affacciati a un balcone in attesa del passaggio di una star i sanitari hanno aspettato l'arrivo del frigo con i primi vaccini anti-Covid che è stato accolto con grande emozione dopo mesi di sofferenze. O L'entusiasmo di Torregalli Ad accogliere vaccini all'ospedale di Torregalli la vicepresidente della Regione Stefania Saccardi ex assessore alla salute. Anche qui, come a Careggi l'emozione per l'arrivo degli alleati nella grande battaglia contro il Covid è stata forte e tangibile. Sono entusiasmo e tanta voglia di entrare uniti nella fase importante della sfida al virus -tit_org- Il nostro scudo protettivo E' una giornata storica

allerta della Protezione civile

Ondata di maltempo investe tutta la penisola Attesi neve e venti forti

[Redazione]

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE ROMA Il Paese sta per essere investito da una importante ondata di maltempo che porterà molte regioni sotto zero con pioggia, temporali e neve anche a bassa quota. Già sabato la Protezione civile ha emanato degli allerta, modulati secondo la "colorazione" stabilita da ciascuna regione, per avvertire di un sostanziale calo delle temperature, vento forte di burrasca, piogge e temporali con grandine e infine l'arrivo della neve anche a quote collinari. Il vento, assieme alla neve, sarà protagonista su tutta la Penisola: dalle prime ore di oggi e almeno per le prossime 24 ore sono previsti venti molto forti con raffiche di burrasca su Liguria, Emilia Romagna (dove vige l'allerta rosso per il verno), sulle coste del Veneto e in Friuli, in Toscana e nelle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, in estensione durante la giornata alla Campania e sul resto del Paese, isole comprese. Il problema più pressante riguarda le previste, abbondanti nevicate. In montagna sono previsti fino a 45 centimetri di neve con precipitazioni abbondanti concentrate in poche ore e venti molto forti. La fase più intensa della perturbazione durerà 12 ore circa. -tit_org-

Oggi allerta gialla Vento e forti piogge

[Redazione]

Maltempo Oggi allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile per tutta l'Emilia Romagna, con forti piogge previste anche nel Ferrarese, e non si escludono nevicate anche in zone di pianura e criticità idrogeologiche. L'allarme è esteso anche alla costa comacchiese per il forte vento e il rischio di mareggiate. La perturbazione di origine nord-atlantica che sta avanzando progressivamente verso il nostro Paese, portando un graduale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali in estensione poi, nella mattinata di oggi, anche a quelle meridionali. I fenomeni più significativi di questa fase di maltempo saranno le nevicate fino a quote di pianura sulle regioni del nord e un deciso rinforzo della ventilazione meridionale su gran parte della penisola. -tit_org-

Maltempo

Vento forte e pioggia: smottamenti e alberi caduti = Frane, smottamenti e alberi caduti

lezzi a pagina 9

[Ma. Le.]

Sulla costa Maltempo Vento forte e pioggia: smottamenti e alberi caduti lezzi a pagina 9 Frane, smottamenti e alberi caduti Diversi gli interventi nelle ultime ore, eri un grosso pino rimosso dall'area verde di via Volta a Grottammare 11 tempo ha offerto una finestra nella giornata di ieri, ma le precedenti 12 ore sono state caratterizzate da una pioggia incessante che ha interessato tutta la fascia costiera e l'entroterra. Ad Acquaviva Picena ci sono stati due smottamenti. Il primo nella serata di sabato lungo la provinciale 175 Santa Lucia, vecchio tracciato, che è stata monitorata dall'amministrazione comunale, presenti sindaco e vice sindaco insieme al comandante della locale stazione dei carabinieri, in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi della Provincia che hanno provveduto a rimuovere terra e fango scivolato sulla carreggiata dalla sovrastante scarpata. Ieri mattina c'è stato un altro smottamento in via Boreale, all'altezza della cantina sociale Moncaro. La strada è stata chiusa per frana. La viabilità è stata deviata su via Colle Cimino per chi proveniva da ovest e su via Colombo per chi arrivava da est. Nella giornata di oggi sarà ripartita dal personale del Comune, Due interventi dei vigili del fuoco di San Benedetto ci sono stati nel pomeriggio di sabato a Cupra Marittima per la rimozione di rami ed alberi pericolanti: il primo in via S. Gregorio Magno e il secondo in via Ruzzi, mentre a Grottammare sono stati impegnati lungo la provinciale Valtresino, sempre per alberi pericolanti. Ieri mattina, verso le 11, invece, un grosso pino è caduto all'interno della pineta di via Volta a Grottammare. L'imponente albero si è adagiato all'interno del parco giochi sfiorando una panchina e piegando un palo dell'illuminazione pubblica. E' caduto nel modo più intelligente possibile. In qualsiasi altra direzione avrebbe finito per creare danni alle abitazioni o ai giochi vicini, Sul posto il responsabile delle manutenzioni Bruno Ta la monti con alcuni operai per monitorare la situazione. Ma. le. L'albero caduto nella pineta di Grottammare -tit_org- Vento forte e pioggia: smottamenti e alberi caduti Frane, smottamenti e alberi caduti

Protezione civile già operativa Fondamentale per la sicurezza

[Valerio Franzoni]

MESÓLA È già operativa, la neonata Protezione civile. Nel Consiglio comunale del 30 novembre, è stata approvata all'unanimità la convenzione con l'associazione, fondata a luglio e che, già prima di costituirsi, aveva dato un assaggio delle proprie potenzialità coadiuvando i Vigili del fuoco a giugno in occasione degli incendi nella pineta di Mesóla e sulle Dune Fossili di Massenzatica. La convenzione con il Comune -dice il sindaco Gianni Michele Padovani - garantisce anche alle comunità numericamente approvata in Consiglio la convenzione con l'associazione fondata a luglio. Soddisfatto il sindaco Gianni Padovani mente esige come le nostre tutti i vantaggi di un'organizzazione strutturata sul territorio. Il Comune è felice di avviare una collaborazione con un'associazione fondamentale per la tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio. La prima franchigia dei contributi comunali servirà per l'acquisto delle uniformi e dei dispositivi di protezione individuale; le successive aiuteranno, tra l'altro, ad avviare progetti tra cui quello in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Mesóla, che verrà esteso anche agli adulti attraverso appuntamenti serali, volto ad aumentare la sensibilità dei cittadini sulla sicurezza personale e collettiva e alle relative buone pratiche. Un altro ambizioso progetto che l'associazione vuole realizzare è la creazione di un'unità cinofila locale che possa affiancare quelle dei Vigili del fuoco. Il gruppo si propone anche di ampliare il proprio organico, permettendo a chiunque ne voglia far parte la possibilità di collaborare. Infine, il presidente della Protezione civile. Azzurra Benassi, desidera ringraziare il gruppo Mappa di Comunità per aver destinato all'associazione tutti gli introiti derivati dalla vendita del libro 'Emozioni, voci e luci - Sentimenti e percezioni al tempo del Covid-19', autoprodotta e acquistabile nelle cartolerie di Bosco Mesóla e nella biblioteca di Mesóla. Valerio Franzoni is RIPRODUZIONE RISERVATA Il gruppo Protezione civile ha già coadiuvato i Vigili del fuoco negli Incendi di giugno -tit_org-

Un'auto donata ai volontari della Protezione civile Servirà per raggiungere in casa chi ha bisogno

[Redazione]

MUGLIANO Un'auto donata ai volontari della Protezione civile Servirà per raggiungere in casa chi ha bisogno Il sindaco di Mogliano Cecilia Cesetti ha consegnato le chiavi di un'auto in dotazione esclusiva alla sezione detta Protezione civile. La delegazione, costituita dal presidente Angelo Andreozzi e dai volontari Alvis Morichetti e Tiziano Fioretti, si è incontrata con il primo cittadino alla presenza degli assessori Simone Settembri e Ilenia Marcattili, del capogruppo Benedetto Perron e del consigliere Vincenzo Lombi. Il parroco, padre Mauro Valentini, ha dato la sua benedizione al veicolo, che rappresenta il contributo concreto per svolgere più autonomamente le varie attività di sezione. Non raramente i volontari della Protezione civile in questi mesi difficili si sono trovati a svolgere il loro prezioso e gratuito servizio di assistenza alla popolazione - dice Cesetti - utilizzando i propri veicoli. L'auto rappresenta uno strumento in più che sarà utilizzato per raggiungere 'porta a porta' le fasce deboli della popolazione. Grazie per l'efficienza e la professionalità a tutti i volontari. Cesetti ha consegnato personalmente con una breve cerimonia le chiavi, per confermare la vicinanza e la riconoscenza,; e - i BsSeS -tit_org- Un auto donata ai volontari della Protezione civile Servirà per raggiungere in casa chi ha bisogno

Allerta arancione per vento e mareggiate chiusi parchi e cimiteri

[Redazione]

MALTEMPO LIVORNO. Vento forte di libeccio e mareggiate. La Protezione civile regionale ha emanato un'allerta meteo che riguarda gran parte della Toscana. Su Livorno il peggioramento è iniziato nella notte e proseguirà per tutta la giornata di oggi. Per quello che riguarda la zona di Livorno, tra la mezzanotte e le 8 del mattino e tra le 13 e le 23.59, si tratta di un'allerta gialla. L'arco temporale più critico è invece previsto tra le 8 e le 13 quando l'allerta sarà di colore arancione sia per le mareggiate, in particolare a nord dell'isola di Capraia, che per il vento. Sono previsti fenomeni - si legge nel bollettino-pericolosi per l'incolumità delle persone. Ecco perché La Protezione civile del Comune di Livorno ha preallertato il volontariato e monitorerà la situazione. Inoltre il sindaco Luca Salvetti ha disposto con un'ordinanza, per tutta la giornata di oggi, la chiusura delle ludoteche comunali, dei centri diurni, dei parchi e dei cimiteri. In caso di avvisi di criticità - spiegano dal Comune - si consiglia ai cittadini di alzare il livello della normale prudenza e di seguire le indicazioni fornite dalla Protezione civile comunale e i canali informativi sulla viabilità, nonché l'evoluzione delle condizioni meteo. Fare attenzione all'aperto, in particolare in presenza di alberi e strutture temporanee o pericolanti e nei centri urbani. Guidare con attenzione, in particolare sui tratti esposti alla caduta di piante e sassi. Spostare o mettere in sicurezza oggetti sensibili agli effetti del vento prima dell'inizio del periodo di allerta. Limitare le attività all'aperto e gli spostamenti. Mareggiata sulla Terrazza -tit_org-

Come funziona la campagna di vaccinazione

Prenotazioni dal 30 per il personale sanitario

[Samuele Bartolini]

Come funziona la campagna di vaccinazione Prenotazioni dal 30 per il personale sanitario La piattaforma per gli appuntamenti aprirà "finestre" per ogni categoria SAMUELEBARTOLINI Utopia che diventa realtà. Giornata storica quella di ieri così come lo saranno le prossime settimane quando la campagna di vaccinazione entrerà nel vivo, LAVACCINAZIONE L'assessore aggiusta gli ultimi dettagli di una campagna vaccinale che non ha precedenti nella storia regionale. Sto per entrare in riunione con 40 persone della commissione anti covid, commenta. Il percorso è segnato. La Regione darà priorità alle categorie più esposte. Prima fase: si parte con ospiti e operatori delle residenze sanitarie assistite (Orsa) e delle residenze sanitarie per disabili (rsd); poi tocca agli ospedali e case di cura, e poi ancora a medici di famiglia, pediatri e giù a scendere con le altre figure sanitarie. Fase due: ultraottantenni e persone con patologie particolari. Ma qui è presto per saperne di più. Intanto c'è la prima mandata di vaccini Pfizer. È arrivata da Roma il primo carico da 27.500 dosi. Se non ci sono ritardi, sarà a disposizione mercoledì 30 dicembre e la somministrazione delle dosi parte il giorno stesso dell'arrivo. Entriamo nel dettaglio. 1 PRIMI SO NO RSA E RSD La vaccinazione comincia con gli ospiti e gli operatori sanitari - indifferentemente medici, infermieri e operatori socio sanitari - personale di servizio che lavorano nelle residenze sanitarie per anziani (rsa) e nelle residenze sanitarie per disabili (rsd). Le autorità hanno deciso che vengano vaccinate senza perdere tempo. Motivo: ospiti e operatori sanitari di rsa e rsd sono le categorie di persone più esposte al contagio e rischiano di ammalarsi di più. Gli ospiti di rsa e rsd non dovranno prendere appuntamento, gli operatori sì in base ai turni di lavoro. Per prendere gli appuntamenti sarà "accesa" la piattaforma elaborata dalla Regione con cui i vari professionisti si sono prenotati: dal 30 potranno prendere l'appuntamento nei giorni dedicati alla fascia professionale a cui appartengono. OSPEDALI E CASE DI CURA La campagna di vaccinazione prosegue negli ospedali pubblici, nelle case di cura private accreditate dalla Regione Toscana, nella Fondazione istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ireos) e nel privato, oltreché negli istituti qualificati presidi della Asl. Parte il 2 gennaio 2021. Destinatari delle dosi i lavoratori della sanità: medici, infermieri e operatori socio sanitari. La vaccinazione coinvolge dal primario di reparto all'addetto alle pulizie. Ma anche qui c'è una priorità. Sono i reparti più esposti a essere coinvolti per primi nella somministrazione delle dosi. E sono quelli dei centri covid, ossia le aree ospedaliere create ad hoc dalle aziende sanitarie per tenere sotto controllo il "nemico invisibile". L'ordine temporale per vaccinarsi è da stabilire. Come? Il percorso da seguire è il seguente. La Regione come detto il 30 dicembre riapre la piattaforma delle prenotazioni. E rivolta agli operatori che hanno effettuato le pre-adesioni nei giorni scorsi. Li saranno chiamati ad avere la loro disponibilità. Ogni operatore indicherà il giorno e l'ora che gli torna meglio in base ai giorni di libero che ha dal lavoro e da impegni personali. E poi farà la sua prenotazione. In ospedale e case di cura le vaccinazioni iniziano il 2 gennaio. Dopo i reparti più a rischio, continuano negli altri reparti. 1 IL PERSONALE DEI TERRITORI Medici di famiglia, pediatri, guardie mediche, farmacisti, dentisti, volontari e personale del 118. E questa la terza categoria di persone che accedono in ordine di tempo ai vaccini. Ma qui la sicurezza sui tempi non c'è. La programmazione del commissario Arcuri si ferma prima. Forse i vaccini saranno a disposizione dai primi di febbraio. Non è escluso infatti che arrivino in quei giorni le dosi del vaccino Moderna. Ma c'è ancora da capire come verrà organizzata l'ulteriore programmazione del vaccino Pfizer. La campagna infatti va organizzata in modo da garantire scorte sufficienti per la dose di richiamo. Quella, per intendersi, da fare a 21 giorni dalla prima iniezione. Dopo il mondo della sanità forse ci sarà da aspettare i primi di aprile per la vaccinazione di ultraottantenni e subito dopo quelli che soffrono di patologie. IN TOSCANA Per tutti gli altri si prevede di partire tra aprile e maggio. La campagna di vaccinazione per tutti i toscani, che non appartengono a categorie a rischio, dovrebbe cominciare tra aprile e maggio quando saranno disponibili ulteriori dosi di vaccino. Anche in questo caso sarà effettuata su appuntamento o con la piattaforma della Regione oppure con quella in fase di

elaborazione della protezione civile. FASE UNO: VACCINI ENTRO CENNAIO Pubblico personale ospedalieri) (medici. Infermieri, oss...) Privato case di cura accreditate, strutture sanitarie e socio sanitarie. Istituti di ricovero e cura Privato Operatori residenze sociali assistite e residenze per disabili Privato Ospiti residenze sociali assistite e residenze per disabili FASE UNO: DATE DA PROGRAMMARE Pubblico territorio: medici di medicina generale, pediatri, guardie mediche Privato strutture private, farmacie, dentisti Privato 118 volontariato FASE DUE: DA PROGRAMMARE ultraottantenni persone con patologie -tit_org-

I terremotati restano al freddo per un blackout = Cade la neve sulle case dei terremotati Ore di blackout, si pensa ai generatori

Linee elettriche in tilt per la neve La circolazione stradale garantita da spazzaneve e spargisale. Anche per oggi allerta meteo

[Luigi Miozzi]

IL MALTEMPO I terremotati restano al freddo per un blackout Linee elettriche in tilt per la neve Luigi Miozzi a paginalO I DISAGI Cade la neve sulle case dei terremotati Ore di blackout, si pensa ai generatori La circolazione stradale garantita da spazzaneve e spargisale. Anche per oggi allerta meteo ARQUATA La neve nel giorno di Santo Stefano ha comportato qualche disagio zone del sisma, soprattutto nell'arquatano dove le famiglie di alcune frazioni hanno subito un blackout di circa dodici ore. La perturbazione che si è abbattuta sul Centro Italia ha portato con sé una cospicua nevicata con il manto bianco che, nelle frazioni poste ad una maggiore altitudine come Colle, Pretare e Piedilama, ha raggiunto anche il mezzo metro di altezza. La coltre bianca Superiore ai venti centimetri, invece, nelle zone a ridosso delle Salaria e nelle casette di Borgo. A creare i problemi è stata la pesantezza della neve poiché quella caduta in poche ore era molto compatta e assai acquosa. Ed è stata proprio questa pesantezza a creare dei guasti sulla linea elettrica che nella serata di Santo Stefano ha lasciato al buio le frazioni di Pescara, Piedilama e Pretare per diverse ore. Le squadre di manutenzione sono subito intervenute per riparare il guasto e, se nella frazione di Pescara, l'energia elettrica è tornata in funzione alle 3,30 di ieri, gli abitanti di Piedilama e Pretare hanno dovuto attendere fino alle 9,30 di ieri mattina. Si è trattato di un blackout che fortunatamente si è risolto in tempi relativamente brevi e che, pertanto, non ha creato eccessivi contrattempi. Distacchi saltuari di energia si sono avuti per tutta la notte anche nelle altre frazioni del territorio. Non si sono comunque registrati problemi rilevanti per coloro che sono costretti a trascorrere un altro inverno nelle casette e anche la circolazione stradale è stata garantita dal pronto intervento dei mezzi spazzaneve e spargisale che sono entrati in azione. Purtroppo, non è la prima volta che guasti di questo genere si verificano in concomitanza con le abbondanti nevicate. Per questo motivo, l'amministrazione comunale di Arquata sta valutando la possibilità di predisporre dei generatori di soccorso soprattutto per quanto riguarda le zone più in alto del territorio. Così facendo, qualora in futuro si dovessero riscontrare dei guasti, entrerebbero immediatamente in funzione i generatori in grado di scongiurare sospensioni prolungate di energia elettrica. Intanto, si guarda con preoccupazione alle prossime previsioni del bollettino di allertameteo emesso dalla protezione civile per tutta la giornata di oggi. Oltre a raffiche di vento, sono previste piogge abbondanti che potrebbero creare dei problemi di dissesto idrogeologico. IL bollettino Le precipitazioni, infatti, con il contemporaneo innalzamento delle temperature, provocherebbe lo scioglimento del manto nevoso che potrebbe causare frane e smottamenti. Inoltre, sorvegliati speciali saranno anche i corsi d'acqua della zona a cominciare proprio dal Tronto. La gran quantità d'acqua che si potrebbe riversare in poco tempo sul fiume, potrebbe creare qualche problema soprattutto lungo la Vallata. Pertanto, per tutta la giornata di oggi verranno monitorate le condizioni meteorologiche e anche i ponti verranno tenuti sotto particolare attenzione. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Timori per la tenuta idrogeologica Monitoraggio speciale per i ponti Le casette dei terremotati sotto la neve -tit_org- I terremotati restano al freddo per un blackout Cade la neve sulle case dei terremotati Ore di blackout, si pensa ai generatori

IL BILANCIO SEDICI DECESSI

In città 467 casi l'asso positivi nella regione al 10 = ieri 977 nuovi contagi Rsa, focolaio nel viterbese

[C.s.]

Il. 11 10 SEDICI I)l:fl:SSI In città 467 casi Tasso positivi nella regione al 10 Diminuiscono i contagi nel Lazio e scendono sotto quota mille: ieri se ne sono registrati 977, a Roma 467. Decresce il rapporto tamponi-malati, che si attesta al 10%. Ma aumenta la pressione sulla rete ospedaliera: salgono infatti i posti letto occupati in Terapia intensiva (ora a quota 301) e anche quelli dei ricoveri ordinari, diventati 2.802. Sedici i decessi, A Bassano Romano, in provincia di Viterbo, cluster nell'Rsa L'Assunta con 36 positivi. Prosegue il piano della Regione per la campagna vaccinale: oggi le prime dosi di antidoto al Covid-19 verranno inoculate in tre Asl e in diversi ospedali, dall'Umberto I al Gemelli, da Rieti a Viterbo. a pagina 5 Il bilancio ieri 977 nuovi contagi Rsa, focolaio nel viterbese Oggi' antidoto sarà somministrato ai sanitari di ospedali e Asl Ancora una volta il bollettino quotidiano alterna notizie positive con altre meno confortanti. Se infatti i contagi da Covid-19 nel Lazio ieri sono scesi sotto quota mille e sono stati 977 (146 in meno di due giorni fa), il rapporto coi tamponi (9.815 in totale) è sceso al 10 % (dal 10,6) e i decessi sono diminuiti fino ad arrivare a 16 (il giorno precedente erano stati invece 24), continua a crescere la pressione sulle strutture ospedaliere regionali. Sessanta in più i ricoveri ordinari nei Covid center, che diventano 2.802 dai passati 2.742. Altri quattro poi i pazienti che sono finiti in Terapia intensiva: raggiungono così quota 301 i degenti più gravi che hanno bisogno di supporto respiratorio. Anche se i dati sono quelli della domenica (solitamente più bassi), la nota positiva per Roma città è che scende sotto il 50 per cento nell'ago della bilancia dei contagi. Sono stati 467 i nuovi casi nella Capitale e quattro le vittime del coronavirus. Nelle altre province laziali si registrano 344 casi e dieci decessi nelle ultime 24 ore. Nella Asl di Latina sono stati 181, a Frosinone 81, 27 a Rieti. Infine a Viterbo ne sono registrati 56. La maggior parte, ovvero 36 sono riconducibili al cluster della Rsa L'Assunta di Bassano Romano. Una struttura di riabilitazione fisica e di reinserimento sociale, si legge sul sito, che conta 60 posti letto e che è gestita da una congregazione benedettina di suore. Sul fronte vaccino anti Covid intanto proseguono oggi gli appuntamenti con la campagna messa a punto dalla Regione: oltre ai dieci operatori sanitari a cui verranno ministrate le dosi negli ospedali San Camillo De Leillis di Rieti e Belcolle di Viterbo, sarà il turno di Asl e aziende ospedaliere romane: riceveranno infatti l'antidoto al coronavirus medici e infermieri del policlinico Umberto I, del Sant'Andrea, di Tor Vergata, del Campus Bio-Medico, del Bambino Gesù, del Grassi di Ostia e del policlinico Gemelli, dove tra gli altri si vaccinerà anche il direttore sanitario Andrea Cambieri. Rispondono presenti alla vaccinazione anche la Asl di Roma 1, per la quale riceverà la dose Enrico Di Rosa, responsabile dell'Unità complessa servizio igiene di sanità pubblica (Sisp), Asl Roma 2 e Asl Roma 3. C'è da dire che la Rsa L'Assunta ha 301 pazienti attualmente ricoverati in Terapia intensiva 467 casi registrati nelle ultime 24 ore nella Capitale La parola INDICE RT L'Indice Rt descrive il tasso di contagiosità, ovvero indica in quante persone vengono contagiate da un solo positivo, in media e in un certo arco di tempo: il parametro è dunque legato alle contingenze e alla efficacia delle misure restrittive. LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 157.767 LAZIO casi nuovi 977* +0,62%** LAZIO morti totali 3.529 16* 0, 45 % Ø ITALIA casi totali 2.047.696 ITALIA casi nuovi 8.913 +0,43%** ITALIA morti totali 71.925 305* +0,42%** ieri rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile In prima linea Medici e infermieri delle Usc (Unità speciali di continuità assistenziale regionale) in azione a Roma e nel Lazio ^HL1lir

Pirozzi: "Niente Irap per le imprese nei comuni del cratere"

[Redazione]

Approvato emendamento al nuovo bilancio regionale RtETI Buone notizie per le attività presenti nei 13 Comuni laziali del cratere. Nel 2021, infatti, le imprese e i lavoratori autonomi dei 13 comuni del Lazio che si trovano all'interno del cratere del sisma del 2016 non dovranno pagare la maggiorazione Irap. A dare la notizia è stato il consigliere regionale Sergio Pirozzi, presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenze e prevenzione grandi rischi di Fratelli d'Italia. "È stata una battaglia, che ho combattuto con il supporto dei cittadini di quei Comuni e con quello di tutto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio, che ha portato all'approvazione del mio emendamento al nuovo bilancio regionale, per alle viare quanto più possibile la doppia emergenza che quelle attività devono affrontare quotidianamente - sottolinea Pirozzi -, Si tratta di segnale importante di attenzione a un territorio dove a causa delle lentezze burocratiche che paralizzano la ricostruzione, chi lavora in proprio deve combattere da più di 4 anni per la sopravvivenza, con in più lo stop al turismo solidale che alimentava le attività ricettive e di ristorazione rimaste, impedito dall'emergenza covid. È necessario che la Regione Lazio, l'istituzione più vicina a quei territori continui a vigilare e intervenire il più possibile. Ed io e i colleghi di Fratelli d'Italia continueremo a batterci perché ciò avvenga" conclude Sergio Pirozzi. -tit_org- Pirozzi: Niente Irap per le imprese nei comuni del cratere

Oggi prevista neve in pianura Rischio ghiaccio = Maltempo Neve in pianura, vento e vetroghiaccio: allerta a Parma

[R. C.]

ALLERTA METEO Oggi prevista neve in pianura Rischio ghiaccio a pagina 12 Maltempo Neve in pianura, vento e vetroghiaccio: allerta a Parma La prefettura: Rischi per la viabilità, mettetevi in viaggio solo in caso di necessità Comune, attivo il Piano neve con 239 mezzi pronti a uscire e i mezzi addetti a disposizione. È in arrivo il maltempo, con neve in pianura e vento. Visti i possibili rischi, le autorità invitano i parmigiani a spostarsi solo in caso di necessità. L'Agenzia regionale di Protezione civile ha emesso un'allerta per tutta la giornata di oggi in Emilia-Romagna. Prevede per il Parmense l'arrivo di una perturbazione con precipitazioni diffuse nevicate fino alle aree di pianura e possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari. Inoltre è allerta rossa per il vento, che potrà portare burrasche soprattutto in Appennino. Non solo: il bollettino prevede, fino alla mezzanotte di oggi, un'allerta arancione per neve per tutte le province da Piacenza a Bologna e una più bassa, gialla, per il rischio di piene dei fiumi nel Parmense.

NEVE E VENTO In pianura la nevicata è prevista questa mattina; già domani il cielo dovrebbe essere poco nuvoloso in città. Ma restano i rischi, soprattutto per l'eventuale arrivo di pioggia gelata e la formazione di ghiaccio sulle strade. Ieri in Prefettura si è riunito il Comitato operativo viabilità. Viste le caratteristiche dei fenomeni non men i attesi -fa sapere Palazzo Rangoni- è possibile che si verifichino problemi sui tratti stradali ed autostradali a causa degli accumuli di neve al suolo o del fenomeno della pioggia gelata. Pertanto si raccomanda di mettersi in viaggio solo per motivi di assoluta necessità, anche in considerazione del fatto che potrebbe rendersi necessaria la chiusura dei tratti autostradali interessati dagli eventi.

RISCHIO GELICIDIO Il Comune ha attivato il Piano neve: i mezzi spargisale e spartineve sono pronti a entrare in azione. Dopola ne è previsto l'arrivo di vento forte e potrebbe verificarsi il cosiddetto gelicidio, con la formazione di ghiaccio sulla strada. L'effetto dello spargimento di sale sulle strade in queste condizioni potrebbe non essere sufficiente - dice il Comune -. Si invita, pertanto, la cittadinanza a spostarsi solo in caso di estrema necessità e di prestare la massima attenzione, perché nonostante l'azione preventiva di spargimento sale il fenomeno del gelicidio potrebbe verificarsi ugualmente, con modalità e localizzazione del tutto imprevedibili.

IL PIANO NEVE È ATTIVO Il Comune di Parma ha stanziato 1,2 milioni per il Piano neve e antighiaccio. In caso di nevicate i mezzi spartineve entrano in azione dopo che il manto nevoso ha superato i cinque centimetri a terra. Per il ghiaccio i mezzi sono pronti a partire quando le temperature scendono sotto lo zero. A Parma ci sono 239 mezzi a disposizione e 111 addetti: 84 operai spalatori e 27 tecnici. I mezzi comprendono 158 spartineve, 9 pale per caricamento e spalatura, 50 autocarri, 22 mezzi spargisale e spargi cloruro. Per il monitoraggio è stato predisposto un Centro operativo. Aggiornamenti sul sito Midieini Neve in pianura, e iccoghiaccio: allerta a ma. www.pianoneve.comune-parma.it Il Piano di prevenzione ghiaccio si attiva con temperature sotto lo zero e prevede lo spargimento di sale per garantire la sicurezza sulla grande viabilità, in corrispondenza di incroci e rotatorie, sulle rampe delle tangenziali ed in corrispondenza di scuole ed edifici pubblici, piazze e mercati. Il Comune raccomanda di spostarsi in bus anziché con mezzi motorizzati e biciclette, in caso di neve. È fondamentale la collaborazione dei cittadini aggiunge -. In base al vigente Regolamento di Polizia urbana, spetta ai privati lo sgombero della neve lungo i marciapiedi per tutta la lunghezza che confina con le abitazioni di proprietà, negozi, stabili, orti e giardini. Il numero verde a cui fare riferimento per segnalazioni e info 800 484896.

CANCELLATI ALCUNI TRENI Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha attivato per oggi la fase di emergenza per neve e gelo su alcune linee del nord. In particolare sulla Bologna-Milano il regionale 2454 che parte da Bologna alle 5,28 è cancellato fra Piacenza e Milano. Sulla Fidenza-Cremona, i regionali 11014, 11026 e 11030 (in partenza da Fidenza alle 7.55, 13.46 e 15.52) e i regionali 11013, 11025 e 11029 (in partenza da Cremona alle 6.27, 12.27 e 14.33) sono cancellati. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Oggi prevista neve in pianura Rischio ghiaccio Maltempo Neve in pianura, vento e vetroghiaccio: allerta a Parma

Fnopi: Siero subito ai nostri liberi professionisti

[Redazione]

Li'Federa/.ione n;i/ion;ile degli ordini dc'sii inferni ieri: Sono qiiii.si SOniia sasa Anche- Barbara MangiacavalÈ, presidente della Federazione nazionale degli ordini degli infermieri (FNOPI, oltre 4540 1à iscritti) edirettore sociosanitario dell'ASST Nord Milano e tra questi in Lombardia, dove la scelta è di vaccinare per primi tutti i presidenti degli ordini degli infermieri e dei medici; e alcuni personaggi i'app resent ali vi della lotta a Covid-19, ha ricevuto la dose di vaccino. Mangi acavai li, nella sua funzione, non solo è sempre stata in prima linea nella pandemia e ha anche organizzato assistenza in una delle aree più colpite d'Italia e, tra queste, in una delle aziende sanitarie di riferimento sia per numero di contagi che per iniziative a favore dei cittadini. Per un infermiere-ha commentato Mangi acavai li dopo aver ricevuto il vaccino - e- un dovere verso i cittadini, verso i colleghi e anche verso la scienza in cui crediamo. La professione infermieristica aderisce ai principi dell'etica professionale che guida scienza e coscienza, degli infermieri in scelte che rispondono al principio inderogabile di tutela della salute delle persone e riconosce il valore delle evidenze scientifiche come base del suo agire professionale. In questo senso- ha aggiunto Mangi a cavai - ci auguriamo però che le istituzioni considerino anche i liberi professionisti tra gli operatori da vaccinare subito tra gli infermieri -]' sono quasi 50 mila e sono quelli che per primi hanno partecipato alla task force della protezione civile e aderito al bando per chi la vaccinazione la esegue e che spesso intervengono a sostegno delle Rsa sul territorio, non si può e non si deve dimenticare i rischi che corrono per tutelare la salute dei pazienti e dei cittadini, e Barbara MangiacavalSi presidente della Federazione nazionale degli ordini degli infermieri (FNOPI) - tit_org-

Grandinata storica sull'isola di Ponza Evento straordinario

[Redazione]

Grandinata storica sull'isola di Ponza Evento straordinario In alcune zone sono stati raggiunti gli 80 centimetri Dalle 21.45 alle 22.20 di sabato sera sull'isola di Ponza si è abbattuta una bufera mista, di grandine e neve, mai vista prima. In poco più di mezz'ora l'isola si è ritrovata sommersa da neve e grandine tanto che i cittadini, i soccorsi si sono spiazzati davanti ad una cosa simile. A quanto pare, Ponza, pare sia stata l'unica ad avere vissuto un evento del genere, nella vicina Ventotene, infatti, si è registrata una forte pioggia come nel resto del sudpontino. La Protezione Civile ha subito messo in campo le misure del caso. Alle ore 22 a causa della forte grandinata la strada provinciale è stata interrotta in località Tré Venti. Qui si sono registrati oltre 50 centimetri di ghiaccio. In alcune zone dell'isola il cumulo ha raggiunto gli 80 centimetri. In località Sant'Antonio case e negozi allagati. Stesso in zona Santa Maria. Va ri gli interventi negli scantinati dove, i garage sono stati allagati anche dalla consistente massa di acqua che era caduta durante la giornata. La zona del centro storico completamente inagibile: impossibile girare senza l'utilizzo di attrezzatura idonea. La Protezione Civile per tutta la notte ha sorvegliato le zone dell'isola e i punti più critici. Per tutta la giornata di ieri sono proseguiti gli interventi per liberare i vicoli sommersi da neve e grandine. La situazione è andata via via normalizzandosi. La Protezione Civile per tutta la notte ha sorvegliato i punti più critici. Ieri si è tornati alla normalità Il centro di Ponza sabato sera completamente sommerso di neve e grandine -tit_org- Grandinata storica sull'isola di Ponza Evento straordinario

Mezzo metro di grandine su Ponza = Grandinata record a Ponza: mezzo metro di ghiaccio sull'isola

> Paura e qualche disagio nella notte tra sabato e domenica Il sindaco: danni limitati e alla fine spettacolo suggestivo

[Redazione]

Sull'isola disagi, qualche danno e scenari mozzafiato Mezzo metro di grandine su Ponza Grandinata record a Ponza: mezzo metro di ghiaccio sull'isola ^Paura e qualche disagio nella notte tra sabato e domenica Il sindaco: danni limitati e alla fine spettacolo suggestivo La violenta grandinata, mista a neve, che si è abbattuta sull'isola pontina nella tarda serata di sabato, ha co bramente suggestivo causato disagi, qualche danno maha anche regalato un paesaggio suggestivo. Cammarone a pag. 34 niente il primo cittadino. Il Tempo ha interessato MALTEMPO B̃ la zona del porto, mentre Paesaggi imbiancati ieri matti- Forna il fenomeno è stat(na in diverse località della prò- contenuto. Limitati i d; vincia di Latina, Ponza inclusa, qualche insegna e volata La violenta grandmata, mista a qualche muretto a secce neve, che si è abbattuta sull'iso- campi coltivati è crollato. la pontina nella tarda serata di lunatamente non' è stata sabato, dalle 21.30 fino a mezza- na interruzione di elettric notte, ha regalato un paesaggio dl erogazione dell'acqua commentato Gino Pesce, inedito quanto suggestivo. Concommentato é fesce, la complicità della notte e delle re del ristorante stellato basse temperature, il ghiaccio Pazza, chiuso in questo: do di limitazioni da zona basse temperature, il ghiaccio ha tardato a sciogliersi ed ha re sistito fino alla tarda mattinata Questa mattina (eri pe di ieri, soprattutto sulla strada legge, ndr) sono stato a fan panoramica poco transitata, - ha aggiunto il ristor, Abbiamo subito una breve in- - e la strada era ancora pie terruzione della viabilità lungo ghiaccio. A Ponza non he la strada provinciale, dove il assistito ad una scena del; ghiaccio ha raggiunto cinquan-' è l" alcuni punti dell' ta centimetri di altezza - ha rac- meno esposta al sole, il ghi, contato il sindaco di Ponza ha resistito anche nel pom Francesco Ferraiuolo -, All'in- gio, a più di 18 ore dalla gr. crocio tra la strada di Sant'Anto- nata. Per tutta la giornata ñ nio e l'imbocco della via Panoramica c'è stato bisogno di spalare il ghiaccio con un mezzo meccanico anche per consentire all'ac qua di defluire, per evitare l'allagamento delle abitazioni e dei negozi circostanti a piano terra. Comunque, tutte cose risolte con l'intervento dei volontari della Protezione civile e della Polizia locale. Per il resto niente di particolare ma sicuramente uno spetta- la temperatura sull'isola lunata si è mantenuta a pochi gradi sopra lo zero, ma il freddo sulla costa e l'entroterra pontino è arrivato all'improvviso nel primo pomeriggio del 26 dicembre, imbiancando le c olline dei monti Lepini, Ausoni e Aurunci. Spettacolare il colpo d'occhio dall'altura del Semprevisa, completamente innevata, con visibilità perfetta fino a Monte Circeo e alle Isole Pontine. Terracina, dalla riviera di Ponente, si è presentata con un capello biancotesta, appunto le sovrastanti colline innevate. Rita Cammarone " A destra la vetta del; Promontorio ÷ del Circeo: pennone 1 spezzato e bandiera a terra-tit_org- Mezzo metro di grandine su Ponza Grandinata record a Ponza: mezzo metro di ghiaccio sull'isola

La battaglia e cominciata = Ecco il vaccino, prima dose per 45 sanitari Finalmente si è accesa una luce nel buio

[Fabrizio Morviducci]

Ecco il vaccino, prima dose per 45 sanitari Finalmente si è accesa una luce nel buio Al Santo Stefano grande entusiasmo per l'avvio della campagna di somministrazione del farmaco per battere il coronavirus La direttrice del presidio ospedaliero: C'è un piano per dare copertura prima al personale in prima linea, poi alla popolazione di Fabrizio Morviducci PRATO È venne il giorno del vaccino. Ieri mattina in tutta la Toscana è scattata l'operazione di immunizzazione dal Covid-19. Anche a Prato, all'ospedale Santo Stefano, sono state somministrate le prime 45 dosi del siero Pfizer al personale medico del presidio sanitario. Una giornata 'storica' come è stata definita da molti, nel contrasto alla pandemia. Erano presenti gli assessori regionali, Monia Monni e Stefano Ciuoffo, la consigiera regionale del collegio, Ilaria Bugetti, il sindaco di Prato, Matteo Biffoni. Per tutti un momento di grande speranza; e un passo avanti verso quell'immunità di gregge che permettere ai cittadini di tornare ad avere una vita più o meno accettabile. Per la normalità, quella del 'prima' dovrà passare ancora più di un anno. Il primo passo sono state le 45 dosi di ieri. Il prossimo mese sarà la volta dei 5.000 operatori sanitari che si sono prenotati e hanno già ricevuto una mail di conferma. Per cominciare la campagna di massa a tutti i cittadini si dovrà attendere tempo. La prima data ipotizzata è febbraio prossimo. Ma non è ancora detto. La prima a ricevere il vaccino è stata la direttrice sanitaria del Santo Stefano, Daniela Matarrese: Con grande fiducia - ha detto - mi sono sottoposta alla vaccinazione. Ho avvertito solo un leggero dolore sul sito di iniezione, ma non ci sono stati problemi. Secondo protocollo sono rimasta 5 minuti sotto osservazione, poi mi hanno lasciata andare. Ringrazio il personale che oggi è qui con me che ha accettato di fare la vaccinazione. Ringrazio tutti i dirigenti che hanno condiviso con me questa responsabilità. Daniela Matarrese ha poi passato in rassegna il da farsi nei prossimi giorni. E non sarà poco. Nei prossimi - ha detto ancora - arriverà la comunicazione della protezione civile per l'avvio della fase 2. Ci siamo preparati; sono stati molti gli incontri con la Regione. Appena arriveranno le nuove dosi di vaccino, partirà la campagna nei confronti dei 5.000 tra operatori sanitari e degenti delle Rsa che si sono registrati e hanno ricevuto la conferma via mail in questi giorni. Tutto il mese di gennaio sarà dedicato a questo. Bisogna tenere conto che la somministrazione è in doppia dose e l'immunità parte una settimana dopo primo richiamo. Io dovrò attendere 21 giorni per avere la seconda iniezione e solo dopo sette giorni da questa sarò coperta. Immunizzato il personale sanitario toccherà ai cittadini. Appena arriveranno le dosi per la popolazione - ha concluso Daniela Matarrese - inizieremo. Stiamo formando molto personale, puntiamo ad avere le potenzialità per coprire tutta la popolazione residente di nostra competenza (250mila persone). Siamo felici e contenti di offrire questo servizio a tutta la popolazione, speriamo di uscire quanto prima da questo tunnel. Il secondo a ricevere il vaccino è stato il dottor Simone Magazzini, responsabile del Dea. Nessuna differenza - ha detto - rispetto al vaccino influenzale. La letteratura è confortante per quanto riguarda l'efficacia. Sulla durata nel tempo della copertura, siamo i primi. Dobbiamo capire. Molti medici sono andati volontariamente a fare il vaccino; Sono un medico, io mi vaccino era lo slogan che una dottoressa, Ersilia De Curtis, portava scritto su una mascherina. In mezzo a una pandemia, un vaccino è come la manna dal cielo. Per chi ha l'intelligenza per capire. IL PROGRAMMA I 250mila residenti della provincia non potranno prenotare la doppia iniezione prima di due mesi LA PRIMA FASE Cinquemila medici e infermieri saranno immunizzati a gennaio dopo essersi prenotati a inizio dicembre -tit_org- La battaglia e cominciata Ecco il vaccino, prima dose per 45 sanitari Finalmente si è accesa una luce nel buio

Emilia Romagna e Marche

Vento e burrasche: ondata di maltempo Giornata di allerta. Coste sotto attenzione

[Redazione]

Emilia Romagna e Marche Peggiorano le condizioni meteo in tutte le regioni centro settentrionali La perturbazione di origine nord-atlantica che sta avanzando verso l'Italia porterà un graduale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali in estensione poi, nella mattinata di oggi, anche a quelle meridionali. I fenomeni più significativi di questa fase di maltempo saranno le nevicate fino a quote di pianura sulle regioni del nord e un deciso rinforzo della ventilazione meridionale su gran parte della penisola. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consumabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di oggi venti di burrasca o burrasca forte da i quadranti meridionali su Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, in estensione a Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste. Si prevedono, sempre dalle prime ore di oggi, nevicate fino a quote di pianura, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, entroterra ligure ed Emilia Romagna. Allerta arancione (fenomeni moderatamente forti) quindi per oggi su parte dell'Emilia Romagna e su tutte le Marche. -tit_org-

Neve in arrivo da lunedì 28 dicembre

Allerta meteo della Protezione civile: nevicata anche in pianura e vento forte

[Redazione]

Maltempo e neve in arrivo su Piacenza e provincia a partire dalla mezzanotte di lunedì 28 dicembre. Il servizio di Protezione civile dell'Emilia-Romana ha infatti diramato un'allerta meteo di colore arancione (per neve) per la pianura piacentina e rossa (per vento) per la montagna. Per la giornata di lunedì 28 dicembre sono attese condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicata fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale.[data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;}

Anche un ecoscandaglio sul Po per cercare il 32enne scomparso

Carabinieri e volontari di Protezione civile impegnati su un'imbarcazione lungo la sponda Piacentina del Po

[Redazione]

Approfondimenti Scomparso da casa da tre giorni, si cerca un 32enne nella Bassa 26 dicembre 2020 Si cerca anche con un ecoscandaglio lungo la sponda piacentina del Po per individuare l'auto del 32enne scomparso da casa, a Castelvetro, nel pomeriggio di mercoledì 23 dicembre. I carabinieri della Stazione di Monticelli avrebbero individuato delle tracce di pneumatico lungo l'argine del Grande Fiume a San Nazzaro di Monticelli, che farebbero pensare ad un gesto estremo: l'uomo potrebbe essere finito in acqua con la sua auto. Per questo con lo strumento a bordo di un'imbarcazione si sta scandagliando il fondo del Fiume, con la speranza di individuare il punto esatto in cui potrebbe essersi incagliata la Opel Corsa del 32enne. Stanno operando i volontari della Protezione civile di Monticelli, in ausilio ai carabinieri che coordinano le operazioni da terra. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;}Le ricerche del 32enne erano iniziate la sera del 24 dicembre con anche il supporto dei vigili del fuoco, senza alcun esito positivo. I militari dell'Arma hanno pattugliato l'argine che da Caorso arriva fino a Cremona anche il giorno di Santo Stefano ma dell'uomo e della sua auto pare non vi sia traccia, pare anche nel sistema video di lettura targhe della zona. Proseguono intanto gli accertamenti per comprendere i motivi dell'allontanamento.

Neve e gelicidio: cambia il tempo in Emilia Romagna / MAPPA - Meteo

[Maddalena De Franchis]

Bologna, 27 dicembre 2020 - Il cielo terso di cui abbiamo goduto oggi in buona parte della regione non deve illuderci: nelle prossime ore è in arrivo, infatti, un irruzione di aria fredda che porterà, secondo quanto preannunciato dalle previsioni meteo, neve anche in pianura. Ecco perché gli esperti di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, energia e ambiente), di concerto con la Protezione civile, hanno emanato un lungo e dettagliato bollettino di allerta per venti, piene dei fiumi, neve e altri fenomeni, valido dalle 00:00 di lunedì 28 fino alle 00:00 del 29 dicembre. L'allerta sarà rossa (criticità massima) per vento forte sulle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. Sarà arancione (criticità moderata) per piene dei fiumi sulle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; mentre allerta arancione per neve interesserà le aree di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. In particolare, la neve potrà scendere anche in pianura sul settore occidentale fino al Parmense e a quote oltre gli 800 metri fino al Bolognese. Le precipitazioni potranno assumere carattere di "acqua mista a neve" nella fascia collinare e pedecollinare tra il Reggiano e il Bolognese, mentre saranno nevose solo sulle cime più alte sull'Appennino romagnolo. Neve anche in Lombardia, ecco dove. Sulla sola costa ferrarese vigerà allerta arancione per mareggiate. Allerta di colore giallo (criticità ordinaria) per piene dei fiumi riguarderà tutte le province del settore emiliano e il Ravennate; quella, sempre gialla, per frane e piene dei corsi d'acqua minori si estenderà anche alle province romagnole di Forlì-Cesena e Rimini. L'allerta per vento sarà gialla nelle zone di Ferrara e Ravenna. Livello di attenzione più alto (allerta gialla) per il fenomeno della pioggia che gela nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si monitorerà lo stato del mare (allerta gialla) sull'intera costa romagnola, dal Ferrarese fino a Rimini. Lunedì sarà una giornata di tempo assai perturbato, dunque, su tutta la nostra regione. "Si prevedono precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sull'intero settore occidentale, dal Piacentino fino al Bolognese", avverte il bollettino di Arpae. "Saranno, inoltre, possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte - con ulteriori rinforzi da sud-ovest soffieranno sul settore appenninico; mentre su settore costiero e pianura centro-orientale i venti saranno meridionali, da burrasca moderata. Il mare sarà molto mosso, fino ad agitato sotto costa". Tutti i fenomeni dovrebbero attenuarsi già nel pomeriggio di lunedì, con residue piogge solo sulla Romagna e parziali rasserenamenti. In serata, tuttavia, un nuovo impulso di precipitazioni interesserà i rilievi emiliani, con neve oltre i 1500 metri. Le temperature minime in Emilia Romagna saranno in rialzo, ma comunque ancora sotto zero nelle zone interne, con valori attorno a -1 gradi e valori attorno a 0/1 grado sulla fascia costiera. Le massime caleranno sul settore occidentale, ove non supereranno i 2/3 gradi. Aumenteranno, invece, sul settore orientale, ove i valori saranno compresi tra 8 e 11 gradi. Mappa: le previsioni del tempo in Emilia Romagna Riproduzione riservata

Migliora il sindaco Pugnali Tutto pronto per lo screening - Cronaca

[Redazione]

Migliorano le condizioni del sindaco di Osimo Simone Pugnali, risultato positivo al Covid giovedì scorso con test rapido. Sabato si è sottoposto al tampone molecolare per la conferma. Dopo la febbre delle prime ore, il primo cittadino ha avvertito forti dolori alla muscolatura e un mal di testa intenso. Tutta la città ha espresso parole di incoraggiamento per il sindaco, in isolamento a casa. "Adesso alterno momenti di stanchezza ad altri di piena forma. I risultati del molecolare arriveranno oggi ha detto il primo cittadino -. Mascherina obbligatoria e distanziamento sociale non sono stati sufficienti. In pochi giorni siamo di nuovo passati a più di 200 casi di positività a Osimo, dobbiamo fare di tutto per fermare il contagio. A nome mio personale e di tutta la città va un ringraziamento speciale al Primario del Pronto soccorso di Osimo, il dottor Adolfo Pansoni, il primo medico al quale è stato somministrato il vaccino nella Marche. Un esempio, una testimonianza, un dovere che ci fa guardare con speranza al nostro futuro nella battaglia anti Covid-19. Appena possibile, tutti dovremo seguire il suo esempio, così sconfiggeremo la pandemia". Osimo intanto si sta preparando per lo screening di massa della popolazione. In settimana Pugnali convocherà il Coc per preparare al meglio l'accoglienza verso la più importante attività di prevenzione anti Covid. I medici di Medicina generale, come a Camerano nel piazzale del palasport, si trovano per due ore al giorno al piazzale della Misericordia per i test antigenici rapidi con l'aiuto della Cri e della Protezione civile mentre l'Irca è con un camper nel piazzale di via Molino Mensa il martedì e il giovedì. Oggi il primo cittadino dovrebbe garantire la sua presenza al Consiglio comunale, ultimo dell'anno, che si terrà comunque in videoconferenza. Silvia Santini Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 27 dicembre: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Tre decessi, 36 positivi e 29 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 27 dicembre, sono 3553 (+ 4 rispetto al 26 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore eseguiti 885 tamponi in tutta la regione. Al 27 dicembre sono 296 (+14 rispetto al 26 dicembre) i ricoverati negli ospedali dell'Umbria, di cui 36 (+2 rispetto al 26 dicembre) in terapia intensiva, e 3.257 (-10 rispetto al 26 dicembre) le persone in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 28.064 (+36 rispetto al 26 dicembre) i casi totali di positività al coronavirus in Umbria, 23.907 (+29 rispetto al 26 dicembre) i guariti, 604 (+3 rispetto al 26 dicembre) i decessi e 492.558 (+885 rispetto al 26 dicembre) i tamponi eseguiti. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva.

CASI DI POSITIVITÀ TOTALI (in aggiornamento)
ATTUALMENTE POSITIVI (in aggiornamento)
GUARITI (in aggiornamento)
DECEDUTI (in aggiornamento)
ISOLAMENTI CONTUMACIALI (in aggiornamento)
RICOVERATI (in aggiornamento)
'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA (in aggiornamento)

Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo
Leader nell'informazione di prossimità
Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 dicembre: tre morti, 36 positivi su 885 tamponi

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 27 dicembre: tre morti, 36 positivi su 885 tamponi

[Redazione]

Registrati 29 guariti, gli attualmente positivi sono 3553Tre decessi, 36 positivi e 29 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 27 dicembre, sono 3553 (+ 4 rispetto al 26 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore eseguiti 885 tamponi in tutta la regione. Al 27 dicembre sono 296 (+14 rispetto al 26 dicembre) i ricoverati negli ospedali dell'Umbria, di cui 36 (+2 rispetto al 26 dicembre) in terapia intensiva, e 3.257 (-10 rispetto al 26 dicembre) le persone in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 28.064 (+36 rispetto al 26 dicembre) i casi totali di positività al coronavirus in Umbria, 23907 (+29 rispetto al 26 dicembre) i guariti, 604 (+3 rispetto al 26 dicembre) i decessi e 492.558 (+885 rispetto al 26 dicembre) i tamponi eseguiti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità
Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000oppure usa il tuo account

Meteo a Roma: le previsioni per lunedì 28 dicembre 2020

Previste mareggiate lungo le coste del Lazio

[Redazione]

Possibili piogge e temporali a Roma e nel Lazio lunedì 28 dicembre. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso Meteo che prevede sul territorio regionale: dalle prime ore di lunedì 28 dicembre 2020 e per le successive 24-30 ore venti di burrasca o burrasca forte dai quadranti meridionali. Mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre dal mattino di domani e per le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#FFBE26;}Meteo a Roma 28 dicembre 2020Come si legge su 3Bmeteo: A Roma domani cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in intensificazione pomeridiana. schiarite in serata, sono previsti 8.8mm di pioggia. Durante la giornata di domani la temperatura massima registrata sarà di 14 C, la minima di 5 C, lo zero termico si attesterà a 1574m. I venti saranno al mattino forti e proverranno da Sud, al pomeriggio forti e proverranno da Sud-Sudovest. Allerte meteo previste: vento.

Maltempo: allerta rossa per vento sulla fascia appenninica per vento

[Redazione]

Allerta meteo, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna. Diramata dalla Protezione Civile regionale è di colore rosso per quanto riguarda i venti attesi a spirare con forza sull'adossale appenninica dal Piacentino al Riminese. Colore arancione, invece, per criticità idraulica e vento sulle coste, sulla Romagna, sulle pianure centrali e occidentali e per neve sull'intera fascia collinare regionale. "Una profonda area depressionaria - si legge nel documento - apporterà condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione per tutta la giornata di lunedì. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest, sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata sul settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso fino ad agitato sotto costa".

Coronavirus, in Toscana 227 nuovi casi e 8 decessi

[Redazione]

In Toscana sono 118.784 i casi di positività al Coronavirus, 227 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 104.396 (87,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.849.528, 3.502 in più rispetto a ieri, di cui il 6,5% positivo. Sono invece 1.549 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 14,7% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 226 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 10.800, -0,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.012 (21 in più rispetto a ieri), di cui 165 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 227 casi odierni è di 50 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 25% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più).

Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 33.120 i casi complessivi ad oggi a Firenze (85 in più rispetto a ieri), 10.308 a Prato (17 in più), 10.383 a Pistoia (8 in più), 7.596 a Massa (5 in più), 12.325 a Lucca (18 in più), 16.558 a Pisa (28 in più), 8.493 a Livorno (9 in più), 10.459 ad Arezzo (31 in più), 4.846 a Siena (19 in più), 4.141 a Grosseto (7 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 114 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 56 nella Nord Ovest, 57 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.185 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.378 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.000 casi x100.000 abitanti, Pisa con 3.951, Massa Carrara con 3.898, la più bassa Siena con 1.814. Complessivamente, 9.788 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (99 in meno rispetto a ieri, meno 1%). Sono 19.911 (696 in meno rispetto a ieri, meno 3,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.311, Nord Ovest 10.903, Sud Est 3.697). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.012 (21 in più rispetto a ieri, più 2,1%), 165 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,6%). Le persone complessivamente guarite sono 104.396 (297 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 468 persone clinicamente guarite (19 in più rispetto a ieri, più 4,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 103.928 (278 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 2 a Prato, 1 a Pistoia, 2 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.588 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.218 a Firenze, 244 a Prato, 271 a Pistoia, 378 a Massa Carrara, 326 a Lucca, 410 a Pisa, 264 a Livorno, 214 ad Arezzo, 122 a Siena, 88 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 96,2 x100.000 residenti contro il 118,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (194,0 x100.000), Firenze (120,4 x100.000) e Pisa (97,8 x100.000), il più basso a Grosseto (39,7 x100.000). Si ricorda

che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo:
www.ars.toscana.it/covid19.tdi_57_f4a.td-a-rec{text-align:center}.tdi_57_f4a.td-element-style{z-index:-1}.tdi_57_f4a.td-a-rec-img{text-align:left}.tdi_57_f4a.td-a-rec-imgimg{margin:0auto 0 0}@media (max-width:767px){.tdi_57_f4a.td-a-rec-img{text-align:center}}

Vaccine Day, oggi le prime 620 dosi. Giani: "Giornata storica"

Quando alle 8 in punto l'auto dell'Esercito con il vaccino anti Covid ha fatto il suo ingresso nell'area carico scarico merci del Padiglione 15 erano tutti

[Redazione]

Quando alle 8 in punto l'auto dell'Esercito con il vaccino anti Covid ha fatto il suo ingresso nell'area carico scarico merci del Padiglione 15 erano tutti. Il presidente della Regione Eugenio Giani, assessore al diritto alla salute e sanità Simone Bezzini, assessore alla protezione civile Monia Monni, il sindaco di Firenze Dario Nardella, e naturalmente il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Rocco Damone. Dall'ultimo piano dell'edificio un applauso degli infermieri ha salutato l'ingresso del contenitore frigo all'interno dell'ospedale dove di lì a poco sarebbero state preparate in dosi da portare al CTO per le prime somministrazioni, negli 11 ospedali hub segnalati alla struttura commissariale di Domenico Arcuri e nella Rsa di Montedomini. Un momento di portata storica quello che stiamo vivendo stamani ha detto il presidente Giani ringraziando l'Esercito che sta svolgendo il prezioso servizio di trasporto del vaccino nei luoghi di destinazione nella massima sicurezza un momento che parte dal presidio ospedaliero che per i toscani e per il centro Italia è un punto di riferimento e che segna il via per una fase importante e nuova. Con oggi inizieremo a costruire lo scudo protettivo per una popolazione che sta vivendo momenti difficili e assai delicati. Oggi è una partenza simbolica, con 620 vaccini in attesa della vera somministrazione che inizierà il 2 gennaio e porterà in quel mese 116 mila dosi per coloro che sono in prima linea e per gli anziani nelle RSA e poi, si continuerà, man mano che arriveranno le indicazioni del Governo, raggiungendo oltre 3 milioni di persone in Toscana. Di giornata storica ha parlato anche l'assessore Simone Bezzini: un giorno che dà a tutti motivo di grande speranza nel futuro ha detto -. Un primo traguardo raggiunto grazie alla ricerca scientifica e all'impegno congiunto delle istituzioni a livello europeo, nazionale e regionale. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita di questa fondamentale giornata di avvio della campagna di vaccinazione. La Toscana sta lavorando con serietà, lungimiranza e grande spirito di squadra, il nostro sistema sanitario è organizzato per affrontare al meglio questa sfida collettiva che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi. Auspico la più grande adesione possibile alla vaccinazione, solo con la tenacia e la fiducia si può vincere questa battaglia per la vita. Oggi è una giornata che ricorderemo ha quindi detto l'assessore Monia Monni. Questo anno terribile si conclude con una grande speranza. Dobbiamo ancora tenere duro e mantenere alta l'attenzione, ma finalmente si vede una luce dopo questa lunga notte. Appena sarà possibile mi vaccinerò. Le prime ad essere vaccinate stamani alle 8.40 negli ambulatori del CTO di Careggi sono state due infermiere, Simona Bausi e Elena Berti. Dopo la giornata simbolica di oggi (45 vaccinati a Careggi), le vaccinazioni riprenderanno il 2 gennaio negli 8 ambulatori del CTO che hanno la potenzialità di somministrare 800 vaccini al giorno. Un percorso non breve che ci accompagnerà per tutto il 2021. Da Careggi intanto alle 8.30 le altre 580 dosi hanno preso destinazione Firenze al San Giovanni di Dio e alla RSA Montedomini. E nel resto della Toscana hanno raggiunto gli ospedali San Jacopo di Pistoia, al Santo Stefano di Prato, al San Giuseppe di Empoli, all'Aou di Pisa, all'ospedale di Livorno, al San Luca di Lucca, all'ospedale delle Apuane a Massa, all'Aou delle Scotte di Siena, al San Donato di Arezzo, all'ospedale Misericordia di Grosseto e all'unica Rsa. Ad accogliere i vaccini a Torregalliera la vicepresidente della Regione Stefania Saccardi, a Montedomini il presidente Giani e l'assessore al sociale Serena Spinelli, a Siena e Arezzo l'assessore Simone Bezzini, a Grosseto l'assessore Leonardo Marras, a Massa il consigliere speciale del presidente Giacomo Bugliani e il consigliere del presidente per le vaccinazioni Angelo Zubbani, a Prato l'assessore Stefano Ciuoffo, a Pistoia e Livorno il presidente Giani, a Lucca l'assessore Stefano Baccelli, a Empoli il presidente della commissione sanità Enrico Sostegni, a Pisa l'assessore Alessandra Nardini e il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo.

È il Vaccine Day: con le prime 150 vaccinazioni prende il via ufficialmente la Fase 1

[Redazione]

150 lavoratori della sanità, tra OSS, infermieri, medici, ma anche assistenti sanitari, farmacisti, amministrativi e volontari: sono loro i protagonisti del Vaccine Day di oggi, domenica 27 dicembre, che segna l'avvio ufficiale della Fase 1 della campagna vaccinale contro il Covid-19. L'elenco dei destinatari delle prime vaccinazioni è stato stilato sulla base delle indicazioni regionali e nazionali. A vaccinarsi, presso il Centro Servizi Ausl di Baggiovara dove ha sede il Dipartimento di sanità pubblica, sono gli operatori che poi si occuperanno di tutta la macchina che gestirà la prima fase della campagna. La prima a essere vaccinata è stata l'infermiera Alda Reggiani (scheda allegata), Coordinatrice infermieristica della nascente Unità Operativa vaccinale Covid-19. È stata scelta in rappresentanza di tutti gli operatori sanitari che stanno affrontando questa emergenza sanitaria in prima linea, con abnegazione e spirito di sacrificio. Nella Fase 1 della campagna avranno diritto alla vaccinazione tutti gli operatori sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali degli ospedali e delle Case residenza anziani della provincia, il personale tecnico e amministrativo che lavora negli ospedali, e tutti coloro che, a vario titolo, hanno un contatto con i pazienti (compresi i servizi in appalto). E ancora, i volontari e dipendenti delle associazioni dell'emergenza-urgenza territoriale che collaborano col 118 e di quelle impegnate nel trasporto sociale. Come è noto, un percorso dedicato è stato disposto per operatori e personale delle Case residenza anziani che non dovranno recarsi presso il punto vaccinale ma saranno vaccinati direttamente in struttura da un'équipe Usca-vaccinale per ciascun distretto (e dedicata esclusivamente alla vaccinazione), secondo un calendario che terrà conto delle presenze e della situazione epidemiologica di ciascuna CRA. La logistica ha un ruolo strategico fondamentale in questa campagna: definito già da tempo il luogo dove stoccare i lotti di vaccino, nei giorni scorsi è stata individuata l'area del Centro vaccinale unico Covid-19 dove questo sarà somministrato a partire dai primi giorni di gennaio. Si tratta di un'area attigua all'Ospedale civile di Baggiovara, separata dal flusso di circolazione dei pazienti che accedono alla struttura. In questi giorni operatori delle aziende sanitarie hanno lavorato e stanno lavorando incessantemente per individuare i corretti percorsi e attrezzare l'area secondo le rigide indicazioni pervenute dal Governo. Coordinatore operativo di tutta la campagna vaccinale Covid-19 è la dottoressa Barbara Borelli, infermiera, membro della Direzione assistenziale dell'Azienda USL di Modena, che sin dalla prima emergenza covid ha contribuito all'organizzazione dell'assistenza sul territorio provinciale. Il referente unico a livello provinciale nell'ambito della cabina di regia modenese è Silvana Borsari, direttrice sanitaria dell'Azienda USL di Modena. I numeri potenziali destinatari della prima fase sono stimati in oltre 19.000 operatori tra sanitari, servizi in appalto, volontari e oltre 10.000 soggetti nelle Case residenza anziani tra pazienti e operatori, la vaccinazione è su base volontaria ed è legata all'arrivo effettivo delle dosi nei tempi e nei modi che saranno definiti su base nazionale. L'obiettivo a livello provinciale è comunque di riuscire a garantire la somministrazione di circa 1600 dosi di vaccino al giorno: 1050 nel Centro unico vaccinazioni e 550 nelle Case residenza anziani vaccinando tutti i richiedenti nei primi 18 giorni per poi ripartire con la seconda dose (prevista nel vaccino in arrivo). La prima fase avrà una durata complessiva di circa 6 settimane. La Task Force modenese. Già individuata e inviata in Regione la composizione della Cabina di regia, che riunisce al proprio interno rappresentanti delle tre aziende sanitarie modenesi, Ausl, Aou e Ospedale di Sassuolo, a partire dai tre direttori sanitari Silvana Borsari, Luca Sircana, Silvio Di Tella per arrivare a figure più tecniche come medici di Direzione sanitaria, medici di Sanità pubblica e di Cure primarie. Il presidente dell'Ordine dei medici provinciale, i responsabili della Direzione socio-sanitaria Ausl che si occupa, tra vari aspetti, anche del rapporto con le CRA, e delle Direzioni assistenziali (sia Ausl che Aou) che invece coordinano le professioni infermieristiche all'interno delle rispettive aziende. Un ruolo importante lo ha il Direttore del Dipartimento farmaceutico interaziendale che coordinerà il hub dove saranno stoccati i vaccini in arrivo. Ancora, saranno presenti i servizi di ICT e la Protezione civile, la Sorveglianza sanitaria Ausl e Aou che gestiscono la sorveglianza sui

dipendenti delle aziende. Chi sarà vaccinato Nella cosiddetta Prima Fase potranno richiedere la vaccinazione: operatori sanitari / socio-sanitari / socioassistenziali dei presidi ospedalieri operatori sanitari / socio-sanitari / socioassistenziali delle Case residenza anziani personale in appalto a contatto con pazienti ospiti delle Case residenza anziani volontari / dipendenti associazioni di volontariato impegnate nell'attività del Servizio emergenza-urgenza volontari / dipendenti associazioni di volontariato impegnate nel trasporto sociale personale tecnico dei presidi ospedalieri personale amministrativo dei presidi ospedalieri Vaccine Day: il volontariato accanto alle Aziende sanitarie nella battaglia contro il covid-19 i volontari Anpas che si vaccineranno oggi; le prime 150 dosi trasportate da Bologna a Modena con un mezzo della Croce Rossa Anpas e Croce Rossa Italiana accanto alle Aziende sanitarie modenesi nella campagna per la vaccinazione anticovid. Sono infatti 35 i volontari Anpas inseriti nella lista delle prime 150 persone destinatarie del vaccino, mentre altri volontari della Croce Rossa si vaccineranno nei primi giorni di gennaio. Ciò in virtù del fondamentale ruolo di queste associazioni, non solo nella collaborazione con la sanità nell'assistenza ai pazienti covid e non covid, ma anche nell'organizzazione della campagna stessa. Nelle équipe vaccinali saranno presenti anche dei volontari che si occuperanno in particolare della fase iniziale di accoglienza e della fase finale della sorveglianza post-vaccinale, a fianco del personale sanitario. Anche il mondo del volontariato è dunque inserito tra i destinatari della prima fase della vaccinazione che si rivolge a dipendenti e volontari impegnati nell'emergenza-urgenza e nel trasporto sanitario. Ruolo di primo piano del volontariato, infine, anche nella giornata di oggi: accanto ai rappresentanti Anpas che si sono vaccinati è stata la Croce Rossa Italiana con un proprio mezzo a occuparsi del trasporto delle prime dosi del vaccino da Bologna a Modena, accompagnati dalla dottoressa Nilla Viani, direttrice del Dipartimento farmaceutico interaziendale AUSL-AOU di Modena. I Direttori Generali delle tre Aziende sanitarie: Giornata storica, dall'alto valore simbolico Quella di oggi è una giornata davvero storica per Modena, così come per il resto d'Italia dichiara Antonio Brambilla, Direttore generale dell'Azienda USL di Modena, dal grande valore simbolico ma con un impatto profondamente concreto. Essere qui, davanti alle prime vaccinazioni, a 10 mesi dall'inizio della pandemia è straordinariamente incoraggiante. Siamo consapevoli del grande sforzo richiesto a tutti nell'organizzare questa campagna in tempi così rapidi ma sappiamo anche che assicurare la giusta protezione al personale sanitario potrà essere di grande aiuto nella gestione di questa pandemia che purtroppo non è ancora finita. Impegno delle Aziende sanitarie modenesi sarà altissimo per garantire poi che anche i nostri cittadini, in maniera progressiva in base alle dosi che via via verranno consegnate, possano accedere al vaccino in sicurezza. Oggi è un giorno molto importante, perché abbiamo iniziato finalmente la lotta attiva contro il Covid-19 commenta Claudio Vagnini, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena. Desideriamo, anzi vogliamo fermamente che questa campagna vaccinale prosegua a ritmi serrati in tutta Italia. In gioco ci sono abbattimento del virus Sars-CoV-2 e, parimenti, la ripresa dei ritmi normali e routinari della pratica ospedaliera, perché le altre patologie non si sono certo arrestate in questo frattempo e necessitano della garanzia di venire trattate e curate in una normale quotidianità. Anche l'Ospedale di Sassuolo partecipa a questa importante giornata di avvio delle vaccinazioni aggiunge Bruno Zanaroli, Direttore Generale Ospedale di Sassuolo Spa. Non solo perché propri operatori faranno parte della squadra che effettuerà i vaccini ma soprattutto perché si sente parte di un complessivo sistema sanitario provinciale che insieme sta cercando di sconfiggere il virus. Nessuno deve dimenticare che poter ricevere oggi il vaccino è, prima che un obbligo, soprattutto un grande privilegio. Presente alla prima vaccinazione anche Gian Carlo Muzzarelli, in qualità di Presidente della Conferenza territoriale sociale e sanitaria della provincia di Modena: È una giornata importante per tutta la comunità dichiara. È il valore simbolico del Vaccine Day europeo, con inizio contemporaneo di tutte le vaccinazioni in Emilia-Romagna, ma soprattutto si vede finalmente uscita da un lungo periodo di lutti e sacrifici. Ora ricordiamoci che siamo all'inizio della fine della pandemia ma quello di oggi è solo il primissimo passo. Anzi, questo è il momento di non mollare e rispettare scrupolosamente le regole. Arriva il vaccino, arriverà la primavera, teniamo duro e quando sarà possibile facciamoci vaccinare tutti per uscirne prima e meglio. Alda Reggiani: è un'infermiera la prima vaccinata a Modena È un'infermiera Alda Reggiani, Coordinatrice infermieristica della nascente

Unità Operativa vaccinale Covid-19, la prima operatrice sanitaria a Modena. Nata a Modena nel 1970, ha conseguito il diploma di infermiera nel 1989. Ha iniziato la propria carriera acquisendo una grande esperienza in contesti socio-sanitari legati alle strutture residenziali per anziani e fragili, successivamente ha prestato la propria attività presso il servizio di Assistenza Domiciliare di Modena, specializzandosi nei percorsi di presa in carico delle persone affette da cronicità, con particolare attenzione alle cure palliative. Da inizio pandemia ha fornito un contributo fondamentale dapprima per apertura del primo Drive-through provinciale, successivamente ad attività avvitata ha prestato il proprio aiuto alla sorveglianza sanitaria attiva e da qualche giorno è impegnata nell'organizzazione legata all'apertura del Centro unico vaccinale Covid-19. Ha pertanto fornito un apporto fondamentale nell'apertura di nuovi contesti assistenziali necessari per la gestione pandemica. Sposata, ha due figli, di 21 e 16 anni. Nella sua casa di Solara di Bomporto vivono anche i suoi amati animali, un cane, un coniglio e un pesce rosso. Da sempre appassionata di cucina e viaggi, nella vita extra lavorativa si è prodigata come volontaria nel mondo della scuola, dando una mano nella realizzazione di progetti di raccolta fondi per le attrezzature didattiche. Prima dell'inizio della pandemia, coltivava altre due grandi passioni: il canto e la recitazione, in un coro e in una compagnia teatrale a livello amatoriale. Ho sempre creduto molto nell'efficacia e nell'importanza del vaccinarsi, in generale, per qualsiasi malattia afferma Alda Reggiani, nominata di recente coordinatrice infermieristica dell'Unità Operativa Vaccinale contro il Covid-19. Coerentemente con questo, ritengo che anche per questo vaccino sia molto importante che chi rientri nelle categorie da vaccinare, lo faccia. Soprattutto gli operatori sanitari: dobbiamo essere i primi a dare esempio e a credere nell'efficacia del vaccino, altrimenti non saremmo coerenti con il lavoro che svolgiamo quotidianamente. È una questione etica, per proteggere in primis i nostri pazienti ma anche noi stessi, per il ruolo fondamentale che ricopriamo nella società. In definitiva, credo che questa sia un'opportunità eccezionale: per dieci mesi abbiamo anelato il vaccino per superare questa pandemia e oggi è finalmente arrivato. Quando ho saputo che sarei stata la prima in assoluto a vaccinarsi nella provincia di Modena sono rimasta un po' spiazzata: mi ha fatto sicuramente piacere, ma ciò che ritengo fondamentale è che ci sia una risposta forte e decisa alla chiamata del vaccino da parte di tutto il mondo sanitario.

Vaccino Pfizer-BioNtech contro il Covid: iniziata oggi la somministrazione anche in provincia di Reggio Emilia

[Redazione]

Tra i 975 che sono stati vaccinati nella giornata di oggi nelle aziende sanitarie della Regione Emilia Romagna sono compresi 100 operatori dell'Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia che, a loro volta, formeranno le squadre di vaccinatori attive a partire dai primi di gennaio. Sono medici, infermieri, operatori socio-sanitari pronti a essere in prima linea in questa fase di lotta al virus, come nelle precedenti affrontate sinora. Il primo a ricevere la dose vaccinale è stato il dott. Alessandro Zerbini, 46 anni, biologo, responsabile della Struttura di Autoimmunità, Allergologia e Biotecnologie Innovative, struttura nella quale è avvenuta la processazione dei 221.000 tamponi molecolari eseguiti dall'inizio della pandemia, 118.000 dei quali nella seconda ondata. A somministrare il vaccino è stata la dott.ssa Emanuela Bedeschi, direttore del Servizio di Igiene Pubblica mentre, a differenza di quanto accadrà durante la campagna vaccinale, il team che oggi ha somministrato i vaccini agli altri destinatari era composito. Il vaccino utilizzato è quello Pfizer-BioNtech. Le dosi sono arrivate dal Belgio, consegnate all'Irccs Lazzaro Spallanzani di Roma nella giornata di ieri per essere ripartite tra le regioni e le pubbliche amministrazioni per il tramite delle Forze Armate. Le dosi, distribuite in borse refrigerate per la conservazione di una temperatura di 2-8, sono state trasferite questa mattina nei 20 punti di somministrazione individuati in Italia per dare il via al Vaccine Day. La cabina di regia per le vaccinazioni Anche a Reggio Emilia, come in ogni altra azienda sanitaria della regione, è attiva una cabina di regia per l'organizzazione della vaccinazione. Coordinata dalla Direzione sanitaria, vede tra i componenti un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale. Alessandro Zerbini Alessandro Zerbini, 46 anni, responsabile della struttura semplice dipartimentale autoimmunità, allergologia e biotecnologie innovative Azienda Usl Reggio Emilia Assunto dall'Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia dal 2009. Zerbini ha una laurea in Scienze Biologiche, indirizzo biomolecolare, conseguita all'Università degli Studi di Parma, un dottorato in immunologia e immunopatologia comparata nello stesso ateneo, svolgendo anche attività di ricerca nell'ambito dell'immunopatogenesi dell'epatocarcinoma e delle infezioni da virus epatitici. Ha una specializzazione in Patologia Clinica conseguita alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia. Ha dato un contributo importante nella gestione dell'emergenza COVID, implementando la diagnostica molecolare sui tamponi, dimostrando competenze tecniche, gestionali e organizzative.

Allerta meteo per vento in Appennino

[Redazione]

Allerta meteo di colore rosso diramata da Arpa e dalla Protezione Civile regionale, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna per quanto riguarda i venti attesi a spirare con forza sulla dorsale appenninica dal Piacentino al Riminese. Colore arancione, invece, per criticità idraulica e vento sulle coste, sulla Romagna, sulle pianure centrali e occidentali e per neve sull'intera fascia collinare regionale. Una profonda area depressionaria si legge nel documento apporterà condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione per tutta la giornata di lunedì. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest, sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata su settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso fino ad agitato sotto costa.

Atteso forte maltempo, l'allerta comunicata nelle case via telefono: "Limitate gli spostamenti"

Si annuncia infatti una giornata particolarmente piovosa e particolarmente ventosa, soprattutto sulla dorsale appenninica, settore per il quale la Protezione Civile ha attivato un'allerta "rossa"

[Redazione]

Approfondimenti Venti di burrasca in Appennino, piogge intense e attenzione alla neve al Nord. Inizio di settimana con forte maltempo 27 dicembre 2020 Via sms e telefono. Cittadini forlivesi informati sul peggioramento delle condizioni atmosferiche atteso per lunedì. Si annuncia infatti una giornata particolarmente piovosa e particolarmente ventosa, soprattutto sulla dorsale appenninica, settore per il quale la Protezione Civile ha attivato un'allerta "rossa". Stato d'attenzione "arancione" invece per "piene dei fiumi" e vento su tutto il territorio forlivese; allerta "gialla" per frane e piene dei corsi minori. Domenica pomeriggio i cittadini iscritti al servizio "Alert System" dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese sono stati avvisati delle condizioni perturbate attese nelle prossime ore. Nell'avviso registrato a cura dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, è stato rimarcato che sono previste "piogge intense, forti raffiche di vento e possibili nevicate ad alta quota. Si invitano i cittadini a prestare la massima attenzione specie nei sottopassi, nei vani interrati o sotto strada; a ridurre tende, gazebo e a limitare gli spostamenti". Per essere raggiunto dai messaggi del servizio Alert System sul cellulare o su altri numeri di rete fissa non presenti nell'elenco telefonico, è possibile iscriversi gratuitamente compilando l'apposito modulo di registrazione Alert System. Per i non residenti che sono proprietari di immobili nel territorio del Comune, indicare l'indirizzo di ubicazione dell'immobile. L'allerta "Per la giornata di lunedì sono attese condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione - viene specificato nell'avviso -. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata su settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso fino ad agitato sotto costa". [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#F2463D;}

Meteo, vento forte e neve Allerta in tutta l'Emilia Preoccupa l'Appennino

[Redazione]

BOLOGNA Allerta meteo, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, su tutto il territorio dell Emilia Romagna. Diramata da Arpae e dalla Protezione civile regionale, allerta è di colore rosso per quanto riguarda i venti attesi sulla dorsale appenninica, dal piacentino al riminese. Attenzione alta anche nelle aree appenniniche modenesi, interessate tra Natale e Santo Stefano da abbondanti nevicate. Colore arancione, invece, per criticità idraulica e vento sulle coste, sulla Romagna, sulle pianure centrali e occidentali e per neve sull intera fascia collinare regionale. Una profonda area depressionaria - si legge nel documento diramato da Arpae e Protezione civile - apporterà condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione per tutta la giornata di lunedì. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale. Possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata su settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso - chiude il messaggio di allerta - fino ad agitato sotto costa. EventiGruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Misure anti Covid, per 3 giorni si torna in zona arancione. Cosa si può e non si può fare - Modulo di autocertificazione

Da oggi per tre giorni Italia zona arancione, con negozi aperti e spostamenti nel proprio comune senza autocertificazione.

[Redazione]

Da oggi per tre giorni Italia zona arancione, con negozi aperti e spostamenti nel proprio comune senza autocertificazione. Da zona rossa a zona arancione. Da oggi a mercoledì e poi ancora lunedì 4 gennaio scatterà la zona arancione, secondo quanto stabilito dal decreto di Natale del 3 dicembre. Ecco le regole per spostarsi e cosa è vietato fare e cosa no. Quali spostamenti sono consentiti? È possibile girare liberamente nella propria città, fare una passeggiata o una corsa? Sì. Ci si può spostare liberamente all'interno del proprio Comune, uscire per una passeggiata, mantenendo sempre la distanza di un metro dagli altri e indossando la mascherina, o andare a correre in un parco. Tra le 5 e le 22 di sera non è necessario presentare alcuna autocertificazione per giustificare gli spostamenti. Alle ore 22 scatta invece il coprifuoco e gli spostamenti sono nuovamente limitati a ragioni di lavoro, necessità e urgenza. Ed è necessaria l'autocertificazione. È preferibile stamparla, compilarla e portarla sempre con sé, anche per velocizzare i controlli. Altrimenti potrà essere resa su moduli prestampati già in dotazione alle forze di polizia statali e locali. Bar e ristoranti sono aperti? Bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticcerie sono aperti ma non è possibile consumare sul posto. Fino alle 22 è possibile ordinare caffè, dolci, stuzzichini o piatti da asporto. E si può ordinare cibo e bibite a domicilio senza limiti di orario. I negozi sono aperti? Sì, i negozi rialzeranno tutti le serrande e resteranno aperti con orario prolungato fino alle 21. Nei giorni festivi e prefestivi resteranno invece chiusi i centri commerciali. È possibile spostarsi in un Comune diverso dal proprio? No, gli spostamenti verso altri Comuni sono vietati, salvo specifiche esigenze urgenti o necessità. Ci sono però due deroghe a questa norma: ci si può muovere per andare a visitare un parente o un amico, recandosi presso un'abitazione privata, all'interno della stessa Regione, una sola volta al giorno, con autocertificazione, e al massimo in due (più eventuali minori di 14 anni); e ci si può spostare anche in più di due fuori dai comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, percorrendo una distanza non superiore a 30 chilometri e senza recarsi nel capoluogo di provincia. È possibile fare la spesa in un comune diverso da quello in cui si abita? Fare la spesa rientra sempre fra le cause giustificative degli spostamenti quindi, laddove il proprio Comune non disponga di punti vendita o nel caso in cui un Comune contiguo al proprio presenti una disponibilità, anche in termini di maggiore convenienza economica, di punti vendita necessari alle proprie esigenze, lo spostamento è consentito, ma va portata con sé l'autocertificazione. È possibile accompagnare i propri figli dai nonni per andarli a riprendere all'inizio o al termine della giornata di lavoro? È possibile ma fortemente sconsigliato, perché gli anziani sono tra le categorie più esposte al contagio da Covid-19 e devono quindi evitare il più possibile i contatti con altre persone. Se si abita in un Comune e si lavora in un altro, si può fare avanti e indietro? In questi casi lo spostamento è giustificato per esigenze lavorative, se non è possibile lavorare da casa. È possibile usare automobile con persone non conviventi? Sì, purché sia rispettata la presenza del solo guidatore nella parte anteriore della vettura e di due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori, con obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina. obbligo di indossare la mascherina può essere derogato nella sola ipotesi in cui la vettura risulti dotata di un separatore fisico (plexiglas) fra la fila anteriore e posteriore della macchina. È possibile spostarsi dal comune in cui ci si trova per prestare volontariato? Sì, il divieto di spostarsi dal comune in cui ci si trova non riguarda coloro che svolgono attività di volontariato nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile o che siano comunque impegnati come volontari per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso (ad es., i volontari della Croce Rossa Italiana). Sì, dalle 5 alle 22. È possibile far visita a una persona in carcere? In orari compresi tra le 5 e le 22 tali spostamenti sono consentiti solo in ambito comunale, essendo vietato ogni spostamento in entrata e in

uscita dai comuni delle regioni dell'area arancione. Gruppo SAE (SAPERE AUDE EDITORI) S.p.A., Viale Vittorio Alfieri n. 9 - 57124 Livorno - P.I. 01954630495 I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Allerta meteo in provincia e nel Lazio: pioggia, vento forte e mareggiate

[Redazione]

Un peggioramento delle condizioni metereologiche è previsto dalle prime ore della mattinata di domani, 28 dicembre. Il Centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni metereologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, lunedì 28 dicembre, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio: venti forti di burrasca o burrasca forte dai quadranti meridionali. Si prevedono inoltre mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre dal mattino di domani e per le successive 28-24 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica. Emessa inoltre un'allerta vento gialla su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2020 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Covid 19, le infermiere Elena e Simona le prime vaccinate in Toscana

[Redazione]

Arrivate, come da programma, questa mattina (27 dicembre) a Careggi le prime dosi del vaccino anti Covid, consegnate dal personale dell'Esercito divisione Vittorio Veneto, completate le operazioni di preparazione delle dosi, le fiale sono portate al Cto, padiglione 25, per le prime somministrazioni ad un gruppo selezionato di operatori. Elena e Simona sono le prime vaccinate in Toscana. Entrambe infermiere da mesi in prima linea nei reparti Covid spiega il governatore Eugenio Giani, presente alla vaccinazione sono il simbolo della nostra coraggiosa Toscana che combatte e si cura per rialzarsi più unita di sempre. Quando alle 8 in punto auto dell'Esercito con il vaccino anti Covid ha fatto il suo ingresso nell'area carico scarico merci del Padiglione 15 erano tutti. Il presidente della Regione Eugenio Giani, assessore al diritto alla salute e sanità Simone Bezzini, assessore alla protezione civile Monia Monni, il sindaco di Firenze Dario Nardella, e naturalmente il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Rocco Damone. Dall'ultimo piano dell'edificio un applauso degli infermieri ha salutato l'ingresso del contenitore frigo all'interno dell'ospedale dove di lì a poco sarebbero state preparate in dosi da portare al Cto per le prime somministrazioni, negli 11 ospedali hub segnalati alla struttura commissariale di Domenico Arcuri e nella Rsa di Montedomini. Un momento di portata storica quello che stiamo vivendo stamani ha detto il presidente Giani ringraziando l'Esercito che sta svolgendo il prezioso servizio di trasporto del vaccino nei luoghi di destinazione nella massima sicurezza un momento che parte dal presidio ospedaliero che per i toscani e per il centro Italia è un punto di riferimento e che segna il via per una fase importante e nuova. Con oggi inizieremo a costruire lo scudo protettivo per una popolazione che sta vivendo momenti difficili e assai delicati. Oggi è una partenza simbolica, con 620 vaccini in attesa della vera somministrazione che inizierà il 2 gennaio e porterà in quel mese 16420 dosi per coloro che sono in prima linea e per gli anziani nelle Rsa e poi, si continuerà, man mano che arriveranno le indicazioni del Governo, raggiungendo oltre 3 milioni di persone in Toscana. Di giornata storica ha parlato anche l'assessore Simone Bezzini: Un giorno che dà a tutti motivo di grande speranza nel futuro ha detto -. Un primo traguardo raggiunto grazie alla ricerca scientifica e all'impegno congiunto delle istituzioni a livello europeo, nazionale e regionale. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita di questa fondamentale giornata di avvio della campagna di vaccinazione. La Toscana sta lavorando con serietà, lungimiranza e grande spirito di squadra, il nostro sistema sanitario è organizzato per affrontare al meglio questa sfida collettiva che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi. Auspico la più grande adesione possibile alla vaccinazione, solo con la tenacia e la fiducia si può vincere questa battaglia per la vita. Oggi è una giornata che ricorderemo ha quindi detto l'assessore Monia Monni. Questo anno terribile si conclude con una grande speranza. Dobbiamo ancora tenere duro e mantenere alta l'attenzione, ma finalmente si vede una luce dopo questa lunga notte. Appena sarà possibile mi vaccinerò. Le prime ad essere vaccinate stamani alle 8,40 negli ambulatori del Cto di Careggi sono state due infermiere, Simona Bausi e Elena Berti. Dopo la giornata simbolica di oggi (45 vaccinati a Careggi), le vaccinazioni riprenderanno il 2 gennaio negli 8 ambulatori del CTO che hanno la potenzialità di somministrare 800 vaccini al giorno. Un percorso non breve che ci accompagnerà per tutto il 2021. Da Careggi intanto alle 8,30 le altre 580 dosi hanno preso destinazione Firenze al San Giovanni di Dio e alla Rsa Montedomini. E nel resto della Toscana hanno raggiunto gli ospedali San Iacopo di Pistoia, al Santo Stefano di Prato, al San Giuseppe di Empoli, all'Aou di Pisa, all'ospedale di Livorno, al San Luca di Lucca, all'ospedale delle Apuane a Massa, all'Aou delle Scotte di Siena, al San Donato di Arezzo, all'ospedale Misericordia di Grosseto e all'unica Rsa. Ad accogliere i vaccini a Torregalliera la vicepresidente della Regione Stefania Saccardi, a Montedomini il presidente Giani e l'assessore al sociale Serena Spinelli, a Siena e Arezzo l'assessore Simone Bezzini, a Grosseto l'assessore Leonardo Marras, a Massa il consigliere speciale del presidente Giacomo Bugliani e il consigliere del presidente per le vaccinazioni Angelo Zubbani, a Prato l'assessore Stefano Ciuffo, a Pistoia e Livorno il presidente Giani, a Lucca l'assessore Stefano Baccelli, a Empoli

il presidente della commissione sanità Enrico Sostegni, a Pisa assessore Alessandra Nardini e il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Neve e vento, allerta meteo rossa in montagna e arancione in collina

Prevista neve anche in collina, se non addirittura sulla prima pianura. Attenzione al forte vento

[Redazione]

Prevista neve anche in collina, se non addirittura sulla prima pianura. Attenzione al forte ventoLa perturbazione di origine nord-atlantica che sta avanzando progressivamente verso il nostro Paese, nel corso della prossima notte, porterà un graduale peggioramento delle condizioni meteo sulle regioni centro-settentrionali in estensione poi, nella mattinata di domani, anche a quelle meridionali. Per la giornata di lunedì 28 dicembre sono attese condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata su settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso fino ad agitato sotto costa. La Protezione Civile ha emesso una allerta valida dalle 00:00 del 28 dicembre fino alle 00:00 del 29 dicembre. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013oppure usa il tuo account

Vaccine Day, via alla Fase 1. Sono 29mila i potenziali vaccinati modenesi

i primi vaccinati sono i vaccinatori che a loro volta somministreranno le dosi ai colleghi operatori nella prima parte della campagna vaccinale. Obiettivo 1.600 punture al giorno

[Redazione]

i primi vaccinati sono i vaccinatori che a loro volta somministreranno le dosi ai colleghi operatori nella prima parte della campagna vaccinale. Obiettivo 1.600 punture al giorno 150 lavoratori della sanità, tra OSS, infermieri, medici, ma anche assistenti sanitari, farmacisti, amministrativi e volontari: sono loro i protagonisti del Vaccine Day di oggi, domenica 27 dicembre, che segna l'avvio ufficiale della Fase 1 della campagna vaccinale contro il Covid-19. L'elenco dei destinatari delle prime vaccinazioni è stato stilato sulla base delle indicazioni regionali e nazionali. A vaccinarsi, presso il Centro Servizi Ausl di Baggiovara dove ha sede il Dipartimento di sanità pubblica, sono gli operatori che poi si occuperanno di tutta la macchina che gestirà la prima fase della campagna. La prima a essere vaccinata è stata l'infermiera Alda Reggiani, Coordinatrice infermieristica della nascente Unità Operativa vaccinale Covid-19. È stata scelta in rappresentanza di tutti gli operatori sanitari che stanno affrontando questa emergenza sanitaria in prima linea, con abnegazione e spirito di sacrificio. Nella Fase 1 della campagna avranno diritto alla vaccinazione tutti gli operatori sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali degli ospedali e delle Case residenza anziani della provincia, il personale tecnico e amministrativo che lavora negli ospedali, e tutti coloro che, a vario titolo, hanno un contatto con i pazienti (compresi i servizi in appalto). E ancora, i volontari e dipendenti delle associazioni dell'emergenza-urgenza territoriale che collaborano col 118 e di quelle impegnate nel trasporto sociale. Com'è noto, un percorso dedicato è stato disposto per operatori e personale delle Case residenza anziani che non dovranno recarsi presso il punto vaccinale ma saranno vaccinati direttamente in struttura da un'équipe Usca-vaccinale per ciascun distretto (e dedicata esclusivamente alla vaccinazione), secondo un calendario che terrà conto delle presenze e della situazione epidemiologica di ciascuna CRA. La logistica ha un ruolo strategico fondamentale in questa campagna: definito già da tempo il luogo dove stoccare i lotti di vaccino, nei giorni scorsi è stata individuata l'area del Centro vaccinale unico Covid-19 dove questo sarà somministrato a partire dai primi giorni di gennaio. Si tratta di un'area attigua all'Ospedale civile di Baggiovara, separata dal flusso di circolazione dei pazienti che accedono alla struttura. In questi giorni operatori delle aziende sanitarie hanno lavorato e stanno lavorando incessantemente per individuare i corretti percorsi e attrezzare l'area secondo le rigide indicazioni pervenute dal Governo. Coordinatore operativo di tutta la campagna vaccinale Covid-19 è la dottoressa Barbara Borelli, infermiera, membro della Direzione assistenziale dell'Azienda USL di Modena, che sin dalla prima emergenza covid ha contribuito all'organizzazione dell'assistenza sul territorio provinciale. Il referente unico a livello provinciale nell'ambito della cabina di regia modenese è Silvana Borsari, direttrice sanitaria dell'Azienda USL di Modena. I potenziali destinatari della prima fase sono stimati in oltre 19.000 operatori tra sanitari, servizi in appalto, volontari e oltre 10.000 soggetti nelle Case residenza anziani tra pazienti e operatori, la vaccinazione è su base volontaria ed è legata all'arrivo effettivo delle dosi nei tempi e nei modi che saranno definiti su base nazionale. L'obiettivo a livello provinciale è comunque di riuscire a garantire la somministrazione di circa 1600 dosi di vaccino al giorno: 1050 nel Centro unico vaccinazioni e 550 nelle Case residenza anziani vaccinando tutti i richiedenti nei primi 18 giorni per poi ripartire con la seconda dose (prevista nel vaccino in arrivo). La prima fase avrà una durata complessiva di circa 6 settimane. Già individuata e inviata in Regione la composizione della Cabina di regia, che riunisce al proprio interno rappresentanti delle tre aziende sanitarie modenesi, Ausl, Aou e Ospedale di Sassuolo, a partire dai tre direttori sanitari Silvana Borsari, Luca Sircana, Silvio Di Tella per arrivare a figure più tecniche come medici di Direzione sanitaria, medici di Sanità pubblica e di Cure primarie. Il presidente dell'Ordine dei medici provinciale, i responsabili della Direzione socio-sanitaria Ausl che si occupa, tra vari aspetti, anche del rapporto con le CRA, e delle Direzioni assistenziali (sia Ausl che Aou) che invece coordinano le

professioni infermieristiche all'interno delle rispettive aziende. Un ruolo importante lo ha il Direttore del Dipartimento farmaceutico interaziendale che coordinerà il hub dove saranno stoccati i vaccini in arrivo. Ancora, saranno presenti i servizi di ICT e la Protezione civile, la Sorveglianza sanitaria Ausl e Aou che gestiscono la sorveglianza sui dipendenti delle aziende. Nella cosiddetta Prima Fase potranno richiedere la vaccinazione: il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacerenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Pioggia e vento forte. Allerta per lunedì sul riminese

[Redazione]

Dopo una domenica con temperature in calo ma un cielo generalmente sereno, da lunedì il maltempo tornerà a farsi sentire sull'Emilia Romagna. La Protezione Civile ha emesso una allerta valida per tutta la giornata che è addirittura rossa, il livello più alto, per vento forte sull'Appennino Romagnolo e quello bolognese. Per la provincia di Rimini l'allerta è arancione, intermedia, per criticità idraulica e vento. Gialla per criticità idrogeologica e stato del mare. Recita il bollettino Arpa. Una profonda area depressionaria apporterà condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione per tutta la giornata di lunedì 28. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest, sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata su settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso fino ad agitato sotto costa.

Vaccine Day: oggi è andato in onda il trailer

[Redazione]

Anche in Toscana solo 620 dosi. Poche decine in ciascuno dei quattro ospedali dell'Azienda Sanitaria Centro e nella RSA di Montedomini. Eugenio Giani: "Giornata storica". Il presidente del Consiglio regionale Mazzeo: "Nelle lacrime di gioia dei sanitari ho visto la speranza, ma non abbassiamo la guardia. Ora vaccinare tutti i toscani entro il 2021". Gandola (FI nel Centrodestra): "È un dovere. Prima disabili e rsa" FOTOGRAFIE Firenze Più che altro una giornata simbolica quella del 27 dicembre, per il Vaccine day, il primo step della campagna di vaccinazione che in tutta Europa ha preso avvio nella stessa giornata con ben altre quantità somministrate. Talmente scarse le quantità distribuite oggi, che i primi 45 candidati alla vaccinazione per ogni presidio ospedaliero della Ausl Toscana Centro sono stati individuati attraverso un algoritmo. Nella procedura di calcolo sono stati inseriti alcuni parametri come il genere ed il ruolo di appartenenza in modo da garantire il rispetto delle direttive Ministeriali e la parità di genere. Quando alle 8:00 auto dell'Esercito con il vaccino anti Covid ha fatto il suo ingresso nell'area carico scarico merci del Padiglione 15 erano tutti. Il presidente della Regione Eugenio Giani, assessore al diritto alla salute e sanità Simone Bezzini, assessore alla protezione civile Monia Monni, il sindaco di Firenze Dario Nardella, e naturalmente il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Rocco Damone. Dall'ultimo piano dell'edificio un applauso degli infermieri ha salutato l'ingresso del contenitore frigo all'interno dell'ospedale dove di lì a poco sarebbero state preparate in dosi da portare al CTO per le prime somministrazioni e negli 11 ospedali hub segnalati alla struttura commissariale di Domenico Arcuri e nella Rsa di Montedomini. Perciò più che vaccini, oggi sono state rilasciate dichiarazioni, con una scontata retorica istituzionale. "Un momento di portata storica quello che stiamo vivendo stamani - ha detto il presidente Giani ringraziando l'Esercito che sta svolgendo il prezioso servizio di trasporto del vaccino nei luoghi di destinazione nella massima sicurezza un momento che parte dal presidio ospedaliero che per i toscani e per il centro Italia è un punto di riferimento e che segna il via per una fase importante e nuova. Con oggi inizieremo a costruire lo scudo protettivo per una popolazione che sta vivendo momenti difficili e assai delicati. Oggi è una partenza simbolica, con 620 vaccini in attesa della vera somministrazione che inizierà il 2 gennaio e porterà in quel mese 16420 dosi per coloro che sono in prima linea e per gli anziani nelle RSA e poi, si continuerà, man mano che arriveranno le indicazioni del Governo, raggiungendo oltre 3 milioni di persone in Toscana. Oggi è una giornata che ricorderemo ha quindi detto l'assessore Monia Monni - Questo anno terribile si conclude con una grande speranza. Dobbiamo ancora tenere duro e mantenere alta l'attenzione, ma finalmente si vede una luce dopo questa lunga notte. Appena sarà possibile mi vaccinerò. Le prime ad essere vaccinate stamani alle 8.40 negli ambulatori del CTO di Careggi sono state due infermiere, Simona Bausi e Elena Berti. Dopo la giornata simbolica di oggi (45 vaccinati a Careggi), le vaccinazioni riprenderanno il 2 gennaio negli 8 ambulatori del CTO che hanno la potenzialità di somministrare 800 vaccini al giorno. Un percorso non breve che ci accompagnerà per tutto il 2021. Da Careggi intanto alle 8.30 le altre 580 dosi hanno preso destinazione Firenze al San Giovanni di Dio e alla RSA Montedomini. E nel resto della Toscana hanno raggiunto gli ospedali San Iacopo di Pistoia, al Santo Stefano di Prato, al San Giuseppe di Empoli, all'Aou di Pisa, all'ospedale di Livorno, al San Luca di Lucca, all'ospedale delle Apuane a Massa, all'Aou delle Scotte di Siena, al San Donato di Arezzo, all'ospedale Misericordia di Grosseto e all'unica Rsa. Ad accogliere i vaccini a Torregalliera la vicepresidente della Regione Stefania Saccardi, a Montedomini il presidente Giani e l'assessore al sociale Serena Spinelli, a Siena e Arezzo l'assessore Simone Bezzini, a Grosseto l'assessore Leonardo Marras, a Massa il consigliere speciale del presidente Giacomo Bugliani e il consigliere del presidente per le vaccinazioni Angelo Zubbani, a Prato l'assessore Stefano Ciuoffo, a Pistoia e Livorno il presidente Giani, a Lucca l'assessore Stefano Baccelli, a Empoli il presidente della commissione sanità Enrico Sostegni, a Pisa l'assessore Alessandra Nardini e il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo. Oggi nell'AUSL Toscana

Centro la macchina organizzativa per la vaccinazione è stata operativa in quattro ospedali ed una RSA: Torregalli di Firenze, Santo Stefano di Prato, San Jacopo di Pistoia, San Giuseppe di Empoli e nella RSA di Montedomini. Sono state 45 le dosi consegnate in ogni presidio ospedaliero e 70 per la RSA di Montedomini. A ricevere le prime dosi sono stati gli operatori dipendenti del Servizio Sanitario Regionale, tra cui anche il personale del 118, delle Usca e Giroto, oltre agli ospiti delle RSA. Dopo questa fase iniziale la vaccinazione proseguirà in modo continuativo coinvolgendo gli operatori sanitari in lista (medici, infermieri, ostetriche, Oss, tecnici di radiologia, laboratorio ecc), gli ospiti ed il personale delle RSA e delle Case di Cura. Buonissima adesione alla campagna vaccinale: 36.000 il totale degli operatori per Ausl Toscana Centro, tra cui gli operatori sanitari e socio sanitari del servizio pubblico e del privato accreditato, compreso il volontariato e gli operatori ed ospiti delle RSA. Nel dettaglio: in zona pratese sono 5.000 i prenotati, in zona fiorentina circa 17.300, in zona empolesse 4.000, in zona pistoiese 4.300 (compresa la Valdinievole). 6.000 relativamente agli operatori e ospiti delle rsa. A somministrare le prime dosi di vaccino nei presidi ospedalieri un'équipe composta da due assistenti sanitari, due infermieri ed un medico. Nella RSA di Montedomini la squadra è stata integrata con personale della USCA e del Giroto. A Torregalli la vaccinazione è stata effettuata nei locali del poliambulatorio. Al Santo Stefano di Prato i vaccini sono stati somministrati negli ambulatori del Centro Trasfusionale, al San Giuseppe di Empoli al Poliambulatorio ed al San Jacopo di Pistoia nei locali del poliambulatorio B. Sono stati vaccinati medici, infermieri, ostetriche, operatori sanitari, tecnici della riabilitazione, di radiologia e di altre professioni sanitarie. Nella RSA di Montedomini dalle 11 sono iniziate le vaccinazioni per 30 ospiti, come nei presidi ospedalieri, nei giorni successivi le sedute vaccinali proseguiranno in continuità. Martina Erdas, 36 anni, assistente sanitaria, in questo periodo impegnata nella centrale di tracciamento al polo fieristico. Alessandra Roggi, 44 anni, medico del 118. Mara Ceccarelli, 64 anni, infermiera della degenza chirurgica. Sono queste le prime tre operatrici sanitarie della Asl Tse alle quali stamani, al quarto piano del San Donato, è stato somministrato il vaccino antioCovid. Insieme a loro altri 42 colleghi, rappresentativi di professionalità e di quelli che vengono definiti i setting di riferimento e cioè le aree di lavoro: 13 infermieri, 12 medici, 1 assistente sanitario, 7 operatori socio sanitari, 2 amministrativi, 1 ausiliario, 1 ingegnere, 1 farmacista, 2 biologi, 1 tecnico di laboratorio, 1 ostetrica, 1 fisioterapista, 2 tecnici di radiologia. Sono 27 donne e 18 uomini. Le prime dosi di vaccino sono arrivate al San Donato alle 9.30 scortate dalle auto dei carabinieri. La sacca con le 45 dosi è stata presa in custodia dalla Farmacia dell'ospedale e quindi i vaccini sono stati trasferiti al quarto piano, nel Day Hospital - Day Service dove alcune stanze sono adesso utilizzate per la somministrazione dei vaccini e una grande sala è stata adibita a luogo di attesa post iniezione. "Oggi è un giorno storico per la lotta al Covid - ha commentato Simone Bezzini, assessore regionale al diritto alla salute e sanità che stamani ha seguito tutte le fasi dell'arrivo e della somministrazione

ne delle dosi. E' motivo di grande speranza nel futuro. Un primo traguardo raggiunto grazie alla ricerca scientifica e all'impegno congiunto delle istituzioni a livello europeo, nazionale e regionale. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita di questa fondamentale giornata di avvio della campagna di vaccinazione. La Toscana sta lavorando con serietà, lungimiranza e grande spirito di squadra, il nostro sistema sanitario è organizzato per affrontare al meglio questa sfida collettiva che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi. Auspico la più grande adesione possibile alla vaccinazione, solo con la tenacia e la fiducia si può vincere questa battaglia per la vita". "Questi lunghi mesi sono stati imprevedibili e duri - ha aggiunto il Direttore generale della Asl Tse, Antonio D'Urso- Il vaccino ci porta a scrivere un altro capitolo della storia Covid ma il libro non è certo finito. Vorrei sottolineare ciò che fuori delle strutture sanitarie non si vede e cioè la preoccupazione ma anche l'entusiasmo e la determinazione della nostra comunità: donne e uomini profondamente diversi per età, specializzazioni, attività. Ma con un obiettivo comune: difendere la salute di tutti. Stamani hanno salutato con un applauso la prima collega vaccinata. Era lei il simbolo di una nuova speranza. Oggi, domani e nei prossimi giorni il lavoro sarà duro come sempre ma, per tutti noi, con una certezza e una speranza in più". Oggi è, finalmente, l'inizio della fine della pandemia, perché la Toscana, assieme all'Italia e a tutta l'Europa, vede la luce in fondo al tunnel. Così il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo, commenta l'avvio delle

vaccinazioni a margine del Vax Day che si è svolto all'ospedale di Cisanello dell'Azienda Universitaria Ospedaliera di Pisa, guidata dalla dottoressa Silvia Biani. La scienza ha fatto tanto, trovando in pochi mesi questo vaccino - spiega il presidente - Ora, come istituzioni, non possiamo sbagliare. Come Regione Toscana dobbiamo perciò porci l'obiettivo di vaccinare entro l'anno, il 2021, tutte le toscane e i toscani, abbiamo una organizzazione eccellente come abbiamo dimostrato anche in questa giornata davvero speciale. Anche in questo caso - prosegue - vanno ringraziate tutte le persone che in questi mesi e in questi giorni si stanno impegnando, senza guardare gli orari di lavoro o le ferie natalizie, per ricostruire un tessuto di speranza nel domani per tutti noi: dai medici agli oas, dagli infermieri ai volontari, dalle forze dell'ordine ai farmacisti. Se abbiamo resistito in tutti questi mesi difficili, lo dobbiamo al loro lavoro instancabile in prima linea nella lotta contro la pandemia e la sua diffusione. Oggi disponiamo di un'arma in più che, aggiunta al loro lavoro, - aggiunge Mazzeo - sarà determinante per vincere questa battaglia e ritornare a vivere normalmente. E questa speranza e gioia l'ho letta nei loro occhi e credo che tutti i toscani la possano vedere in questo giorno che non dobbiamo aver paura di definire storico. Le loro lacrime di gioia sono il segno che ce la possiamo fare davvero. Ora però serve continuare sulla strada della responsabilità e del buon senso- conclude il presidente, - coi nostri comportamenti dobbiamo aiutare il sistema sanitario a tenere sotto controllo e abbattere la diffusione del virus, così da rendere ancora più efficace la campagna di vaccinazioni. "Grande soddisfazione per arrivo a Firenze e nel resto della Toscana delle prime dosi di vaccino anticovid, che presto ci consentiranno di riprenderci la nostra libertà. Vaccinarsi è un dovere ed anzi dovrebbe essere reso obbligatorio. Non appena sarà possibile, mi sottoporro con convinzione alla somministrazione". Si esprime così Paolo Gandola, consigliere metropolitano Forza Italia centrodestra per il cambiamento, salutando con gioia arrivo dei primi vaccini all'Ospedale di Careggi. "Al riguardo ha aggiunto il consigliere metropolitano così come richiesto da molte associazioni, occorre inserire anche tutte le persone disabili tra coloro che prioritariamente possono essere sotto posti alla somministrazione del vaccino insieme agli operatori sanitari, sociosanitari e personale e ospiti delle Rsa. Le persone disabili sono quelle maggiormente esposte a rischi di varia natura derivanti della pandemia e dunque dovrebbero aver diritto a ricevere particolari attenzioni consentendo un accesso prioritario. Il vaccino già disponibile ha concluso Gandola rappresenta un vero e proprio miracolo per la velocità con la quale la ricerca mondiale ha messo a disposizione un vaccino in soli dieci mesi, consentendoci di avere gli strumenti giusti per vincere la sfida della pandemia globale. Solo vaccinandoci saremo finalmente protetti e potremo tornare a vivere una vita normale, come abbiamo sempre sognato". Toscana, i primi vaccini anti Covid a due infermiere Inizia la campagna vaccinale: stiamo attenti alla differenza tra dopo di e a causa di Fotogallery Redazione Nove da Firenze

Coronavirus: 227 nuovi casi e otto decessi

56 casi positivi nell'Asl Toscana nord ovest. Rsa San Francesco di Scarperia: presa in carico dell'Asl Toscana Centro con supporto del personale infermieristico: 77 gli ospiti positivi negli ultimi due giorni. Continuo monitoraggio del Girot

[Redazione]

56 casi positivi nell'Asl Toscana nord ovest. Rsa San Francesco di Scarperia: presa in carico dell'Asl Toscana Centro con supporto del personale infermieristico: 77 gli ospiti positivi negli ultimi due giorni. Continuo monitoraggio del Girot

In Toscana sono 118.784 i casi di positività al Coronavirus, 227 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 104.396 (87,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.849.528, 3.502 in più rispetto a ieri, di cui il 6,5% positivo. Sono invece 1.549 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 14,7% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 226 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 10.800, -0,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.012 (21 in più rispetto a ieri), di cui 165 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 227 casi odierni è di 50 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 25% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 33.120 i casi complessivi ad oggi a Firenze (85 in più rispetto a ieri), 10.308 a Prato (17 in più), 10.383 a Pistoia (8 in più), 7.596 a Massa (5 in più), 12.325 a Lucca (18 in più), 16.558 a Pisa (28 in più), 8.493 a Livorno (9 in più), 10.459 ad Arezzo (31 in più), 4.846 a Siena (19 in più), 4.141 a Grosseto (7 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 114 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 56 nella Nord Ovest, 57 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.185 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.378 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.000 casi x100.000 abitanti, Pisa con 3.951, Massa Carrara con 3.898, la più bassa Siena con 1.814. Sono 77 gli ospiti attualmente positivi all'interno della RSA San Francesco di Scarperia, già isolati in bolla, su un totale di circa 120 presenti. 24 invece gli operatori positivi in servizio nella residenza. Oggi è stato completato il trasferimento di alcuni ospiti, circa una decina, con sintomi maggiori, presso l'Ospedale Serristori di Figline. All'interno della struttura sono stati creati adeguati percorsi differenziati tra ospiti positivi e quelli negativi, oltre a indicare le istruzioni operative sul corretto utilizzo dei DPI, con la distribuzione qualora necessario. E' stata inoltre fornita tempestivamente la terapia farmacologica secondo protocolli standard, oltre al supporto nutrizionale e di ossigenoterapia, nei casi in cui lo necessitano. Nella giornata odierna l'azienda sanitaria ha inoltre già avviato la presa in carico diretta della RSA San Francesco, secondo quanto prevede l'ultima disposizione regionale, con il supporto sanitario attraverso una parte del personale infermieristico, 14 infermieri, 8 operatori socio sanitari, attualmente in servizio presso l'Ospedale di Borgo San Lorenzo, a seguito di specifica valutazione da parte della Direzione infermieristica. Sono inoltre impegnati anche 2 infermieri Usca che monitorano quotidianamente le condizioni cliniche degli ospiti. L'azienda sanitaria, visto il numero esiguo di pazienti attualmente ricoverati all'interno del presidio ospedaliero, ha ritenuto di poter chiudere uno dei due reparti di area medica impiegando il personale infermieristico in turno, in questi giorni di festività, a supporto degli operatori della struttura residenziale. Qualora dovesse presentarsi la necessità di ricoveri urgenti verranno utilizzati i posti letto presenti all'interno dell'area chirurgica in quanto attualmente ridotta l'attività programmata. Saranno comunque garantite le urgenze. Tale decisione, in emergenza, deriva dalla possibilità innanzitutto di rispondere ad un bisogno urgente all'interno di una comunità di ospiti fragili. Il ricorso al personale del presidio ospedaliero di Borgo sarà limitato nel tempo per le sopra precisate motivazioni di occupazione dell'ospedale stesso, per il coincidere delle ferie da

salvaguardare per il personale assistenziale dell'Asl ed in attesa che con l'inizio dell'anno subentreranno alcune nuove assunzioni. Da alcuni giorni è già attivo il continuo monitoraggio del gruppo Gruppo di Intervento Rapido Ospedale Territorio gestito da specialisti ospedalieri, in particolare geriatri, oltre a personale infermieristico in collaborazione con USCA e i medici di medicina generale, che permette di curare quei pazienti covid positivi all'interno delle RSA. Complessivamente, 9.788 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (99 in meno rispetto a ieri, meno 1%). Sono 19.911 (696 in meno rispetto a ieri, meno 3,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.311, Nord Ovest 10.903, Sud Est 3.697). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.012 (21 in più rispetto a ieri, più 2,1%), 165 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,6%). Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 311 (ieri erano 319), di cui 36 (lo stesso numero di ieri) in Terapia intensiva. All'ospedale di Livorno 55 i ricoverati, di cui 9 in Terapia intensiva. All'ospedale di Lucca 55 i ricoverati, di cui 7 in Terapia intensiva. All'ospedale Apuane 60 ricoverati, di cui 12 in Terapia intensiva. All'ospedale Versilia 89 ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 29 ricoverati, di cui 2 in Terapia intensiva. All'ospedale di Cecina 20 i ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva. All'ospedale di Barga 3 i ricoverati. Le persone complessivamente guarite sono 104.396 (297 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 468 persone clinicamente guarite (19 in più rispetto a ieri, più 4,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 103.928 (278 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 2 a Prato, 1 a Pistoia, 2 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.588 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.218 a Firenze, 244 a Prato, 271 a Pistoia, 378 a Massa Carrara, 326 a Lucca, 410 a Pisa, 264 a Livorno, 214 ad Arezzo, 122 a Siena, 88 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 96,2 x100.000 residenti contro il 118,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (194,0 x100.000), Firenze (120,4 x100.000) e Pisa (97,8 x100.000), il più basso a Grosseto (39,7 x100.000). Redazione Nove da Firenze

Possibili nevicate in Mugello, Val di Sieve e nella Piana

[Redazione]

?? Neve in Città metropolitana di Firenze, Santo Stefano 2020 A Firenze pioggia e vento. Dalla mattinata di lunedì possibile il fermo temporaneo dei mezzi con massa superiore a 7,5diretti al Nord L'aria fredda di origine artica che sta interessando da giorni la parte settentrionale della Penisola e una nuova perturbazione atlantica proveniente dalla Francia determineranno copiose ed estese nevicate a quote autostradali previste su gran parte del nord del Paese, a partire dalla serata di domenica 27 dicembre e fino alla sera di lunedì 28 dicembre. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala un codice giallo per rischio neve dalla serata di oggi 27/12 alle prime ore della notte del 28/12 nella Piana fiorentina, in Mugello e Val di Sieve. Domani 28/12 codice giallo per rischio vento per tutte le aree della Metrocittà e rischio idrogeologico-idraulico per le aree Firenze, Valdarno, Val di Sieve e Mugello. Dalla sera di oggi, nuovo intenso peggioramento a partire dal nord ovest della regione con piogge diffuse e vento di Libeccio in intensificazione con forti raffiche. Dalla tarda serata possibili deboli nevicate oltre i 400-600 metri di quota e occasionalmente a quote inferiori. Accumuli inferiori a 5 cm. Pioggia, rischio vento forte e rischio idraulico nel cosiddetto reticolo minore (che comprende i corsi d'acqua secondari come Ema, Mugnone e Terzolle). Stanotte scattano a Firenze due allerte gialle per un'ondata di maltempo che interesserà tutta la Toscana. Gli esperti si attendono precipitazioni diffuse localmente, anche intense, associate a colpi di vento. Lo segnala il Centro funzionale regionale nel nuovo bollettino di valutazione delle criticità per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. In dettaglio le due allerte scatteranno a mezzanotte di lunedì 28 dicembre e si concluderanno 24 ore dopo. Maltempo: nuovo codice giallo per vento e ghiaccio Rischio neve e vento forte anche a Firenze: Protezione civile allertata Redazione Nove da Firenze

Arrivati i vaccini in ospedale: a Piacenza 50 dosi per i primi sanitari

[Redazione]

Il Vaccine Day dell'Emilia-Romagna è iniziato. Alle 7 e 30 del 27 dicembre all'Ospedale Bellaria di Bologna, dopo il volo nella notte dalla base di Pratica di Mare sono arrivate le 975 dosi per altrettanti medici e infermieri della nostra regione. A Piacenza la quota assegnata di 50 dosi è arrivata a bordo di un'auto della Polstrada intorno alle 10 e 30. Foto2 di 2

avvio della somministrazione è in programma nel primo pomeriggio nel Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Piacenza. Dalle 7.30 di questa mattina, gli incaricati di tutte le aziende sanitarie regionali stanno recuperando la propria scorta di vaccini anti-Covid Pfizer-BioNtech e rientrando nelle loro sedi in vista del via della campagna in Emilia-Romagna, alle 14 di oggi. In simultanea in ogni provincia, da Piacenza a Rimini. Le operazioni di vaccinazione andranno avanti fino a sera. In tutto, saranno 975 professionisti della nostra sanità medici e infermieri ad essere vaccinati, tanti quante sono le dosi assegnate all'Emilia-Romagna per questa prima giornata di avvio, nel Paese e in Europa, per quello che è stato ribattezzato il Vaccine Day. Arrivati nella notte a Bologna con un volo militare partito dalla base di Pratica di Mare (Roma), alle 7.30 le dosi di vaccino scortate da militari dell'Esercito e agenti delle forze dell'ordine sono state portate all'Ospedale Bellaria di Bologna (Anatomia Patologica, Padiglione 1) per lo smistamento alle aziende sanitarie. Presente assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini. Medici e infermieri, dunque, così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per la CRA Cardinal Giacomo Lercaro) a Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Ogni Azienda sanitaria ha definito il luogo dove verranno somministrate le vaccinazioni a partire dalle 14. Piacenza: Laboratorio analisi dell'Ospedale; Parma: Ospedale Maggiore; Reggio Emilia: ex ospedale Spallanzani; Modena: Centro servizi Ausl di Baggiovara (via Martiniana 21); Bologna: Autostazione delle corriere e Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro; Imola: Medical Centre dell'Autodromo; Ferrara: Ospedale Sant'Anna di Cona; Asl Romagna: Pala De Andrè a Ravenna, Quartiere Fieristico di Rimini; Cesena Fiera. IL VACCINE DAY in Emilia Romagna Una giornata storica e con un forte valore simbolico per tutti i Paesi europei nella lotta contro la pandemia, che nella nostra regione scatterà alle ore 14 di domani, domenica 27 dicembre, con la somministrazione delle prime dosi di vaccino Pfizer-BioNtech a 975 professionisti della sanità regionale da Piacenza a Rimini. Medici e infermieri, dunque, con precedenza ai vaccinatori che saranno in prima linea in questa campagna, così distribuiti: 50 a Piacenza, 100 a Parma, 100 a Reggio Emilia, 150 a Modena, 225 (+50 per una CRA) Bologna (inclusi il personale degli Istituti Ortopedici Rizzoli), 25 a Imola, 50 a Ferrara e 225 nel territorio dell'Ausl della Romagna. Solo un primo avamposto dell'esercito di circa 180 mila professionisti, tra chi lavora nella sanità (92 mila 600 addetti) e chi nelle strutture per anziani e disabili (84 mila 600 persone), che costituisce la prima tranche di popolazione che in linea con quanto previsto dal ministero della Salute sarà sottoposta a vaccinazione in Emilia-Romagna. Da Piacenza a Rimini, dove saranno effettuate le prime vaccinazioni. Ogni Azienda ha predisposto il luogo esatto, all'interno delle strutture sanitarie presenti sul territorio di competenza, dove domani verranno somministrate le vaccinazioni. A Piacenza si partirà nel Laboratorio analisi dell'ospedale; a Parma presso Ospedale Maggiore; a Reggio Emilia nei locali dell'ex ospedale Spallanzani. Le vaccinazioni nel Modenese avverranno presso il Centro servizi Ausl di Baggiovara, via Martiniana 21; a Bologna presso Autostazione e la Casa di Residenza Cardinal Giacomo Lercaro, mentre a Imola il Vaccine Day si svolgerà nel Medical Centre dell'Autodromo; a Ferrara il luogo identificato è Ospedale Sant'Anna di Cona, mentre per la Romagna i centri individuati sono il Pala De Andrè a Ravenna, il Quartiere Fieristico di Rimini e Cesena Fiera. Per quanto riguarda i vaccinatori che presteranno servizio domani, non esiste un team tipo come ci sarà invece nella campagna vaccinale vera e propria ma è a discrezione dell'organizzazione aziendale. Tutte le Aziende hanno inviato al ministero della Salute, i nominativi dei medici e degli infermieri individuati. Una cabina di regia per ogni Azienda sanitaria. Ogni

Azienda sanitaria si è dotata di una cabina di regia per organizzazione della vaccinazione, con la supervisione dell'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Nei territori dove ci sono anche Irccs e Aziende ospedaliero-universitarie, è stata definita un'unica cabina di regia. Coordinata dalla Direzione sanitaria, e composta da un medico della Direzione sanitaria (che svolgerà il ruolo di referente con la Regione), un medico di sanità pubblica, un medico di cure primarie, un responsabile della Direzione assistenziale, un responsabile della Direzione attività socio-sanitaria, un farmacista (responsabile dell'hub che conterrà le dosi vaccinali), un referente del Servizio Ict, un medico competente aziendale, un referente della Protezione civile, un referente dell'Ordine dei medici provinciale.

Attesa la neve da stasera, allerta rossa per il vento in montagna

[Redazione]

Nuova allerta meteo della Protezione Civile regionale per la giornata di lunedì 28 dicembre. Previsto il ritorno della neve sulla territorio piacentino e allerta massima (rossa) per il vento atteso sulle zone di crinale appenninico. Allerta arancione per neve e gialla per pioggia che gela sulla nostra provincia. Per la giornata di lunedì 28 dicembre sono attese condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale.

Allerta meteo per forte vento e rovesci

[Redazione]

[pioggia_battente_rieti][fdesign_orizzontale][cosea_inverno_2020] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, lunedì 28 dicembre 2020, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio: venti forti di burrasca oburrasca forte dai quadranti meridionali. Mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre dal mattino di domani e per le successive 28-24 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. [1801_bar_too_good_to_go] I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltra un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica: Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. Emessa inoltre allerta di livello giallo su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. [INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][finabruzzo_estate_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Lockdown, sorpreso fuori casa a Santo Stefano: Perché, non potevo?

Oltre 20mila controlli. La polizia ha pattugliato il centro e la periferia, quattro denunciati. E adesso scatta anche l'analisi delle...

[Rinaldo Frignani]

Una pattuglia della polizia in servizio in via Condotti shadow Stampa EmailIn giro per Roma la notte e il giorno di Natale con un coltello in tasca, oppure con dosi di droga da spacciare. Ma è stato anche chi è uscito di casa senza sapere che, in mancanza di un giustificato motivo, non si può fare fino a domani. E chi è stato sorpreso con un autoradio sotto il braccio, ma senza avere la macchina, perché aveva appena rubata. È quello che hanno scoperto gli agenti delle volanti e dei commissariati romani, coordinati dalla sala operativa della Questura, nel corso dei controlli anti-contagio nei giorni di lockdown natalizio, fino a ieri sera. I quattro episodi appena descritti hanno portato alla denuncia dei protagonisti, peraltro multati perché non indossavano le mascherine. Centinaia di poliziotti - con carabinieri, finanziari e vigili urbani, militari dell'Esercito e Protezione civile - hanno partecipato alla task force di circa 2.500 uomini in campo per vigilare sulle feste, con il coordinamento del questore Carmine Esposito, anche su Capodanno e Epifania, quando dovrebbe riaprire la zona rossa, da domani e fino al 30 dicembre declassata in arancione. Sono state numerose le persone identificate fra venerdì e sabato nei posti di controllo allestiti in varie zone della città, circa 20 mila: le sanzioni - il totale dovrebbe essere reso noto domani, perché comprenderà anche i dati di oggi - non sarebbero molte. '); }D'altra parte soltanto i vigili urbani ne hanno controllate 8 mila nelle giornate del 25 e in quella di ieri, ma le contravvenzioni per la violazione delle norme anti-Covid o della zona rossa sono state appena 20. Sempre nel corso delle verifiche su strada, poi, gli agenti della polizia municipale hanno sequestrato un migliaio di articoli contraffatti o clonati nel centro storico, oltre che a Prati, all'Aurelio e a Boccea. Proprio in quest'ultimo caso le pattuglie del XIII Gruppo Aurelio hanno intercettato una partita di prodotti falsificati, fra i quali borse, cinture, portafogli con falsi marchi, come anche alcuni capiabbigliamento. Non si esclude che questa merce fosse destinata ai mercati rionali che potrebbero riaprire domani mattina in tutta Roma mentre rimarranno chiusi bar e ristoranti, come previsto dall'ultimo dpcm del 18 dicembre scorso. La polizia ha concentrato i controlli anche sul litorale romano: a Ostia, gli agenti del commissariato Lido hanno identificato una settantina di persone, ispezionando una quarantina di veicoli. Anche in questo caso sono state esaminate alcune autocertificazioni mostrate da chi si stava spostando, a piedi o in auto, oppure sui mezzi pubblici, come è del resto avvenuto a Roma e provincia. Le ragioni contenute nei documenti saranno ora analizzate per capire se siano da ritenersi valide oppure se non ci siano motivi tali da giustificare gli spostamenti. E allora scatteranno le multe da 400 a mille euro. Nel frattempo sempre la polizia ha arrestato ieri due ricercati proprio durante i controlli in zona rossa: il primo, a piazzale del Verano, deve scontare due mesi e 20 giorni di carcere per violazione del diritto d'autore (anche lui merce contraffatta), e il secondo in via Casilina perché lo aspettano 660 giorni in cella per cumulo pene. Tutti e due sono finiti dietro le sbarre a Velletri. Un rapinatore è stato infine catturato dai carabinieri in via di Grottarossa: aveva aggredito un automobilista fermo al semaforo, portandogli via soldi e perfino i regali di Natale.

Isola di Ponza imbiancata dalla neve, non succedeva dal 1999

[Redazione]

shadow Stampa Email Grandine e neve sono arrivate nelle ultime ore anche a bassa quota imbiancando perfino isola di Ponza, la perla del Mar Tirreno, in provincia di Latina, celebre per la spiaggia di Chiaia di Luna. Un'ondata di maltempo che ha colto di sorpresa un po' tutti e che non si verificava da oltre due decenni. Intensa grandinata, mista a neve, ha coperto le strade dell'isola. L'accumulo, in alcune zone, ha raggiunto addirittura i cinquanta centimetri ed è stato così necessario l'intervento di un mezzo meccanico per liberare le strade. Specie all'incrocio tra la strada di Sant'Antonio e l'imbocco di via Panoramica e sul lungomare. Non sono mancati i disagi alla viabilità provocati dall'insolita precipitazione. Abbiamo avuto qualche interruzione lungo la strada provinciale dice il sindaco Franco Ferraiuolo -, è stato bisogno di far intervenire una piccola ruspa anche per consentire all'acqua di defluire ed evitare così allagamento di negozi e abitazioni. Tutto è stato risolto grazie all'intervento dei volontari della protezione civile e della polizia locale. L'isola imbiancata ha regalato un paesaggio di rara suggestione e in tanti non ricordano un fenomeno come quello verificatosi il giorno di Santo Stefano, con l'intero territorio completamente coperto da una consistente coltre bianca. '); } Per trovare una nevicata significativa a Ponza bisogna tornare indietro nel lontano 1999. Le immagini, di grande impatto e quasi senza precedenti, finite inevitabilmente sui social, hanno destato non poca meraviglia, soprattutto tra coloro che di solito frequentano l'isola per le vacanze estive e, dunque, conoscono bene la località. Uno spettacolo aggiunge il sindaco Ferraiuolo davvero suggestivo e inusuale per la nostra isola.

saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Ponza si sveglia imbiancata di neve

[M.d.]

SPEnACOLO DELLA NATURA Ponza si sveglia imbiancata di nev(Sull ' isola pontina ottanta centimetri di coltre bianca. Evento più unico che rare Grandinata da record, l'isola di Ponza si sveglia completamente imbiancata, con strade e spiagge ricoperte da una fitta coltre di neve e ghiaccio che in alcune zone ha raggiunto anche gli 80 centimetri. Un forte temporale si è abbattuto nell'isola la notte tra il 26 e il 27 dicembre scatenando una grandinata che è stata immortalata, fin dalle prime ore del mattino, dagli isolani che si sono svegliati immersi in un paesaggio bianco e incantato. Un fenomeno raro, determinato dal brusco abbassamento di temperatura e dal forte vento. Complici le luminarie, il paesaggio è diventato subito estremamente suggestivo, un vero e proprio presepe in mezzo al mare. L'effetto neve, ha dato un tocco meraviglioso a tutta l'isola. Tanti gli scatti che nel giro di poche ore hanno fatto il giro del mondo. Una grandinata mai vista su Ponza - commenta Silverio Scotti, gestore del Ristorante Trattoria La Lanterna il fenomeno atmosferico è iniziato alle 21.45 del 26 dicembre e ha colpito in particolar modo tutta la zona centrale della Baia del Porto e le zone Scotti, Parata, Santa Maria, i Conti, i Guarini. Ho 35 anni e da quando abito qui non ho mai visto un fenomeno del genere: il ghiaccio ha creato uno strato compatto su tutta l'isola senza sciogliersi. I chicchi di grandine caduti hanno creato qualche disagio agli abitanti, evidentemente non preparati ad una evenienza del genere. La strada provinciale, che collega il porto alla popolosa fra zione di Le Forna, è stata interrotta in località Tré Venti. Problemi di viabilità anche in alcune vie dove, per liberare il ghiaccio dalla strada, è stato necessario l'intervento di un mezzo meccanico. Alcune abitazioni hanno subito gli effetti di un blackout elettrico che li ha privati del riscaldamento. Diverse famiglie sono state assistite e soccorse dalle forze dell'ordine e dalla protezione civile, MAS. GOB. Blackout À ñéòàÛ ^ëìò senza energia elettrica e strade bloccate -tit_org-

Maltempo neve, gelo e burrasca investono Italia, Umbria compresa

Maltempo neve, gelo e burrasca investono Italia, Umbria compresa Il Paese sta per essere investito da una importante ondata

[Redazione]

Maltempo neve, gelo e burrasca investono Italia Il Paese sta per essere investito da una importante ondata di maltempo che porterà molte regioni sotto zero con pioggia, temporali e neve anche a bassa quota. Già a ieri la Protezione civile ha emanato degli allerta, modulati secondo la colorazione stabilita da ciascuna regione, per avvertire di un sostanziale calo delle temperature, vento forte di burrasca, piogge e temporali con grandine e infine arrivo della neve anche a quote collinari. Il vento, assieme alla neve, sarà protagonista su tutta la Penisola: dalle prime ore di domani e per le successive 24 ore sono previsti venti molto forti con raffiche di burrasca su Liguria, Emilia Romagna (dove vige allerta rosso per il vento), sulle coste del Veneto e in Friuli, in Toscana e nelle Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, in estensione durante la giornata alla Campania e sul resto del Paese, isole comprese. Il problema più pressante riguarda le previste, abbondanti nevicate. Allerta gialla in Trentino per arrivo di una perturbazione nevosa. Da stasera e fino a domani inizierà a nevicare a quote molto basse, fino in val Adige dove sono attesi dai 15 ai 30 centimetri. In montagna invece sono previsti fino a 45 centimetri di neve con precipitazioni abbondanti concentrate in poche ore. La fase più intensa della perturbazione durerà 12 ore circa. Sono previsti anche venti forti e molto forti in montagna. Dalle prime ore della giornata di domani la neve cadrà copiosa anche in Emilia Romagna e Friuli. E neve anche in Liguria dove Arpal ha fissato in allerta il grado di allerta dalle 2 di stanotte alle 8 del mattino nel centro-levante della regione. Sono passati solo 23 giorni da quando, era il 4 dicembre, una forte nevicata mandò in tilt le autostrade in Liguria, in particolar modo la A7 Milano-Genova tra Busalla e Genova Bolzaneto, e la A26 Genova-Gravellona Toce con tir fermi in coda e automobilisti bloccati per ore e ore, tanto da rendere necessario intervento della Protezione civile per coordinare e gestire le operazioni di soccorso. Vicenda che è finita con uno scambio di accuse tra Regione e Aspi. Ieri Aspi ha annunciato di aver già attivato il cosiddetto piano-neve: la concessionaria si aspetta nevicate lungo i tratti autostradali di Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto e Friuli con interessamento di circa mille km della rete gestita da Aspi. Per questo Autostrade per l'Italia ha annunciato che già da oggi è attiva la macchina operativa con impiego di circa 800 mezzi e circa 1200 risorse impegnate nelle operazioni antineve. Non è escluso che, in accordo con il Piano Neve e intesa con la Polizia Stradale, nell'arco della mattinata di domani sia disposto il divieto temporaneo di circolazione per i mezzi con massa complessiva superiore a 7,5 lungo i tratti gestiti da Autostrade per l'Italia. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Fine d'anno al freddo, arriva il vento gelido

[Redazione]

Perturbazione che interessa tutta Europa porterà venti gelidi e neve anche al di sotto dei 500 metri di quota. Arrivano le prime foto della neve. Condividi questo articolo su [Monteleone di Spoleto al gelo](#) (foto Diego Venanzi) Home Dal territorio [Logho-Gubbio] 27 Dic 2020 17:43 Dopo irruzione di aria fredda di matrice artica sarà il vortice polare in persona a intervenire nelle sorti dell'inverno. Mezza Europa sarà nel gelo negli ultimi giorni dell'anno. E Umbria non si salverà. Il ciclone europeo Un ciclone freddo ben strutturato a tutte le quote che avrà conseguenze importanti probabilmente fino alla prima settimana di gennaio, ma prima ci sarà ancora instabilità fredda residua che porterà ancora delle nevicate fino a bassa quota. Al centro, inizio giornata ancora instabile lungo Appennino con nevicate fino a bassa quota su Marche, Umbria, Abruzzo e basso Lazio poi il tempo tenderà rapidamente a migliorare. La nota della protezione civile Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione civile, intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del dipartimento. Forti venti lunedì L'avviso prevede dalle prime ore di lunedì venti di burrasca o burrasca forte dai quadranti meridionali su Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, in estensione in mattinata a Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti è stata valutata per la giornata di lunedì allerta gialla su parte di Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana, sull'intero territorio di Marche, Umbria, Abruzzo e Molise, su parte del Lazio e della Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le previsioni del centro di protezione civile regionale Domenica 27 dicembre cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti in Appennino. Possibilità di residue precipitazioni e brevi nevicate fino a 300 metri di quota. Migliora nel pomeriggio fino a cielo poco nuvoloso. Venti: deboli o moderati da nord est in rotazione dai quadranti occidentali. Temperature: in ulteriore calo. Lunedì 28 dicembre rapido aumento della nuvolosità con precipitazioni diffuse. Neve in Appennino oltre i 1000-1100 metri. Migliora dal tardo pomeriggio. Venti: moderati o forti meridionali in rotazione da ovest e attenuazione. Temperature: in aumento. Le previsioni di Perugia Meteo Sul Centro Italia, all'inizio nevicate a quote collinari, ma con quota in rapido aumento fin sui 1200 metri, per poi calo successivo sui 1000 metri inserata, con libeccio tra moderato e forte, e precipitazioni che potrebbero essere anche abbondanti localmente. Non sono da escludere locali problemi idrogeologici dalla serata di lunedì e nottata susseguente per aumento progressivo del livello dei fiumi, visti anche i terreni nudi e quasi saturi, per via degli elevati accumuli di precipitazioni di dicembre. Hai scattato una foto alla neve nel tuo quartiere? Mandala su [facebook](#) Condividi questo articolo su

- Maltempo diffuso su tutto il Lazio e la Tuscia fino a tutto domani

[Redazione]

[INS::INS]NewTuscia ROMA [maltempo2] Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani, lunedì 28 dicembre 2020, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio: venti forti di burrasca o burrasca forte dai quadranti meridionali. Mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre dal mattino di domani e per le successive 24-28 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica: Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. Emessa inoltre allerta vento gialla su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Lunedì 28 dicembre allerta meteo rossa per vento e arancione per neve sui rilievi appenninici

L'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base delle previsioni dell'Arpa, ha diramato un'allerta meteo...

[Redazione]

L'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base delle previsioni dell'Arpa, ha diramato un'allerta meteo rossa-arancione per vento e arancione per neve valida per la giornata di lunedì 28 dicembre su gran parte del territorio regionale. L'allerta, in particolare, è di colore rosso per vento nelle zone appenniniche G1 (montagna piacentino-parmense), E1 (montagna emiliana centrale: province di Parma, Reggio e Modena), C1 (montagna bolognese) e A1 (montagna romagnola, province di Forlì-Cesena e Rimini), e di colore arancione per neve nelle stesse zone G1, E1 e C1 e nelle zone G2 (alta collina piacentino-parmense), H1 (bassa collina piacentino-parmense) e H2 (pianura piacentino-parmense). Una profonda area depressionaria apporterà condizioni di tempo perturbato sulla regione per tutta la giornata di lunedì 28 dicembre. Sono previste precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale, e possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari del settore centro-occidentale del territorio. Sono previsti inoltre venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata sul settore costiero e sulla pianura centro-orientale della regione.

CommentoNomeEmailChe vada per i vaccini in fiera. Che vada. Ricordo però che la Coopservice in certi ospedali a Cosenza ha fatto quello che sta scritto [] "A LA CHEZ" DICEVA TOTO' PROFONDO CONSCITORE DI NAPOLI E LECCE E DEL REGNO DELLE DUE SICILIE-"ALLEZ" DICEVA NAPOLEONE IMPERATORE FONDATORE DELLA REPUBBLICA CISPADANA"ANDE' ANon era il più forte e non era nemmeno fra i più forti di quella Nazionale, ma colse l'attimo, lui divenne immortale quel []

24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Coronavirus oggi in Toscana: i dati per provincia. Ci sono 8 nuovi decessi

Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale e diffusi dalla Toscana - relativi all'andamento dell'epidemia in regione

[Redazione]

In Toscana sono 118.784 i casi di positività al Coronavirus, 227 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 104.396 (87,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.849.528, 3.502 in più rispetto a ieri, di cui il 6,5% positivo. Sono invece 1.549 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 14,7% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 226 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 10.800, -0,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.012 (21 in più rispetto a ieri), di cui 165 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale e diffusi dalla Regione Toscana - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. I nuovi casi: l'età media dei 227 casi odierni è di 50 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 25% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 33.120 i casi complessivi ad oggi a Firenze (85 in più rispetto a ieri), 10.308 a Prato (17 in più), 10.383 a Pistoia (8 in più), 7.596 a Massa (5 in più), 12.325 a Lucca (18 in più), 16.558 a Pisa (28 in più), 8.493 a Livorno (9 in più), 10.459 ad Arezzo (31 in più), 4.846 a Siena (19 in più), 4.141 a Grosseto (7 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 114 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 56 nella Nord Ovest, 57 nella Sud est. Isolamenti, guarigioni, ricoveri. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.185 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.378 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.000 casi x100.000 abitanti, Pisa con 3.951, Massa Carrara con 3.898, la più bassa Siena con 1.814. Complessivamente, 9.788 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (99 in meno rispetto a ieri, meno 1%). Sono 19.911 (696 in meno rispetto a ieri, meno 3,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.311, Nord Ovest 10.903, Sud Est 3.697). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.012 (21 in più rispetto a ieri, più 2,1%), 165 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,6%). Le persone complessivamente guarite sono 104.396 (297 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 468 persone clinicamente guarite (19 in più rispetto a ieri, più 4,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 103.928 (278 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi. Purtroppo, oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 2 a Prato, 1 a Pistoia, 2 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.588 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.218 a Firenze, 244 a Prato, 271 a Pistoia, 378 a Massa Carrara, 326 a Lucca, 410 a Pisa, 264 a Livorno, 214 ad Arezzo, 122 a Siena, 88 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 96,2 x100.000 residenti contro il 118,7 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda

le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (194,0 x100.000), Firenze (120,4 x100.000) e Pisa (97,8 x100.000), il più basso a Grosseto (39,7 x100.000).

Allerta meteo su tutta la Regione: neve, mareggiate e allarme rosso per il vento

[Redazione]

La Protezione civile dell'Emilia Romagna e ArpaER hanno emesso un bollettino di Allerta meteo Valida dalle 00:00 del 28 dicembre 2020 fino alle 00:00 di martedì 29 dicembre. E Allerta ROSSA per vento sulle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini. E allerta ARANCIONE per piene dei fiumi sulle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per vento sulle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per neve sulle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna; per mareggiate sulla provincia di Ferrara; E allerta GIALLA per piene dei fiumi sulle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna; per frane e piene dei corsi minori sulle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per vento sulle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna; per neve sulle province di Parma, Reggio Emilia, Modena; per piogge che gelano sulle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna; per stato del mare sulle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini; per mareggiate sulle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini. Spiega il bollettino: Per la giornata di lunedì 28 dicembre sono attese condizioni di tempo perturbato sulla nostra regione. Precipitazioni moderate diffuse, con nevicate fino alle aree di pianura sul settore occidentale; possibili episodi di pioggia che gelano sulle aree collinari del settore centro-occidentale. Venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi da sud-ovest sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata sul settore costiero e pianura centro-orientale. Mare molto mosso fino ad agitato sotto costa. [allerta_2020-12-27-13-06-52] Per quanto riguarda la provincia di Rimini, ArpaER prevede per oggi 27 dicembre: Nel pomeriggio sereno; dalla sera cielo velato per nubi alte. Temperature massime pomeridiane comprese tra 0 sui rilievi e 7 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 39 (costa) e 53 km/h (rilievi). Mare molto mosso con tendenza ad attenuazione del moto ondoso al mattino, dal pomeriggio mare mosso. Domani lunedì 28 dicembre: Al mattino molto nuvoloso con piogge moderate; nel pomeriggio tendenza ad attenuazione della nuvolosità con piogge in esaurimento; dalla sera nuvolosità variabile. Temperature minime del mattino comprese tra -4 sui rilievi e 0 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 4 sui rilievi e 11 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 102 (rilievi) e 85 km/h (costa). Mare mosso. Martedì 29 dicembre: Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio molto nuvoloso; dalla sera sulla costa coperto con pioviggini, sui rilievi molto nuvoloso. Temperature minime del mattino comprese tra 3 sui rilievi e 5 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 6 sui rilievi e 12 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 39 (costa) e 97 km/h (rilievi). Mare mosso. La tendenza prevista da ArpaER sulla regione Emilia Romagna da mercoledì 30 dicembre a sabato 2 gennaio 2021: Una circolazione depressionaria presente sul bacino del Mediterraneo porterà alcuni impulsi di precipitazione anche sulla nostra regione, più intensi verso fine periodo, con possibili deboli nevicate sino a quote collinari. Le temperature saranno inizialmente in flessione, più marcata sul settore orientale, mantenendosi poi su valori compresi tra i 5/6 gradi del giorno e 0/1 grado della notte, con possibili locali gelate ad inizio periodo quando la nuvolosità sarà meno compatta.

In arrivo neve e pioggia gelata anche in pianura. La Prefettura: "Mettersi in viaggio solo per assoluta necessità" - Video

[Redazione]

Dopo il gelo in arrivo la neve anche in pianura. E a seguito dell'Allerta Meteo emessa dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile si è riunito in Prefettura il Comitato Operativo Viabilità. L'allerta prevede, dalla nottata, precipitazioni diffuse con nevicate fino alle aree di pianura, possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari e venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi sul settore appenninico. Viste le caratteristiche dei fenomeni attesi, è possibile che si verifichino problemi sui tratti stradali ed autostradali a causa degli accumuli di neve al suolo o del fenomeno della pioggia gelata. Pertanto si raccomanda di mettersi in viaggio solo per motivi di assoluta necessità anche in considerazione del fatto che potrebbe rendersi necessaria la chiusura dei tratti autostradali interessati dagli eventi. Guarda anche il servizio di 12Tg Parma. RIPRODUZIONE RISERVATA previsioni tempo parma

Allerta neve e ghiaccio a Parma e provincia: "Uscire solo se necessario"

La Prefettura di Parma raccomanda di uscire solo se strettamente necessario, mentre il Comune annuncia l'attivazione del piano neve

[Redazione]

La Prefettura di Parma raccomanda di uscire solo se strettamente necessario, mentre il Comune annuncia l'attivazione del piano neve. Previste condizioni di maltempo nella giornata di domani, lunedì 28 dicembre, con precipitazioni nevose moderate su tutto il territorio di Parma e provincia fino alle aree di pianura. Mentre sono possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari. Allerta rossa diramata dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile dell'Emilia Romagna indica anche vento forte con rinforzi da sud-ovest sul settore appenninico, venti meridionali da burrasca moderata sul settore costiero e sulla pianura centro-orientale. Il Comitato Operativo Viabilità della Prefettura di Parma viste le caratteristiche dei fenomeni attesi raccomanda di mettersi in viaggio solo per motivi di assoluta necessità anche in considerazione del fatto che potrebbe rendersi necessaria la chiusura dei tratti autostradali interessati dagli eventi. Dello stesso avviso il vicesindaco del Comune di Parma, Marco Bosi, che annuncia anche attivazione del piano neve: È stato attivato il piano neve, ma fossero confermate le quantità previste vi saranno inevitabili difficoltà alla circolazione, pertanto è consigliato muoversi solo se strettamente necessario ed evitare utilizzo di mezzi a 2 ruote. riproduzione riservata

Coronavirus 27 dicembre, 227 nuovi casi, 41 in provincia di Arezzo. 8 decessi

[Redazione]

Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 86 unità, di cui 41 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 336 tamponi. Le persone positive in carico sono 627. Si registrano 17 guarigioni e 1 decesso. Casi per Provincia e totale ASL TSE: Asl TSE 86, Provincia di Arezzo 41, Provincia di Siena 36, Provincia di Grosseto 9, Extra USL 0. Nuovi casi positivi per classietà: Provincia 0, 1819, 3435, 4950, 6465, 79 over 80. Arezzo 74, 131, 151, Grosseto 24, 210, Siena 51, 71, 127, 4. Totale ASL TSE 149, 222, 412, 5. Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report): Provincia Lunedi 21/12/2020, Martedì 22/12/2020, Mercoledì 23/12/2020, Giovedì 24 dicembre, Venerdì 25 dicembre, Sabato 26 dicembre, Domenica 27 dicembre. Arezzo 24, 145, 43, 77, 21, 41, Siena 71, 92, 52, 45, 29, 36, Grosseto 6, 22, 13, 13, 9, 10, 9. Totale Asl Tse 37, 55, 94, 74, 21, 60, 86. Nuovi casi per Comune della provincia di Arezzo: Comune Nuovi casi Arezzo 13, Bibbiena 2, Capolona 1, Civitella In Val Di Chiana 1, Cortona 2, Foiano Della Chiana 3, Laterina Pergine Valdarno 1, Lucignano 8, Marciano Della Chiana 2, Monte San Savino 2, Poppi 3, Prato Vecchio-Stia 1, Subbiano 1, Terranuova Bracciolini 1, Ricoveri Posti letto occupati Degenza Covid San Donato Arezzo 51, TI San Donato Arezzo 17, Degenza Covid Misericordia Grosseto 30, TI Misericordia Grosseto 9. Ulteriori informazioni: Numero di tamponi effettuati Provincia di Arezzo 336, Provincia di Siena 269, Provincia di Grosseto 212. Persone Positive in carico Provincia di Arezzo 627, Provincia di Siena 447, Provincia di Grosseto 371. Di cui a domicilio Provincia di Arezzo 443, Provincia di Siena 300, Provincia di Grosseto 265. Numero di persone contatti stretti in quarantena Provincia di Arezzo 1633, Provincia di Siena 1415, Provincia di Grosseto 649. Guariti Provincia di Arezzo 17, Provincia di Siena 18, Provincia di Grosseto 13. Persone Decedute Ospedale San Donato Arezzo: 1 uomo di 91 anni deceduto oggi Ospedale Misericordia Grosseto 0. In Toscana sono 118.784 i casi di positività al Coronavirus, 227 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,2% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 104.396 (87,9% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.849.528, 3.502 in più rispetto a ieri, di cui il 6,5% positivo. Sono invece 1.549 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 14,7% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 226 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 10.800, -0,7% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.012 (21 in più rispetto a ieri), di cui 165 in terapia intensiva (1 in meno). Oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 227 casi odierni è di 50 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 25% tra 60 e 79 anni, il 10% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 33.120 i casi complessivi ad oggi a Firenze (85 in più rispetto a ieri), 10.308 a Prato (17 in più), 10.383 a Pistoia (8 in più), 7.596 a Massa (5 in più), 12.325 a Lucca (18 in più), 16.558 a Pisa (28 in più), 8.493 a Livorno (9 in più), 10.459 ad Arezzo (31 in più), 4.846 a Siena (19 in più), 4.141 a Grosseto (7 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 114 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 56 nella Nord Ovest, 57 nella Sud est. La Toscana si trova al 11 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.185 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.378 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.000 casi x 100.000 abitanti, Pisa con 3.951, Massa Carrara con 3.898, la più bassa Siena con 1.814. Complessivamente, 9.788 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (99 in meno rispetto a ieri, meno 1%). Sono 19.911 (696 in meno rispetto a ieri, meno 3,4%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 5.311, Nord Ovest 10.903, Sud Est 3.697). Le persone

ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.012 (21 in più rispetto a ieri, più 2,1%), 165 in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri, meno 0,6%).Le persone complessivamente guarite sono 104.396 (297 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 468 persone clinicamente guarite (19 in più rispetto a ieri, più 4,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 103.928 (278 in più rispetto a ieri, più 0,3%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 8 nuovi decessi: 3 uomini e 5 donne con un'età media di 79,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 2 a Prato, 1 a Pistoia, 2 a Lucca, 1 a Pisa, 1 a Livorno, 1 a Arezzo. Sono 3.588 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.218 a Firenze, 244 a Prato, 271 a Pistoia, 378 a Massa Carrara, 326 a Lucca, 410 a Pisa, 264 a Livorno, 214 ad Arezzo, 122 a Siena, 88 a Grosseto, 53 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 96,2 x100.000 residenti contro il 118,7 x100.000 della media italiana (11 regione).

). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (194,0 x100.000), Firenze (120,4 x100.000) e Pisa (97,8 x100.000), il più basso a Grosseto (39,7 x100.000).

Temporali e vento per tutto il 28 dicembre

[Redazione]

ROMA Il centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della protezione civile ha emesso avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di lunedì 28 dicembre, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio: venti forti di burrasca o burrasca forte dai quadranti meridionali. Mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre dal mattino e per le successive 28-24 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il centro funzionale regionale ha effettuato la valutazione dei livelli di allerta/criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica: Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. Emessa inoltre allerta vento gialla su tutte le zone di allerta del Lazio così in una nota della Protezione Civile del Lazio -. La sala operativa permanente della regione Lazio ha diramato allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà far riferimento alle strutture comunali di protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto. La Fune La Fune

Allerta maltempo: piogge e mareggiata

[Redazione]

Cronaca domenica, 27 dicembre 2020, 14:25 Il centro funzionale di Protezione Civile della Regione Toscana ha emesso allerta giallo e arancione per la giornata di domani lunedì 28 dicembre. Nel dettaglio è prevista allerta di tipo giallo per rischio idrogeologico idraulico reticolo minore da questa mezzanotte per tutta la giornata di domani. Allerta giallo anche per rischio mareggiate dalla mezzanotte alle 8, quando il rischio si alza ad arancione fino alle 13, per poi tornare giallo fino alla mezzanotte. Stesso discorso per il rischio vento forte: allerta giallo dalla mezzanotte alle 8, arancione dalle 8 alle 13 e di nuovo giallo dalle 13 alla mezzanotte. Sono chiusi al transito, sia veicolare che pedonale, il viale dei Tigli nel tratto compreso tra via Virgilio e viale Kennedy, i viali Capponi e Cadorna nella Pineta di Ponente. E' ovviamente vietato l'accesso e il transito anche all'interno delle pinete sia di Levante che di Ponente. Questo articolo è stato letto volte.

Maltempo, due Comuni in stato di emergenza - Cronaca

Dopo liniziale esclusione, Maissana e Varese Ligure si vedono riconoscere lo status dal consiglio dei ministri. "Passo importante"

[La Nazione]

Val di Vara (La Spezia), 28 dicembre 2020 - A tre mesi dal maltempo che aveva provocato danni e disagi, e dopoesclusione iniziale che aveva destato molte perplessità, il Consiglio dei ministri riconosce lo stato emergenza anche ai Comuni di Maissana e Varese Ligure. La decisione, nell'ultima riunione dell'esecutivo prima di Natale. I due territori dell'alta Val di Vara furono tra quelli maggiormente colpiti nel levante ligure in occasione dell'ondata di piogge torrenziali che si erano susseguite il 2 e 3 ottobre: a Maissana, esondazione del torrente Borsa aveva provocato gravi danni alla principale strada di collegamento tra i borghi, a Varese Ligure protagonisti in negativo furono invece le frane, capaci di bloccare diverse strade comunali, e gli affluenti del fiume Vara che, gonfiacqua, esondarono provocando danni ingenti. Una situazione difficile, sulla quale tuttavia suonò come una beffa la decisione iniziale del governo di non riconoscere lo stato di emergenza, provvedimento adottato a tre settimane da quegli episodi solo per il Piemonte e, in Liguria, per la sola provincia di Imperia, per la quale erano stati stanziati 7 milioni, a fronte di danni quantificati in tutta la Regione in almeno 50 milioni di euro. Un fatto che non era stato accolto bene dai sindaci dei due territori più colpiti dello Spezzino, tanto che il sindaco di Maissana, Alberto Figaro, aveva parlato di "decisione che rasenta il ridicolo". A ridosso del Natale, ecco il nuovo provvedimento del Consiglio dei ministri, che ha esteso lo stato di emergenza ai due Comuni spezzini, e anche ai territori di Casarza Ligure e Albenga, con il contestuale aumento della disponibilità economica per le urgenze di 1,2 milioni di euro. Si tratta di un passo importante per questi territori ha commentato il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti: "L'ondata di maltempo di inizio ottobre ha portato ingenti danni soprattutto sull'estremo ponente, ma ha colpito anche il savonese eentroterra a cavallo tra la città metropolitana di Genova e la provincia della Spezia. Come Regione Liguria avevamo concentrato la nostra attenzione anche su questi Comuni, evidenziando nelle sedi opportune come fosse necessario che rientrassero nello stato di emergenza: siamo soddisfatti che le nostre richieste siano state accolte". Ringraziamo il capo dipartimento Angelo Borrelli aggiunge assessore alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone per impegno, attenzione e la collaborazione da sempre dimostrata nei confronti del nostro territorio. Attendiamo con fiducia conclude- che il Governo stanzi i finanziamenti necessari a coprire tutte le somme urgenze relative al maltempo di ottobre, quantificate in 50 milioni di euro totali al netto dei fondi già previsti". Matteo Marcello Riproduzione riservata

Tir nel sottopasso chiuso per pioggia. Multa e denuncia per il camionista - Cronaca

A distanza di alcune settimane dal fatto la Municipale ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica

[La Nazione]

Santo Stefano Magra, 28 dicembre 2020 - Il video del Tir anfibio ha fatto il giro della rete e scatenato non poche polemiche anche da parte degli amministratori del Comune di Santo Stefano che non hanno gradito il rischio corso dall'autotrasportatore nell'attraversare il sottopasso di via De Gasperi completamente allagato dalla forte pioggia e chiuso al transito con accensione dei due semafori rossi che entrano in funzione quando il livello dell'acqua inizia a salire. Attraversata fuori programma non è sfuggita neppure alla polizia municipale che ha provveduto a denunciare e sanzionare il camionista spezzino protagonista di una manovra azzardata e in quel momento anche vietata. Dovrà pagare un verbale di 163 euro in attesa dell'iter della denuncia all'autorità giudiziaria depositata dagli agenti che avevano intimato all'autotrasportatore di non transitare dal sottopasso. Un atto disatteso e ripreso da un filmato amatoriale prima che il mezzo si fermasse dopo qualche decina di metri. Il fatto era accaduto qualche settimana fa in una mattinata di forte pioggia e allerta gialla. Il sottopasso all'altezza del polo della protezione civile di Santo Stefano Magra a causa della pendenza della carreggiata si allaga con estrema facilità e non a caso da anni è in funzione un sensore che fa scattare il semaforo rosso vietando il passaggio dei mezzi. Quella mattina la pattuglia della polizia municipale era in servizio proprio per accertarsi che nessun automobilista cercasse di eludere il segnale di stop. Gli agenti hanno intimato al camionista in transito su via De Gasperi diretto verso la bretella autostradale di fermarsi e immettersi sulla più sicura statale della Cisa. La pattuglia si era poi spostata sull'altro lato del sottopasso, ovviamente passando dalla strada parallela, per proseguire i controlli e vedendo transitare il camion che ha poi dovuto fermarsi a causa delle conseguenze provocate dall'acqua sull'impianto elettrico tanto da dover attendere l'arrivo del soccorso stradale. Ma insieme ai soccorsi sono arrivati anche gli agenti che lo hanno sul principio verbalizzato con una contravvenzione di 163 euro e 6 punti di decurtazione sulla patente di guida. Poi è scattata la denuncia per inosservanza di un ordine impartito dalla polizia locale e per aver turbato la regolarità di un pubblico servizio. Un reato per il quale l'autista rischia anche l'arresto. m.m. Riproduzione riservata

Ecco il vaccino, prima dose per 45 sanitari "Finalmente si è accesa una luce nel buio" - Cronaca

[Fabrizio Morviducci]

di Fabrizio Morviducci

È venne il giorno del vaccino. Ieri mattina in tutta la Toscana è scattata l'operazione di immunizzazione dal Covid 19. Anche a Prato, all'ospedale Santo Stefano, sono state somministrate le prime 45 dosi del siero Pfizer al personale medico del presidio sanitario. Una giornata storica come è stata definita da molti, nel contrasto alla pandemia. Erano presenti gli assessori regionali, Monia Monni e Stefano Ciuoffo, la consigliera regionale del collegio, Ilaria Bugetti, il sindaco di Prato, Matteo Biffoni. Per tutti un momento di grande speranza; e un passo avanti verso quell'immunità di gregge che permetterà ai cittadini di tornare ad avere una vita più o meno accettabile. Per la normalità, quella del prima dovrà passare ancora più di un anno. Il primo passo sono state le 45 dosi di ieri. Il prossimo mese sarà la volta dei 5.000 operatori sanitari che si sono prenotati e hanno già ricevuto una mail di conferma. Per cominciare la campagna di massa a tutti i cittadini si dovrà attendere tempo. La prima data ipotizzata è febbraio prossimo. Ma non è ancora detto. La prima a ricevere il vaccino è stata la direttrice sanitaria del Santo Stefano, Daniela Matarrese: "Con grande fiducia ha detto mi sono sottoposta alla vaccinazione. Ho avvertito solo un leggero dolore sul sito di iniezione, ma non ci sono stati problemi. Secondo protocollo sono rimasta 15 minuti sotto osservazione, poi mi hanno lasciata andare. Ringrazio il personale che oggi è qui con me che ha accettato di fare la vaccinazione. Ringrazio tutti i dirigenti che hanno condiviso con me questa responsabilità". Daniela Matarrese ha poi passato in rassegna il da farsi nei prossimi giorni. E non sarà poco. "Nei prossimi ha detto ancora arriverà la comunicazione della protezione civile per avvio della fase 2. Ci siamo preparati; sono stati molti gli incontri con la Regione. Appena arriveranno le nuove dosi di vaccino, partirà la campagna nei confronti dei 5.000 tra operatori sanitari e degenti delle Rsa che si sono registrati e hanno ricevuto la conferma via mail in questi giorni. Tutto il mese di gennaio sarà dedicato a questo. Bisogna tenere conto che la somministrazione è in doppia dose e l'immunità parte una settimana dopo primo richiamo. Io dovrò attendere 21 giorni per avere la seconda iniezione e solo dopo sette giorni da questa sarò coperta". Immunizzato il personale sanitario toccherà ai cittadini. "Appena arriveranno le dosi per la popolazione ha concluso Daniela Matarrese inizieremo. Stiamo formando molto personale, puntiamo ad avere le potenzialità per coprire tutta la popolazione residente di nostra competenza (250 mila persone). Siamo felici e contenti di offrire questo servizio a tutta la popolazione, speriamo di uscire quanto prima da questo tunnel". Il secondo a ricevere il vaccino è stato il dottor Simone Magazzini, responsabile del Dea. "Nessuna differenza ha detto rispetto al vaccino influenzale. La letteratura in materia è confortante per quanto riguarda l'efficacia. Sulla durata nel tempo della copertura, siamo i primi. Dobbiamo capire". Molti medici sono andati volontariamente a fare il vaccino; "Sono un medico, io mi vaccino" era lo slogan che una dottoressa, Ersilia De Curtis, portava scritto su una mascherina. In mezzo a una pandemia, un vaccino è come la manna dal cielo. Per chi ha intelligenza per capire. Riproduzione riservata

Allerta neve e ghiaccio a Parma e provincia: "Uscire solo se necessario"

[Redazione]

Previste condizioni di maltempo nella giornata di domani, lunedì 28 dicembre, con precipitazioni nevose moderate su tutto il territorio di Parma e provincia fino alle aree di pianura. Mentre sono possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari. allerta rossa diramata dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile dell'Emilia Romagna indica anche vento [] L'articolo Allerta neve e ghiaccio a Parma e provincia: Uscire solo se necessario sembra essere il primo su [ilParmense.net](#)....leggi tutto...Fonte originale:: [IlParmense.net](#) - Oggi!scriviti, inizia a votare e crea i tuoi feed personali!Login | Crea un account gratis

Vaccine Day, oggi in Toscana le prime 620 dosi. Giani: "Giornata storica"

[Redazione]

Dopo la giornata simbolica di oggi (45 vaccinati a Careggi), le vaccinazioni riprenderanno il 2 gennaio negli 8 ambulatori del CTO che hanno la potenzialità di somministrare 800 vaccini al giorno. Il presidente Giani con i primi vaccini arrivati a Careggi [+ZOOM] Quando alle 8 in punto l'auto dell'Esercito con il vaccino anti Covid ha fatto il suo ingresso nell'area carico scarico merci del Padiglione 15 erano tutti. Il presidente della Regione Eugenio Giani, assessore alla sanità Simone Bezzini, assessore alla protezione civile Monia Monni, il sindaco di Firenze Dario Nardella, e naturalmente il direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Rocco Damone. Dall'ultimo piano dell'edificio un applauso degli infermieri ha salutato l'ingresso del contenitore frigo all'interno dell'ospedale dove di lì a poco sarebbero state preparate in dosi da portare al CTO per le prime somministrazioni e negli 11 ospedali hub segnalati alla struttura commissariale di Domenico Arcuri e nella Rsa di Montedomini. "Un momento di portata storica quello che stiamo vivendo stamani - ha detto il presidente Giani ringraziando l'Esercito che sta svolgendo il prezioso servizio di trasporto del vaccino nei luoghi di destinazione nella massima sicurezza un momento che parte dal presidio ospedaliero che per i toscani e per il centro Italia è un punto di riferimento e che segna il via per una fase importante e nuova. Con oggi inizieremo a costruire lo scudo protettivo per una popolazione che sta vivendo momenti difficili e assai delicati. Oggi è una partenza simbolica, con 620 vaccini in attesa della vera somministrazione che inizierà il 2 gennaio e porterà in quel mese 16.420 dosi per coloro che sono in prima linea e per gli anziani nelle RSA e poi, si continuerà, man mano che arriveranno le indicazioni del Governo, raggiungendo oltre 3 milioni di persone in Toscana. Di giornata storica ha parlato anche l'assessore Simone Bezzini: un giorno che dà a tutti motivo di grande speranza nel futuro ha detto -. Un primo traguardo raggiunto grazie alla ricerca scientifica e all'impegno congiunto delle istituzioni a livello europeo, nazionale e regionale. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita di questa fondamentale giornata di avvio della campagna di vaccinazione. La Toscana sta lavorando con serietà, lungimiranza e grande spirito di squadra, il nostro sistema sanitario è organizzato per affrontare al meglio questa sfida collettiva che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi. Auspico la più grande adesione possibile alla vaccinazione, solo con la tenacia e la fiducia si può vincere questa battaglia per la vita. Oggi è una giornata che ricorderemo ha quindi detto l'assessore Monia Monni - Questo anno terribile si conclude con una grande speranza. Dobbiamo ancora tenere duro e mantenere alta l'attenzione, ma finalmente si vede una luce dopo questa lunga notte. Appena sarà possibile mi vaccinerò. Le prime ad essere vaccinate stamani alle 8.40 negli ambulatori del CTO di Careggi sono state due infermiere, Simona Bausi e Elena Berti. Dopo la giornata simbolica di oggi (45 vaccinati a Careggi), le vaccinazioni riprenderanno il 2 gennaio negli 8 ambulatori del CTO che hanno la potenzialità di somministrare 800 vaccini al giorno. Un percorso non breve che ci accompagnerà per tutto il 2021. Da Careggi intanto alle 8.30 le altre 580 dosi hanno preso destinazione Firenze al San Giovanni di Dio e alla RSA Montedomini. E nel resto della Toscana hanno raggiunto gli ospedali San Iacopo di Pistoia, al Santo Stefano di Prato, al San Giuseppe di Empoli, all'Aou di Pisa, all'ospedale di Livorno, al San Luca di Lucca, all'ospedale delle Apuane a Massa, all'Aou delle Scotte di Siena, al San Donato di Arezzo, all'ospedale Misericordia di Grosseto e all'unica Rsa. Ad accogliere i vaccini a Torregalliera la vicepresidente della Regione Stefania Saccardi, a Montedomini il presidente Giani e l'assessore al sociale Serena Spinelli, a Siena e Arezzo l'assessore Simone Bezzini, a Grosseto l'assessore Leonardo Marras, a Massa il consigliere speciale del presidente Giacomo Bugliani e il consigliere del presidente per le vaccinazioni Angelo Zubbani, a Prato l'assessore Stefano Ciuoffo, a Pistoia e Livorno il presidente Giani, a Lucca l'assessore Stefano Baccelli, a Empoli il presidente della commissione sanità Enrico Sostegni, a Pisa l'assessore Alessandra Nardini e il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo. 27/12/2020 14.14 Regione Toscana

Tre medici i primi vaccinati a Prato: entro stasera il vaccino anti Covid a 45 persone. Poi altre 5mila tra operatori sanitari e ospiti rsa

[Redazione]

Sono arrivate puntualissime le prime 45 dosi di vaccino anti Covid destinate a Prato. Alle 9 di oggi, 27 dicembre, un furgone per emergenza sangue e organo partito dal policlinico di Careggi con il prezioso carico, è giunto al Santo Stefano scortato da due auto della polizia. Custodite in una borsa frigo, le dosi sono state lasciate alla farmacia dell'ospedale nella palazzina dei servizi. [IMG_5421] Alle 11 è iniziata la somministrazione alla presenza del sindaco Matteo Biffoni e degli assessori regionali Stefano Ciuoffo e Monia Monni. A guidare le operazioni il dottor Alessandro Farsi che si mostra la prima dose di vaccino. [IMG_5430] La prima a essere vaccinata è stata la direttrice dell'ospedale Daniela Matarrese, seguita dal direttore del dipartimento di Emergenza-Urgenza, Simone Magazzini e dal direttore dell'unità operativa di Rianimazione, Guglielmo Consales. [IMG_5433] Per loro come per tutti i vaccinati, subito dopo la puntura sono previsti 15 minuti di osservazione. All'uscita dalla stanza applauso dei presenti. Siamo bene. - ha detto la direttrice Matarrese - Con grande fiducia da igienista mi sono sottoposta al vaccino. Abbiamo sentito solo un po' di dolore sul sito di iniezione come avviene per il vaccino antinfluenzale. Tra tre settimane faremo il richiamo e saremo protetti dopo 7 giorni quindi ci vuole un mese prima che il vaccino abbia efficacia. Ringrazio tutto il personale per aver permesso oggi tutto questo. Tra i 45 vaccinati di oggi ci sono anche infermieri, amministrativi, tecnici di laboratorio e medici di medicina generale. Giovani e meno giovani, tutti tranquilli e persino scherzosi. Il quantitativo di oggi, il Vaccino Day, è simbolico. Nei prossimi giorni arriveranno le altre dosi fino a coprire le 5 mila persone pratesi tra sanitari, operatori e pazienti delle rsa che hanno aderito volontariamente. Se la curva del contagio non riprenderà a salire e dunque il numero dei ricoveri resterà basso, la vaccinazione sarà effettuata nelle ali del Santo Stefano dove sono in fase di ultimazione due reparti Covid. Appena arriveranno le dosi, ci saranno delle agende dove prenotarsi scaglionati. - prosegue Matarrese - Stiamo aspettando notizie ufficiali dalla protezione civile. Abbiamo riunioni costanti con la Regione Toscana. [IMG_5441] Ancora non ci sono certezze sulla vaccinazione per tutti gli altri cittadini. Probabilmente non prima di febbraio. Stiamo formando il nostro personale per essere pronti per quando arriveranno le dosi. La faranno anche i medici Usca, non solo noi ospedalieri in modo da coprire tutta la popolazione il prima possibile. Il sindaco Biffoni ha definita la storica giornata di oggi una luce accesa in un periodo buio. E anche commovente. - spiega il primo cittadino - Tra i dolori, i lutti, le ansie, il distanziamento, le aziende chiuse, quante notti non ci abbiamo dormito sopra. Stamani, tiriamo un sospiro di sollievo e ci affidiamo alla scienza. Non dobbiamo abbassare la guardia per qualche altro mese ma stamani è una gran bella mattinata. (e.b) Vita in città Edizioni locali

collegate: Prato Data della notizia: 27.12.2020 13:20?

Allerta meteo, attesa pioggia gelata. La Prefettura: "Mettetevi in auto solo se necessario"

[Redazione]

Dopo il gelo in arrivo la neve anche in pianura. E a seguito dell'Allerta Meteo emessa dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile si è riunito in Prefettura il Comitato Operativo Viabilità. L'allerta prevede, dalla nottata, precipitazioni diffuse con nevicate fino alle aree di pianura, possibili episodi di pioggia che gela sulle aree collinari e venti fino a burrasca forte con ulteriori rinforzi sul settore appenninico. Viste le caratteristiche dei fenomeni attesi, è possibile che si verifichino problemi sui tratti stradali ed autostradali a causa degli accumuli di neve al suolo o del fenomeno della pioggia gelata. Pertanto si raccomanda di mettersi in viaggio solo per motivi di assoluta necessità anche in considerazione del fatto che potrebbe rendersi necessaria la chiusura dei tratti autostradali interessati dagli eventi.

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Direttore Responsabile:
Francesca Devincenzi Editore Professione Reporter Srl P.I. 02814350340 REA 269079 - ROC 26801 Testata giornalistica registrata n. 4/2012 Tribunale di Parma
Redazione: info@parmapress24.it
Concessionaria di pubblicità:
Web4Hit SRL Pubblicazioni & ADV: digitalpr@web4hit.it

Ancora maltempo nel Piceno, altra allerta "gialla" dalla Protezione Civile per il 28 dicembre

[Redazione]

L avviso[Pioggia-3-780x520] PioggiaASCOLI PICENO Giorni difficili dal punto di vista del meteo.Ancora maltempo nel Piceno, altra allerta gialla dalla Protezione CivileMarche per il 28 dicembre.Avviso per vento, criticità idrogeologica e temporali: rischio valanghe in montagna.

Pioggia, vento forte e tanta neve in quota: inizio di settimana con l'allerta

[Redazione]

Vento forte pioggia e temperature in forte calo punto sono queste le previsioni meteo sull'Italia sul Reatino per inizio della prossima settimana, quella di Capodanno. Inoltre attesa tanta neve sul Terminillo. Così il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso Meteo che prevede sul Lazio: dalle prime ore di domani, lunedì 28 dicembre 2020 e per le successive 24-30 ore venti di burrasca o burrasca forte dai quadranti meridionali. Mareggiate lungo le coste esposte. Inoltre dal mattino di domani e per le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro Funzionale Regionale ha valutato sulle Zone di Allerta della Regione allerta gialle per vento. ALLERTA GIALLA IDROGEOLOGICA sulle Zone (Bacino Medio Tevere), (Appennino di Rieti), E (Aniene), (Bacino del Liri). È stato altresì diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale (Allerta meteo-idro DPC), (Bollettini, Avvisi, Allertamenti, Zone di Allerta di appartenenza dei vari Comuni della Regione Lazio). Per info: Numero Verde del CFR 800.276570. Foto: RietiLife